Tutti gli spettacoli di oggi, domani e lunedì (pag. 8 e 9)

ultima edizione

Anno 104 Numero 78

sabato 1 domenica 2 aprile 1972

GRANDI MAGAZZINI SUPERMATERASSI
...TUTTE LE PIU' GRANDI MARCHE!
TUTTI I PREZZI - TUTTE LE MISURE - TUTTE LE GARANZIE
Corso G. Cesare 27 bis - Tel. 85.08.57
Via Cibrario 73 - Tel. 74.67.55

STAMPA SERA

GRANDI MAGAZZINI SUPERMATERASSI
...TUTTE LE PIU' GRANDI MARCHE!
TUTTI I PREZZI - TUTTE LE MISURE - TUTTE LE GARANZIE
Corso G. Cesare 27 bis - Tel. 85.08.57
Via Cibrario 73 - Tel. 74.67.55

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.68 - Telex 21.121 - Esteri: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera frs. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Riunite S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10128 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 658.965, 656.644 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 62.40 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.460 - 16122 Genova, via E. Vernazza 23, telefono 587.852 - Pubblicità commerciale Lire 300 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione dais rigore aumento 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Azienda Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire [illegible] il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici vedere rubriche

Retata di 25 persone sospette in Argentina

Rastrellamenti a CORDOBA nelle ricerche di Sallustro

Fra gli arrestati vi è anche il fratello dell'ex presidente Frondizi, fermato con il figlio per attività sovversiva Altri contatti in corso tra la famiglia ed i terroristi

in sintesi

Ammiraglio russo in India

MOSCA — Il comandante in capo della marina da guerra sovietica, Gorshkov, si recherà in India questo mese per una visita ufficiale.

Incontro Gandhi-Bhutto

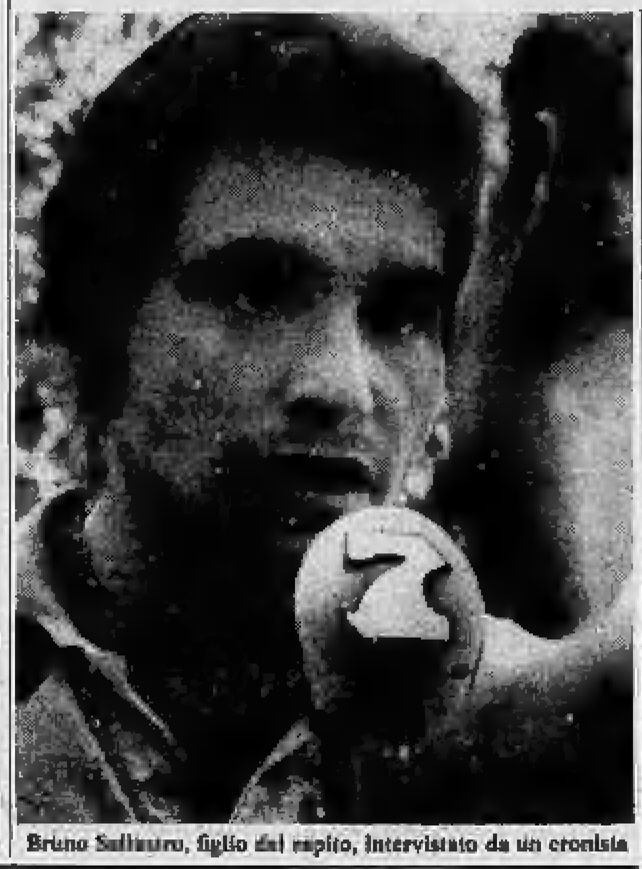
NUOVA DELHI — Il primo ministro indiano Indira Gandhi ha dichiarato di essere pronta ad incontrarsi, senza condizioni, con il presidente pakistano Ali Bhutto se questi dimostrerà che il suo desiderio di pace con l'India è sincero.

Retata in Bolivia

LA PAZ — Il ministro degli Esteri boliviano, col. Mario Adett Zamora, ha dichiarato che numerose persone sono state arrestate ieri in seguito a un'operazione dei servizi di sicurezza che ha portato ad uno «scontro armato» con un gruppo di guerriglieri che avevano opposto resistenza, con armi di provenienza cilena.

Gli astronauti di "Apollo 16,,

CAPO KENNEDY — Gli astronauti dell'«Apollo 16» sono saliti ieri a bordo della capsula che hanno chiamato «Casper» ed hanno completato l'addestramento che era stato interrotto da un temporale, in vista del lancio verso la Luna in programma il 16 aprile.



Bruno Sallustro, figlio del rapito, intervistato da un cronista

nostro servizio

Buenos Aires, sabato sera.

Venticinque persone, fra cui il fratello e un nipote dell'ex presidente Arturo Frondizi, sono state tratte in arresto dalle forze impegnate nella ricerca di Oberdan Sallustro e dei suoi rapitori. Il centro delle operazioni si è spostato nella zona di Cordoba, dove ha sede il grande complesso industriale della Fiat-Concord. E' appunto in questa regione, settecento km a nord-ovest di Buenos Aires, i soldati del terzo corpo d'armata hanno compiuto i venticinque arresti.

Secondo la polizia questa operazione è legata a quella del «caso» Sallustro, ma le persone arrestate non sono necessariamente in relazione con il sequestro del direttore generale della Fiat-Concord, rapito martedì della scorsa settimana.

L'agenzia di notizie governativa *Telam* ha specificato che fra le persone in stato di detenzione è il dottor Silvio Frondizi, fratello minore dell'ex presidente. Con lui è stato fermato, per sospetta attività sovversiva, il figlio Julio.

Secondo le informazioni diffuse stamane l'esercito ha arrestato anche una coppia di origine boliviana e il custode della casa che, con una vasta tenuta, il dottor Silvio Frondizi possiede nella zona di Cordoba rastrellata dalle forze governative.

Il terzo corpo d'armata, che agisce in collaborazione con elementi della gendarmeria di frontiera e della polizia provinciale, soprattutto per scopi di collegamento, ha rifiutato di commentare la notizia degli arresti. Il dottor Silvio Frondizi è docente universitario, e da diverso tempo il suo nome è posto in relazione con i movimenti di sinistra. Silvio Frondizi, ex presidente di un circolo trotskista negli Anni '50, ha difeso negli ultimi anni numerosi detenuti politici.

Il rastrellamento condotto dal terzo corpo d'armata si svolge nella regione montuosa attorno a Cordoba, comprendente le località di Unquillo, Rio Cevallos e La Quebrada. All'azione prendono

(Continua in 2ª pagina)

Per FELTRINELLI s'indaga anche a Novi

"Cucciolo,, è tornato a casa non apre la porta a nessuno

«Finché non vedo certe persone, non ho nulla da dire» ha dichiarato - Sotto sequestro i bolli del Comune: si sospetta che siano serviti per timbrare la falsa carta d'identità dell'editore

Sandro Ravazzano, detto «Cucciolo» (Foto Nazzaro)

dal nostro inviato

Novi Ligure, sabato sera.

Alessandro Ravazzano, l'ex partigiano quarantaquattrenne di Novi, scarcerato nella tarda serata di ieri, non vuole parlare. Già accusato di testimonianza falsa e reticente, avrebbe ieri ritrattato la sua prima deposizione nel lungo interrogatorio condotto dal sostituto procuratore milanese dott. Ottavio Colato e, per questo motivo, sarebbe stata decisa la sua scarcerazione, avvenuta verso le 22 di ieri sera.

Stamane, verso le 10, siamo riusciti ad avvicinare Alessandro Ravazzano, conosciuto da partigiano come il «Cucciolo», nella sua abitazione di via IV Novembre 2, a Novi Ligure. Ha aperto con molta diffidenza la porta, ci ha lasciato sul pianerottolo e ha parlato soltanto attraverso l'uscio socchiuso. «Sono frastornato — ha detto — non capisco nulla e non ho nulla da dire».

Assieme a lui, in casa, era un parente, il quale faceva pressione perché ce ne andassimo e perché Alessandro Ravazzano ci sbattesse la porta in faccia. «Vedete, in questo momento non riesco neppure a capire che cosa sia avvenuto — ha proseguito l'ex partigiano — può darsi che nel corso della giornata, dopo aver visto alcune persone, possa dirvi qualcosa di più. Per il momento non ho nulla da dichiarare».

Qualche indiscrezione, però, è trapelata sui motivi che hanno portato ai lunghi interrogatori di Alessandro Ravazzano. In particolare, il magistrato che indaga sulle piste del caso Feltrinelli nella Val Borbera e in Liguria avrebbe «battuto», con l'ex partigiano, su due viaggi compiute negli scorsi anni — fra il 1969 e il 1970 — da Feltrinelli e dall'avv. Lazagna in quella famosa cascina Sisola, sulle colline di Borghetto Borbera. Al primo viaggio, secondo quanto è stato possibile sapere, avrebbero partecipato Ravazzano e Feltrinelli. Alla cascina sarebbero stati trovati quattro giovani apparentemente impegnati a trascorrere un periodo di riposo. Ma, secondo l'accusa, facevano invece parte di gruppi eversivi.

Il secondo viaggio avrebbe avuto come protagonisti l'avvocato Lazagna e il Ravazzano. Proprio durante questo secondo viaggio alla cascina, sull'auto sarebbe stato un misterioso scatolone (forse conteneva esplosivo?), che Lazagna consegnò ai giovani occupanti la «Sisola».

Ora, Ravazzano, avrebbe

Franco Marchiaro

(Continua in 2ª pagina)

Lazagna non parla aspetta le "prove,,

dal nostro inviato

Milano, sabato sera.

Il dott. De Peppo, procuratore capo della Repubblica di Milano che dirige personalmente le indagini sulla morte di Giangiacomo Feltrinelli, ha detto che per qualche giorno non ci saranno novità degne di rilievo. «Ferie pasquali?» gli è stato chiesto. «No, no, io rimarrò a Milano — ha risposto —, e i colleghi Viola e Colato continueranno il loro lavoro. Semplicemente non penso che in questi giorni ci siano sviluppi che vi possano interessare particolarmente. La prossima conferenza stampa la terrò quindi martedì prossimo. Auguri».

Già ieri sera il dott. Colato è ripartito per la Liguria dove spera di trovare altri elementi utili a chiarire quali sono stati i rapporti fra l'avvocato Giovan Battista Lazagna, Giuseppe Saba, Carlo Fioroni, i Gap operanti in quella zona e l'editore morto il 14 marzo sotto il traliccio dell'alta tensione di Segrate. E' stato proprio grazie al materiale raccolto in Liguria da questo sostituto procuratore che ieri il dott. Viola ha deciso di accusare l'avvocato genovese di aver concorso con Giuseppe Saba agli attentati compiuti la notte del

Umberto Zanatta

(Continua in 2ª pagina)

"È stata dura, io sono stanco,,

Vittoria (con i fischi) per Cassius su Foster

Mac Foster e Cassius Clay dopo il drammatico incontro di Tucson: vinto e vincitore sembrano molto affaticati (Tel.)

Cassius Clay ha battuto ai punti in quindici riprese Mac Foster. Non è stato un match drammatico. Clay ha dominato l'incontro, ma non è riuscito ad ottenere il k.o. che aveva preannunciato.

Erano presenti oltre 14 mila spettatori. Dopo la 5ª ripresa, Clay non ha più cercato di mettere fuori combattimento l'avversario e si è limitato a colpirlo con una certa durezza, mentre la folla fischiava.

Mac Foster ha incassato con disinvoltura. All'undicesimo tempo ha dovuto subire alcuni colpi consecutivi di destro e sinistro, che lo hanno fatto barcollare. Nella ripresa successiva si è presentato con un occhio quasi chiuso, ma è riuscito a terminare il match senza altri danni. Al termine Alì ha detto: «Sono abbastanza stanco. Dopo la quinta ripresa non ho più tentato di mettere Foster al tappeto. L'ho risparmiato perché è un bravo ragazzo».

La borsa di Clay era di 200.000 dollari (circa 120 milioni di lire); Foster ha guadagnato 80.000 dollari. Ora Clay dovrà incontrare, il primo maggio a Vancouver, il canadese Chuvalo. Poi, probabilmente, si batterà con Frazier nel tentativo di ridiventare campione mondiale dei massimi.

(Servizi a pagina 11)

Pasqua di fuoco per le inseguitrici

Forse per la JUVENTUS una magnifica «sorpresa»

La Pasqua calcistica potrebbe regalare alla Juventus una bellissima sorpresa. Quella cioè di ritrovarsi in testa alla classifica con un congruo distacco sulle squadre inseguitrici. Infatti mentre i bianconeri affronteranno in casa il rassegnato Varese, il Torino — privo del portiere Castellini — dovrà subire l'aggressione del Catanzaro sul campo calabrese che già fu fatale per la stessa Juventus.

Il Catanzaro non può perdere, se vuole salvarsi dalla retrocessione in B, e questo stimolo riesce spesso a trasformare modeste unità in veri squadroni.

In difficoltà, anche il Cagliari che oggi, nell'anticipo di campionato, riceve l'orgogliosa Inter e difficile la trasferta della Fiorentina a Vicenza. Insomma domenica sera la Juventus potrebbe ritrovarsi a più 3 sul Torino e a più 4 su Cagliari e Fiorentina.

(Servizi a pagina 10 e 11)

Il centrocampista Cuccureddu che ritorna domani nella prima squadra contro il Varese con il tedesco Haller

Lunedì una merenda tra i rifiuti?

Pochi spazi liberi nella collina torinese per i gitanti di Pasquetta che non possono permettersi il «ponte» in montagna o in Riviera - Dappertutto depositi d'immondizie - Un appello ai sindaci di Torino, Moncalieri, Pino, Pecetto

Domani Pasqua, lunedì Pasquetta. Se il tempo si manterrà clemente, in questi due giorni festivi, secondo una tradizione che si accompagna all'evoluzione stagionale e quindi riflette il desiderio di aria pulita e di verde da parte dei cittadini dopo le tediose brume invernali, assisteremo al consueto spettacolo di migliaia di scampagnate. Per la merenda di lunedì si potrà parlare addirittura di esodo.

Sarà, come sempre, incalcolabile il numero dei padri di famiglia i quali, non potendosi permettere vacanze in montagna o al mare durante il primo «ponte» della primavera, «imbarcheranno» moglie, figli, parenti sulla macchina e si dirigeranno a una grande distanza dalla città per trascorrere una giornata all'aperto. In considerazione di ciò è di prammatica il consiglio di stare molto attenti sulle strade, di non eccedere in libagioni, di evitare in ogni modo assurde e ridicole gare di velocità che potrebbero facilmente volgersi in tragedia. Aggiungiamo un garbato, ma fermo monito a non danneggiare la campagna, sia quella coltivata con tanta fatica dai contadini (calpestare la tenera erba d'aprile significa recare una grave perdita), sia la campagna per così dire libera rappresentata soprattutto dai boschetti collinari e da qualche spiazzo lungo le strade.

Attorno ad una grande città come Torino non resta purtroppo natura incontaminata; dicono gli esperti di botanica che nel corso di tre o quattro decenni sono scomparse dalle nostre colline centinaia di specie floreali. Persino gli alberi più comuni, come robinie e castani, sono stati in gran parte strappati da quelle pale meccaniche che — nonostante tutti i piani regolatori e nonostante le presuntuose leggi urbanistiche — non stanno mai ferme. Resta così poco verde libero intorno a Torino che bisogna amministrarlo con cautela. Non è il caso di rompere rami (la rottura è una ferita inferta agli alberi nel faticoso periodo del germoglio), non è il caso di strappare con mani avide primule e violette (il che significa quasi sempre sradicare le pianticelle e quindi distruggerle).

Detto tutto ciò, rivolti cioè moniti e consigli ai cittadini, il discorso non è esaurito, anzi è appena aperto. Che migliaia e migliaia di persone nelle giornate festive abbiano il desiderio — fisiologico — di fuggire dalla città, è più che comprensibile. Che cosa è stato fatto per andare incontro a questa necessità sociale? Quali spazi sono stati aperti e riservati alle folle dei gitanti? Nessuno. Lo spazio si è persino ridotto rispetto a quello disponibile quando Torino contava poco più della metà degli abitanti attuali. In questa pagina è descritto lo stato deplorevole del parco della Maddalena.

Si parla spesso della collina come del «polmone» o della «riserva verde» di Torino. Ma in quali condizioni è ora la collina nei settori — non vasti — accessibili a tutti? Vorremmo pregare, proprio in questa circostanza, i signori sindaci di Torino, di Moncalieri, di Pino e di Pecetto — cioè dei Comuni che abbracciano la collina più prossima alla megalopoli industriale — di compiere un'ispezione sulle strade principali. Scorgeranno sui due lati, quasi senza interruzione, depositi di repellente immondizia, cartacce e soprattutto oggetti di plastica, l'orribile e indistruttibile plastica.

I primi colpevoli, beninteso, sono quelli con assoluta mancanza di civismo hanno buttato i rifiuti, ma va anche detto che nulla è stato disposto per impedirlo, se non la collocazione di ridicoli cartelli di divieto proprio presso le discariche abusive più frequentate. Inoltre la gente che vive in collina non sa letteralmente dove cacciare i rifiuti. Non comporterebbe costi proibitivi far entrare una volta tanto in azione le pale meccaniche per una radicale opera di pulizia, per scavare qualche buca, collocarvi le immondizie e quindi seppellirle. Nello stesso tempo, ovviamente, si dovrebbero stabilire dei punti precisi — e non troppo scomodi — di discarica autorizzata possibilmente presso impianti d'incenerimento. (Si vedano quelli costruiti da anni al Sestriere o a Sauze d'Oulx: non costano certo miliardi, ma forse due o tre milioni).

Ripetiamo: è un problema grave e urgente. Per misurarlo, basta percorrere i pochi chilometri (tre o quattro) della strada Eremo-Pino che una volta si chiamava panoramica. Oggi meriterebbe ben altra definizione.

r. grig.

Una scenetta degli scorsi anni a Superga

Non tramonta mai

Marlene Dietrich: sempre spavalda

L'«Angelo azzurro» domani sera a Viareggio

Marlene (68 anni): "La gente mi guarda ancora le gambe,,

nostro servizio

Viareggio, sabato sera.

Quando Marlene è discesa ieri sera dalla scaletta del jet che da Parigi l'ha depositata sulla pista dell'aeroporto di Pisa, una vera folla l'ha a lungo applaudita. La voce del suo arrivo si era sparsa in città e oltre mille persone sono volute andare a salutarla. L'Angelo azzurro sarà la protagonista del «recital» pasquale, domani sera alla «Bussola».

A Viareggio è scesa al «Principe di Piemonte». Ma salito svelta l'ampia scalinata, ha domandato subito se il ristorante era aperto (erano le 22,30). Ricevuta risposta affermativa, ha ordinato pesce e champagne, quindi si è rivolta a Eddie Marcasoli e Alex Valdez, i due agenti che da Parigi l'hanno accompagnata in Italia: «Mi raccomando *— ha detto —* alle nove precise primo turno di prove. Ma stasera andate a vedere le luci. Devono essere perfette».

Non si è seduta a tavola finché non sono giunti i suoi orchestrali «personali»: dodici in tutto, i quali formeranno il nucleo centrale del grande complesso di trentacinque elementi che accompagnerà l'Angelo azzurro nell'atteso recital (gli altri solisti sono giunti dall'Orchestra della Rai di Milano).

Mentre sorseggiava il primo bicchiere di champagne, Marlene ha risposto di buon grado a qualche domanda.

— Come mai ha scelto l'Italia per questo unico recital europeo?

— Dovevo a mister Bernardini una promessa. Ma sono felice di essere qui. In fondo, questo recital è come un debutto; canterò canzoni nuove, arrangiate espressamente per me da Burt Bacharach.

— Niente allora che ci ricordi «Lola Lola» o la Marlene di tanti e tanti film?

— Eh, no. Non posso tradire il mio pubblico. Ma non so dire se canterò questa o quella canzone. In me tutto è istintivo. Sul palcoscenico non sono più una donna, sono soltanto Marlene.

Oggi, alla «Bussola», per l'incontro di Marlene coi giornalisti, ci sarà un pubblico d'eccezione. Vittorio De Sica — che presenterà Marlene agli spettatori italiani — è già a Viareggio. Gina Lollobrigida, Luchino Visconti, Franco Zeffirelli, Raffaella Carrà e Mina saranno pure presenti.

L'unica cosa che Marlene non ha permesso è stata la ripresa televisiva. Anzi, in un primo momento, aveva chiesto anche di proibire l'accesso in sala ai fotografi.

Marlene (68 anni ma non li dimostra affatto) si presenterà al pubblico indossando tanti vestiti diversi nel corso del recital (basti pensare che il trasporto del suo bagaglio in aereo è costato 800 mila lire!). Lei stessa confessa apertamente: «Oggi, purtroppo, devo cambiare spesso gli abiti. Un tempo bastavano soltanto le mie gambe. Però, tutto sommato, quando le mostro, vedo che il pubblico le guarda ancora volentieri. Allora vuol dire che Marlene è rimasta un po'... "Lola Lola". E questo, come sempre, mi fa felice. Potrei chiedere di più?».

Aldo Valleroni

Si è fatto pescare proprio per il 1° aprile

È verde, lungo, brutto il mostro di Loch Ness

Sarà presentato oggi a giornalisti e telereporter, in un giardino zoologico - Per intanto, tutta la Scozia è convinta che si tratti di una burla

nostro servizio

Edimburgo, sab. sera. Il mostro di Loch Ness è stato catturato: così hanno dichiarato ieri (alla vigilia del primo d'aprile) alcune distinte persone qualificatesi come zoologi inglesi.

La storia sta diventando rocambolesca e diverte tutta la Scozia. Per ora, la polizia ha braccato il mostro per tutto il paese, riuscendo a bloccarlo prima che venisse portato in Inghilterra.

Facendosi forti di una legge del 1933, che proibisce la «rimozione di creature non identificate» dal lago di Loch Ness, i poliziotti hanno sequestrato la «cosa verde e squamosa» che gli zoologi inglesi sostenevano di aver trovato morta nel lago, alle prime ore di ieri mattina.

Si sa che è una cosa lunga sei metri, del peso di una tonnellata e mezzo. E' davvero il popolare «Nessie», principale attrazione turistica del lago? E' un clamoroso pesce d'aprile, come tutto fa supporre? La risposta verrà in giornata. Comunque la polizia scozzese ha bloccato «la creatura» che si trova ora a Dumfermline, in attesa di identificazione.

Dopo aver dato la notizia del rinvenimento, gli zoologi inglesi avevano caricato il misterioso essere su un camioncino partito poi a tutta velocità per il «Flamingo park zoo» di Scarborough, una nota località balneare dell'Inghilterra settentrionale. Ma il capo della polizia di Inverness, la cittadina che deve tutta la sua fama al famoso mostro di Loch Ness, ha sguinzagliato la polizia scozzese sulle tracce del camioncino, bloccato poco prima che passasse il confine con l'Inghilterra, nei pressi del Firth of Forth, a nord di Edimburgo.

Il capo della polizia di Inverness ha dichiarato: «*Se il mostro è stato veramente rimosso dal lago, si tratta di un reato. Io non ho visto la creatura coi miei occhi. E non so come sia. Anche se so benissimo che è il primo d'aprile, giorno di tutti gli idioti* (in inglese: all fools' day) *dopo ricordare che con queste cose non si scherza*».

Se di una burla si tratta, essa ha avuto un bel successo. La Bbc nel suo ultimo telegiornale della sera ha trasmesso una fotografia della «cosa» ripescata nel lago alle 9 del mattino. Non si capisce molto, ma sembra una grossa foca avvolta in coperte, a bordo di un rimorchio.

Roderick MacKenzie ha dichiarato ai giornalisti di aver visto la creatura appena portata a riva: «*L'ho toccato e le ho messo una mano in bocca. E' vera, tutta vera. E' metà foca e metà orso... di colore verde... con una testa terribile, come un orso ma con le orecchie piatte. Ho paura ancora adesso*».

Don Robinson, direttore del Flamingo park zoo ha dichiarato: «*Sono sempre stato scettico sul mostro di Loch Ness, ma adesso ho visto che è proprio un mostro. Non c'è niente da dire, almeno a giudicare... dalle descrizioni che mi hanno dato*».

Robinson ha invitato i cameramen della televisione e i giornalisti per oggi, per fotografare lo strano essere.

La signora Margret Good, direttrice dell'albergo Foyers, ha detto di aver osservato la «cosa» mentre la tiravano a riva. Anche lei ha dichiarato di non aver mai visto una «roba del genere». Ha riferito che gli zoologi erano eccitatissimi. La «creatura» aveva le narici, come un mammifero.

C'è chi crede che gli zoologi inglesi, da tempo appostati in riva al Lock Ness, abbiano architettato tutto lo scherzo, ma c'è chi pensa ad una seconda soluzione. Può darsi che altre persone abbiano gettato in acqua la carogna di chissà quale animale, e gli zoologi l'abbiano ripescata e «reclamizzato» in buona fede.

(Ansa - Associated Press)

Causata da un sabotaggio la sciagura ferroviaria con 38 morti in Sudafrica

JOHANNESBURG, sab. sera. La sciagura ferroviaria avvenuta ieri mattina a circa 300 chilometri da Johannesburg che è costata la vita a 38 operai è stata causata, senza alcun dubbio, da un sabotaggio. Ieri questa era soltanto una ipotesi, ma stamane la polizia, trovandosi di fronte ai binari sbullonati, è ormai convinta che si debba escludere un incidente.

Le ricerche di Sallustro

(Segue dalla 1ª pagina)

parte seicento soldati e poliziotti. Le ricerche sono state spostate a Cordoba dopo un vasto rastrellamento dei sobborghi settentrionali di Buenos Aires, che non ha dato risultati positivi.

Uno dei quattro figli del dottor Sallustro, Bruno di 22 anni, ha rotto dopo tre giorni il silenzio mantenuto dalla famiglia, acconsentendo a parlare ai giornalisti. Non ha voluto fare dichiarazioni sul volo compiuto giovedì da due suoi fratelli su un aereo della Fiat, che è stato messo in relazione a un contatto con i rapitori.

Bruno Sallustro ha detto: «*Non posso negare che ci siano forse contatti. Mio padre è un uomo cordiale con molti amici, e sarebbe impossibile dire chi queste persone non abbiano cercato contatti con i rapitori*».

(Ansa-Upi)

Abbandonate sei basi

Ritirata «sud-viet»

Prosegue la massiccia offensiva comunista - Intervento dell'aviazione americana

SAIGON, sabato sera. Prosegue l'offensiva comunista in Indocina: le truppe sudvietnamite, sottoposte a un massiccio bombardamento e a ripetuti attacchi di forze motocorazzate nordvietnamite, sono state costrette a ritirarsi da altre sei basi poste nelle immediate vicinanze della fascia smilitarizzata.

Ieri, le forze di Saigon, sorprese dall'attacco, avevano già dovuto abbandonare altre due postazioni. Le artiglierie comuniste, dopo l'avanzata, hanno ora la possibilità di minacciare direttamente Quang Tri, il capoluogo della provincia omonima, che si trova a una trentina di chilometri a sud della zona smilitarizzata.

Secondo notizie provenienti dal fronte, ma non confermate da portavoce ufficiali governativi a Saigon, i cannoni a lunga gittata dei nordvietnamiti avrebbero già iniziato il bombardamento della sede del comando della Terza divisione sudvietnamita, alla periferia della città.

Per la prima volta, i «B-52» americani sono intervenuti nel settore dei combattimenti compiendo la notte scorsa due incursioni contro postazioni comuniste a sud della zona smilitarizzata.

(Ansa - Associated Press)

Tempesta sul Giappone affondate 46 navi 17 morti e 85 dispersi

nostro servizio

Tokio, sabato sera.

Quarantasei navi sono naufragate al largo delle coste nipponiche, sconvolte dalle tempeste che da due giorni si abbattono su questa regione con incredibile violenza. Diciassette marinai sono morti, ottantacinque dispersi.

Il maggior numero di vittime si è avuto nell'affondamento della nave da carico somala Hwa po, di 3682 tonnellate, inabissatasi a nord-est dell'isola di Yaku, nella regione meridionale del Giappone. Ieri notte la nave era data per dispersa. Poi si è saputo che si trovava in difficoltà perché il suo carico (108 tonnellate d'acciaio e 60 autocarri diretti in Cina) si era posto fuori controllo a causa dei venti che sconquassavano il piroscafo.

Sedici marinai sono stati salvati. Uno di loro ha detto che tutti i trentasei membri di equipaggio, compresa la moglie di un marinaio, si sono lanciati in acqua quando la Hwa po ha cominciato a colare a picco. Undici uomini sono ancora dispersi.

L'intera zona costiera meridionale giapponese è da giovedì flagellata dal ciclone. Secondo meteorologi la furia dei venti non sembra attenuarsi. Tra le imbarcazioni colpite ci sono anche quindici «yacht», i cui equipaggi sono stati salvati.

Poche sono le speranze di recuperare i marinai dispersi, ma nonostante le proibitive condizioni del mare, le ricerche continuano senza sosta.

La nave da crociera Orcades di 28 mila tonnellate, con 1000 passeggeri, è stata investita dal ciclone Emily nel corso della notte. Per ore e ore è stata schiaffeggiata da onde alte 9 metri e dal vento che spirava alla velocità di 100 chilometri all'ora.

L'Orcades è stata sorpresa dal cattivo tempo al largo delle coste del Queensland (la fascia costiera della regione orientale dell'Australia). Si teme per la vita del navigatore inglese John Falfax e della sua compagna di traversata, Sylvia Cook.

Il ciclone ha costretto 17 dei 25 yacht, impegnati nell'annuale gara da Brisbane a Gladstone, a ritirarsi. Nulla si sa di Falfax e della sua compagna, sono stati visti l'ultima volta il 28 marzo a nord-est di Brisbane. Le autorità australiane ritengono che i due navigatori siano stati sorpresi anch'essi dal ciclone.

(Ansa - Reuter)

Nessuno lo conosceva, neppure la polizia politica

Gli amici di Feltrinelli definiscono "provocatore,, il fuggiasco Saba

(Segue dalla 1ª pagina)

14 marzo ai tralicci di San Vito di Gaggiano e di Segrate. Ma mentre al secondo si fa carico d'aver materialmente compiuto gli attentati, con l'aiuto di persone non ancora identificate, il Lazagna riceverà l'avviso di reato non come esecutore materiale, ma come organizzatore. Il dott. De Peppo e gli altri magistrati gli attribuiscono quindi un ruolo di primo piano in questa vicenda, pensano che sia stato una delle «menti».

«Lo interrogherò nuovamente — ha detto ieri il dott. Viola — martedì prossimo». Sull'interrogatorio avvenuto ieri mattina a San Vittore e sulla successiva decisione di accusare il professionista genovese di aver ordito gli attentati è scoppiata una polemica sollevata dai difensori di Giovan Battista Lazagna, gli avvocati Sandro Canestrini ed Edoardo Di Giovanni che ieri sera hanno rilasciato la seguente dichiarazione: «Da giornali milanesi della sera — che pubblicano la notizia in prima pagina, con titolo su nove colonne — apprendiamo che l'avv. Lazagna sarebbe stato incriminato per gli attentati contro i tralicci e che la nuova accusa sarebbe stata contestata all'avv. Lazagna dal sostituto procuratore dott. Viola stamane, nel corso dell'interrogatorio al quale noi eravamo presenti quali difensori. Dobbiamo smentire recisamente tale notizia, che è falsa ed infondata: possiamo infatti affermare, nel pieno rispetto del segreto istruttorio, peraltro troppo insistentemente e da troppe parti violato in questa vicenda, che nessuna contestazione è stata mossa al nostro assistito su attentati o su altri reati, diversi da quelli di falsa testimonianza e concorso in falso ideologico.

Sull'andamento dell'interrogatorio avvenuto ieri s'è appreso soltanto che il Lazagna ha chiaramente fatto intendere di non essere disposto a parlare. «Provatemi che ho compiuto reati — pare sostenga — ed io mi difenderò, ma prima dovete provare ciò che affermate».

La situazione dell'affare Feltrinelli a 18 giorni dalla morte dell'editore è quindi la seguente:

GIOVAN BATTISTA LAZAGNA — Ha sicuramente avuto rapporti con Feltrinelli e con Giuseppe Saba.

CARLO FIORONI — Ha assicurato il Volkswagen e la «124». Dopo essere stato interrogato è sparito.

GIUSEPPE SABA — Ha fatto riparare il furgone Volkswagen ed è andato a ritirarlo la sera del 8 marzo. E' fuggito, forse in Germania, una settimana dopo la morte di Feltrinelli lasciando inspiegabilmente in casa una infinità di materiale che lo lega ai tralicci, a Feltrinelli ed al Volkswagen. Nessuno degli extraparlamentari milanesi lo ha mai conosciuto, la «politica» dice di non averlo mai schedato. Chi sostiene che Feltrinelli è stato ucciso dopo essere stato attirato in una trappola è propenso ad identificare in Giuseppe Saba l'elemento provocatore, il «Pisciotta» della situazione.

Umberto Zanatta

Le carte di identità

(Segue dalla 1ª pagina)

confermato questi particolari nel corso del suo ultimo interrogatorio, ottenendo così la scarcerazione. Bisognerà però vedere quale importanza hanno nel quadro delle indagini.

Si apprende anche un altro particolare sul Ravazzano. Egli un giorno, rivolto all'avv. Lazagna, avrebbe chiesto: «Sei per caso amico di quelli del gruppo "22 ottobre?"). (Si tratta del gruppo genovese implicato, tra l'altro, nel caso Gadolla). «No — avrebbe risposto Lazagna —, quelli sono fascisti». Di più, anche su questo, non è dato sapere. Sarebbe, però, una conferma al mancato collegamento tra il «22 ottobre» e l'avv. Lazagna.

Il racconto di Ravazzano, nel complesso, sembra sia stato interessante tant'è che il magistrato milanese ha deciso di interrogare ancora «Cucciolo» nei prossimi giorni per «appurare altri particolari e controllare fatti nuovi». Oltretutto Ravazzano doveva essere presente a quella conferenza di Feltrinelli, nel 1967 a Novi Ligure, organizzata dall'avv. Lazagna, segretario dell'Anpi; il tema era «Debray e la rivoluzione nell'America Latina».

Feltrinelli esordì duramente, dicendo che lo Stato borghese è il primo nemico del proletariato e che compito della classe operaia, è quello di conquistare il potere e non di crogiolarsi in un illusorio benessere. Parlò di guerriglia, come unico mezzo per preparare il terreno all'insurrezione. Pronunciò a questo punto per la prima volta la parola «Gap»: gli elementi di rottura, precisò, che uniscono assieme alla lotta armata, la lotta politica. Come si vede una conferenza «interessante» specialmente alla luce dei fatti nuovi, anche se allora i comunisti novesi rimasero «inorriditi» per avere invitato quel conferenziere proprio alla vigilia di una consultazione elettorale. Sono tutti elementi che il magistrato vorrà vagliare. Come intende chiarire la questione della carta d'identità, chiaramente falsa, trovata nelle tasche di Feltrinelli morto, intestata ad un inesistente Vincenzo Maggioni, nato e residente a Novi Ligure.

Se il cartoncino è di provenienza furtiva parrebbero autentici i timbri del Comune apposti sul documento. Chi ha operato il falso? Ravazzano e Lazagna, dipendente comunale il primo, consigliere comunale sino al 1970 (per il pci) il secondo, potrebbero forse dire qualcosa. Per ora il dott. Colato ha ordinato il sequestro di tutti i timbri del Comune e di quelli in particolare usati per le carte d'identità. Poi sono state provate tutte le macchine da scrivere in dotazione, per accertare se la falsa carta di identità è stata compilata con una di esse.

f. m.

---

oroscopo di domani e di lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* non respingete certe proposte soltanto perché vi sembrano troppo originali; periodo adatto per preparare un viaggio che potrà interessarvi molto. *Sentimenti:* approfittate di questi giorni per riconciliarvi con tutti. Non innervosite la persona che amate con inutili consigli. *Salute:* contare le sigarette fumate.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* con qualche lavoretto renderete più accogliente la vostra casa. Viaggi e progetti si trovano sotto favorevoli auspici. Nel lavoro non lasciate la strada vecchia per battere vie nuove. *Sentimenti:* la congenita smania di essere al centro dell'attenzione, vi aliena qualche simpatia. *Salute:* non fate abuso di alcool.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* controllando la disponibilità finanziaria, vi accorgerete che non potete sostenere le spese preventivate. Non illudetevi sull'aiuto di altri. *Sentimenti:* il vostro cuore innamorato farà promesse che non potrà mantenere. Luna e Nettuno nel Segno sono la causa di parecchie delusioni. *Salute:* non commettete eccessi a tavola.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
Via CIBRARIO 73 TORINO
SUPERMATERASSI

PELLICCERIA F.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI
V. S. Franc. da Paola 18, t. 535.020
C.so Vitt. Emanuele 19, tel. 655.173

«Il corredo più bello»
CENTROTELA bassetti
Via S. Secondo 2, tel. 534.195
PAGAMENTO RATEALE

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* prospettive finanziarie piuttosto incerte. Controllate che i familiari non rimangano senza denaro. Evitare tutto ciò che procura preoccupazioni. *Sentimenti:* le feste agevoleranno le relazioni affettive nei primi due giorni, quando Venere è ancora nel Segno. *Salute:* non guidate subito dopo mangiato.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* conservando la fiducia in voi stessi, supererete ogni difficoltà economica. Non pretendete la perfezione nei piccoli lavori. *Sentimenti:* le donne, in particolare, dovranno essere più gentili verso le persone che amano e soprattutto con i giovani. Serate allegre. *Salute:* nell'insieme abbastanza buona.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* ci penserà Giove, che è nel Segno, a difendere i vostri interessi. Per il programma futuro dovete preparare dei piani ben dettagliati. Non dimenticate chi vi ha aiutato. *Sentimenti:* toccherà a voi mantenere saldi i vincoli familiari. Amore per corrispondenza. *Salute:* non sovraffaticate la mente.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

Il Salotto della Sposa
Abiti sposa
Corso Marconi, 3 - TORINO

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* Saturno favorisce i progetti a lunga scadenza. Marte invece mette un po' di confusione nel settore delle finanze. State diplomatici e cortesi con i colleghi. *Sentimenti:* relazioni improntate su un tono spirituale molto elevato. Cercate a tutti i costi di eliminare la gelosia. *Salute:* reagite allo scoraggiamento.

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari:* i progetti dei giorni passati sono ancora validi, ma conviene scartare quelli che richiedono un viaggio. In questi giorni potrete trarre profitti da una attività secondaria. *Sentimenti:* siate più accondiscendenti verso i familiari. Incontri inattesi. *Salute:* il cibo troppo abbondante e ricco di grassi, diventa tossico.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) *Affari:* le buone relazioni che manterrete con amici e collaboratori torneranno a vostro vantaggio. Non prestate denaro e tanto meno oggetti ai quali tenete. *Sentimenti:* lasciate a voi animare le feste e le riunioni familiari. Serate simpatiche in piacevole compagnia. *Salute:* consigliabile una visita di controllo.

LA GALLERIA ACCADEMIA
di Torino presenta:
pittura - scultura e vetrate di
G. RIGHINI
al Salone Arti Domestiche

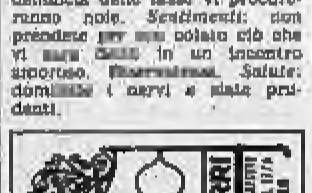
CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50%
presso MONTELLO arredamenti
via Montello 9 - Venaria -
davanti caserma

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* tenete conto delle spese che faranno i giovani e intervenite prima che sia tardi. Adottate nuovi metodi di lavoro facendoli approvare prima dai superiori. *Sentimenti:* i bambini in particolare cercheranno la vostra compagnia. Fateli giocare. Serate piacevoli con le persone care. *Salute:* attenti ai colpi d'aria.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* per superare certe difficoltà economiche dovrete dare prova di grande volontà e pazienza. Eventuali errori nella denuncia delle tasse vi procureranno noie. *Sentimenti:* non prendete per oro colato ciò che vi sarà detto in un incontro amoroso. Riservatezza. *Salute:* dominate i nervi e siate prudenti.

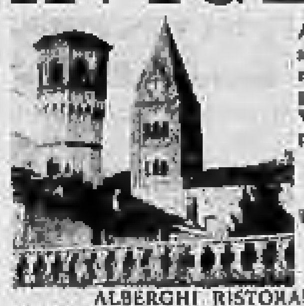
PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* siate efficienti per tutto quello che riguarda lavoro e professione. Affrontando le difficoltà con calma, le risolverete con una facilità quasi inspiegabile per tutti. *Sentimenti:* siate sinceri con la persona più amata. Gli astri faranno prevedere dolci momenti intimi. *Salute:* controllatevi nel bere, limitando l'uso di alcoolici.

SANACCO
S. n. c.
Via Cibrario 79, tel. 772.700
Hobby della falegnameria
Cornici in legno



A.T.I.G. vacanze in liguria
10122 Torino - 7, v. Garibaldi
telefono 545.733
Corsi e vacanze all'estero
Famiglie - Collegi - Residence
Sport - Gite - Viaggi organizzati
Richiedete programma gratuito

AVIGLIANA



Azienda Aut. Soggiorno e Turismo - c. Laghi 33, tel. 938.650
m. 352 s.l.m., clima ideale per gite e soggiorni - Motonautica
Vela - Sci nautico - Pesca - Ippica - Tennis, ecc. - Camping
AVIGLIANA LACS
Tutti i servizi - 5 Bungalows
Posizione panoramica
Aperto da marzo a ottobre
ALBERGHI RISTORANTI
HERMITAGE via Sagra S. Michele, telefono 938.150
Salone per banchetti, dancing BIG-LEM
LA PERGOLA di fronte al Santuario dei Laghi, t. 938.821
Spec. gastron. - Sconti comitive - Nuova discoteca - Stereo-Music
S. FRANCESCO Borgata Mortera, telefono 938.337
Alt. m. 700 - Cucina genuina - Posizione incantevole
TAVERNA DEL LAGO via Monginevro 10, tel. 938.309
Whisky a Gogò - Salone per pranzi
KON-TIKI corso Laghi 6, telefono 938.659
Specialità siciliane - Matrimoni - Tavernetta - Pranzi, ricevimenti
RISTORANTI
CAPRICE via Pinerolo 5, telefono 938.705
Pranzo su prenotazioni - Whisky-Gogò - Discoteca
LA MAIANA via Giaveno 2, telefono 938.805
...il ristorante che si distingue
RISTORANTE della STAZIONE c. Laghi 7, t. 938.306
Specialità cucina genovese - Ristorante fino alle ore 2

LINEA C.

Scegliete
la vostra crociera
..... anche a rate
CROCIERE SOGGIORNO
PRIMAVERA - ESTATE - AUTUNNO 1972
GRANDI CROCIERE
ESTATE 1972
SCONTI PER VIAGGI DI NOZZE NELLE CROCIERE SOGGIORNO FINO AL 30/6/72
COSTA ARMATORI S.p.A. GENOVA
Rivolgetevi alla Vs. Agenzia di viaggi!

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
DELL'IST. POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.555
abbonamenti e vendita
Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica.

STASERA LEGGIAMO | La biografia di Vittorio Emanuele II

Smitizzato il re chiamato galantuomo

DENIS MACK SMITH: «Vittorio Emanuele II»; Laterza, lire 3500.

Denis Mack Smith, lo storico inglese specialista del Risorgimento italiano (ma suo è anche una «Storia della Sicilia medievale e moderna»), nella prefazione di quest'ultimo libro, e poi ripetutamente nel corso della narrazione, insiste giustamente sul fatto che quanto si è scritto per decenni in Italia sul cosiddetto «re galantuomo» appartiene generalmente all'agiografia romanzata e falsificata. Del resto — rileva ancora Mack Smith — è assai difficile ricostruire con esattezza la biografia del personaggio, benché scomparso meno di un secolo fa, in quanto egli stesso, e poi non meno accanitamente i suoi successori, si sono preoccupati di distruggere o alterare documenti essenziali — soprattutto lettere, ma anche atti parlamentari — dai quali traspaiono gli aspetti più significativi di una non cristallina vita privata e di una attività politica decisamente torbida.

L'ex re Umberto, dopo la caduta della monarchia, portò con sé nel temperato esilio di Cascais tutto l'archivio di casa Savoia e da allora — con una sola, parziale eccezione per Francesco Cognasso — ne ha impedito la consultazione agli studiosi che pur fossero presenti richiesto.

Nonostante i silenzi, nonostante le alterazioni storiche, gran parte degli italiani che s'interessano di storia risorgimentale, in quanto essa può spiegare le ulteriori evoluzioni della vita nazionale, già si erano formati un concetto per così dire smaliziato di questo sovrano prettamente piemontese, ritenendolo un bonaccione amante soprattutto della caccia, delle troppo facili avventure galanti, ritroso davanti alle imposizioni dell'etichetta. La «bela Rôsin», le battute venatorie in Val d'Aosta, i fatti d'arme di Villafranca — con un corredo aneddotico molto approssimativo — hanno formato però un altro «cliché», che, sia pure smitizzante rispetto ai pomposi ritratti ufficiali dell'epoca sabauda e fascista, è ben lontano dal vero, come si apprende dal libro di Mack Smith, costruito essenzialmente attraverso testimonianze di diplomatici e ricerche negli archivi di altri Stati (Francia, Gran Bretagna, Austria, Germania). Dallo studio dello storico inglese risulta chiaro in modo incontrovertibile che Vittorio Emanuele non fu un «re travicello», manovrato saggiamente prima dal D'Azeglio, poi da Cavour nella fase cruciale del nostro Risorgimento, bensì un monarca autoritario — o meglio velleitario —, sempre smanioso di scendere in guerra, convinto — a torto — di possedere alte qualità militari, continuamente dedito ad intrighi politici — spesso clandestineschi — attraverso suoi emissari personali presso le corti europee.

Il prestigio dinastico fu da lui sentito ben più intensamente di quello nazionale, né si può dire che il suo comportamento verso Lamarmora, Cavour, Garibaldi e verso tutti i «servitori della corona» e del Paese sia stato corretto. Per Sella e Lanza, che lo richiamavano al realismo economico e politico, nutrì autentico odio.

Una interessante, curiosa appendice comprende alcuni stralci del diario della regina Vittoria d'Inghilterra, relativamente alla visita che Vittorio Emanuele compì a Londra nel tardo autunno del 1855, subito dopo la conclusione della guerra di Crimea. Ecco la prima impressione: *«Il re ha un aspetto molto strano: non molto alto, ma di corporatura massiccia, con occhi azzurri molto sporgenti, occhi che fa ruotare nel modo più incredibile quando è imbarazzato, compiaciuto o colpito da qualcosa. Ha un naso rivolto completamente all'insù e la mascella e il labbro sporgenti. Ha i baffi che curiosamente si congiungono ai favoriti, e i capelli che porta spazzolati in alto gli lasciano libera la faccia...*

«Tornati a casa, lo abbiamo accompagnato nel suo appartamento, ritornando poi nel nostro, sollevati che tutto si fosse svolto così bene. Ero stata piuttosto in tensione, soprattutto dopo aver saputo le stravaganze che aveva detto a Parigi...

«Il conte Cavour è un uomo molto distinto e intelligente e il cavaliere D'Azeglio è molto cortese. Il re era stanco perché non dormiva da parecchie notti, ma pare che generalmente egli si conceda soltanto due ore di sonno, cosa che finirà per ucciderlo».

Ma questa, dell'insonnia, era in realtà una delle tante bambinesche vanterie di Vittorio Emanuele. In realtà sembra che egli dormisse saporitamente. Di certo non era uomo di costumi spartani. Prima di arrivare a Londra, durante la visita a Parigi, probabilmente incoraggiato dal fatto di trovarsi in un ambiente di lingua francese a lui familiare più dell'italiano, non si era lasciato andare soltanto a lunghi discorsi avventati, ma aveva anche ecceduto nella dolce vita con amori mercenari, destando scandalo nella corte di Napoleone III, tendenzialmente bigotta. In ogni caso, nonostante le previsioni allarmate della regina Vittoria (che forse nascondono una punta di controllatissima ironia britannica), Vittorio Emanuele non morì affatto presto, ma oltre vent'anni dopo, nel 1878. La sovrana inglese commentò allora il fatto in una lettera nei seguenti termini: *«Ho cenato un poco con miss Ferrari e mentre stavo cenando ho ricevuto la notizia della morte del povero re d'Italia... Era uno strano uomo sregolato, e spesso sfrenato nelle sue passioni (specialmente per le donne), ma un coraggioso... La cosa che gli altri hanno più ammirato in lui è quella che mi piace di meno, cioè aver realizzato l'unità d'Italia, perché è stata raggiunta con grande slealtà...».*

La regina Vittoria aveva le sue idee decisamente... vittoriane. In un'altra occasione aveva scritto, sempre a proposito di Vittorio Emanuele: *«I suoi difetti provengono essenzialmente dalla sua scarsa cultura, dal pessimo ambiente che si è trovato a frequentare e dal basso livello della moralità in Italia. Non possiamo fare a meno di provare simpatia per lui e al tempo stesso di provarne compassione».*

m. s.

detto fra noi

UNA «MOLOTOV» DENTRO L'UOVO

Ecco Pasqua col suo strascico di pratoline (ci sarà ancora chi interroga la margherita, mi ama, non m'ama e se la risposta è non m'ama butta via la margherita pensando che sia sbagliata o ricomincia con un'altra?). Pervasi dalle dolcezze di aprile, dimentichiamo provvisoriamente tutto, la cronacaccia degli ultimi tempi, la Vanoni appena gettata nelle fauci del fisco e persino il verme che l'anno scorso trovammo in un uovo pasquale, subito riportato al pasticciere che ci consolò con una battuta: «Forse è la *sorpresa*».

Una Pasqua dopo l'altra è cresciuta l'importanza della *sorpresa* e diminuito lo spessore dell'uovo, ormai ridotto alla consistenza di una ostia; certo a nostro vantaggio, i fabbricanti di uova pasquali avendo rinunciato all'ambizione di produrre cioccolato, non diciamo allettante, ma commestibile. D'altronde, gli stessi bambini, che una volta assistevano palpitanti all'apertura dell'uovo, prima liberato del suo doppio involucro di cellophane e stagnola, poi diviso in due parti, quindi sbriciolato e gustato religiosamente, oggi lo sfondano con un pugno mirando unicamente al pacchetto di cartavelina che affiora tra i rottami (i bambini dell'età consumistica sono già contagiati dal male del secolo, già annessi al paradiso per adulti del bisogno artificiale, al culto dell'oggetto, non importa se inutile o ingombrante, purché *regalato*). Ed è unicamente sulla *sorpresa* che puntano le ditte per sedurre i compratori: «*Le uova X* — informa un annuncio — *sono arricchite di sorprese d'una grande attualità*». Invece le uova Y promettono *sorprese estremamente utilitarie* e quanto alle uova Z, la loro apparizione sul desco pasquale, come mostra una fotografia, crea una *gioiosa suspense* nelle famiglie.

Siccome non compreremo le uova X e nemmeno le Y o le Z, proviamo a immaginare il loro contenuto e per esempio in che possano consistere le *sorprese di grande attualità*: candelotti, bombe lagrimogene, Colt e Beretta perfettamente imitati dal vero, insomma quegli ordigni che vanno sotto il nome ambiguo di armi-giocattolo? *Sorprese* «estremamente utilitarie»: si tratterà di nuovi apriscatole o del recente manuale intitolato *Come non pagare le tasse?* Più difficile penetrare i motivi della «gioiosa suspense» provocata dalle uova Z. Che mai ci troveranno dentro le famiglie? Biglietti di lotteria, assicurazioni sulla vita, offerte di raccomandazioni?

Questa faccenda di *offerte* introdotte nelle uova pasquali non me l'invento io. E' la brillante trovata propagandistica d'un candidato, al contempo cioccolataio. Ben sapendo che la vita pubblica del nostro Paese gravita sulle raccomandazioni e che in Italia, senza raccomandazioni, non si arriva neanche a un posto di spazzino, questo sagace uomo politico ha voluto dimostrare ai suoi presumibili elettori, inviandogli migliaia di uova pasquali con *offerta* di lettera raccomandatizia nella pancia, di essere pienamente conscio delle sue future mansioni (com'è noto, non esiste uomo di governo, ministro, capo di gabinetto, segretario, sottosegretario, senatore, deputato, che non spenda metà del suo tempo a scrivere lettere di raccomandazione o rispondere a lettere di raccomandazione. Idem i cardinali, i vescovi, i generali, eccetera. Ora si spera che Danilo Ottaviani, rimasto sette giorni e sette notti sulla cima del Colosseo a gridare la sua protesta contro i soprusi, le ingiustizie, le raccomandazioni — e già imitato da altri — porti a una «sanatoria» in questo campo; sperare non costa niente). E dunque allegri, carissimi lettori; buona Pasqua, buone sorprese, auguri a tutti voi.

Lettera di «Donatella», Casalpusterlengo:

«Ho diciassette anni e per una caduta fatta da bambina ho una gamba leggermente più corta dell'altra e cammino zoppicando. Sono nel bello della giovinezza ma non posso goderla, sentendomi triste e sfiduciata. Per questa mia imperfezione, nessuno vorrà amarmi».

Chi glielo dice? Una donna può essere amata perché ha il naso all'insù o la bocca all'ingiù, per i suoi stessi difetti o magari per le sue disgrazie si può amarla. Conosco una signora, né bella, né giovane che, dopo aver sepolto tre mariti, ne ha trovato un quarto pronto a sfidare, per lei, una così evidente jella. Mi creda: la condizione essenziale per essere amati non è di aver le gambe d'uguale lunghezza, ma di sentirsi disponibili per l'amore.

P. R., Torino: la lotta giapponese. Quella che garantisce la vittoria all'inerme e le ossa rotte all'aggressore armato. ● *F. V., Biella:* Non c'è da stupirsi. Molti considerano la cultura un lusso al di sopra dei loro mezzi. ● *Beatrice Neretto, Torino:* Sei davvero una tredicenne? (Dalla scrittura direi di sì). E sei stata proprio tu a scrivere queste poesie? Avessi spazio pubblicherei quella intitolata *Non ditemi niente*. Se t'incoraggio a continuare? Certamente, benché le Minou Drouet mi facciano non so se pena o spavento. Continua, ma uscendo dalle piantagioni, dai linciaggi e dai ghetti, incredibile tredicenne.

Clara Grifoni

La Pasqua nell'Irlanda del Nord

Un soldato con il mitra spianato e un bimbo con le uova pasquali nella strada principale di Belfast

donne confidenziale

L'ARCHITETTO RISPONDE

oggi festeggiamo

S. Ugo vescovo. S. Fedora martire. S. Jacopo.

OGGI sabato 1 aprile (attenti ai pesci!) il Sole è sorto alle 6,07 e tramonta alle 18,55. La Luna si trova nel III giorno dopo il Plenilunio.

Le piastrelle di Cardin

Egregio architetto,
mi sono appena sposata e ho acquistato un alloggio in una casa in costruzione. Poiché l'impresa ci ha dato la facoltà di scegliere il tipo di pavimenti che preferiamo, saremmo orientati per piastrellare tutti gli ambienti. Lei cosa ne pensa?
Annamaria Testore
Via Cibrario - Torino

Ritengo che la sua scelta sia valida, date le caratteristiche funzionali delle piastrelle: esse sono resistenti, di lunga durata, di facile pulizia, di aspetto sobrio ed elegante. Gli unici inconvenienti sono la rigidezza che conferiscono alla pavimentazione ed il senso di freddo negli ambienti più intimi, come la camera da letto ed il bagno.

Si può ovviare a ciò con l'uso di folti tappeti sparsi in salotto, nel gruppo pranzo, nella stanza da letto.

Le piastrelle in graniglia, che tempo addietro costituivano un complemento essenziale dell'arredo, sono state via via sostituite dalla gomma, dal linoleum e dal marmo; quelle in cotto, dal parquet e dalla moquette. In seguito le piastrelle hanno trovato la loro applicazione naturale solamente negli ambienti di servizio, in cui erano insostituibili per le loro caratteristiche di impermeabilità ai liquidi, agli odori, ai vapori e per la facilità di manutenzione.

Oggi finalmente si è capito che le piastrelle hanno una bellezza ed un fascino tutto particolare, e si è cominciato ad usarle in modo nuovo, cioè come materiale da pavimento e pareti.

Le industrie hanno interpellato designers che rinnovassero i toni, i colori, i disegni, le dimensioni e la forma e sono state immesse sul mercato piastrelle dai colori unti (bianco, testa di moro, azzurro), brillanti, vetrosi o in fantasia.

Nomi famosi di architetti e designers hanno collaborato alla nascita di nuove serie per ditte come Gabbianelli, Pozzi, Cedit, Ginori, Marazzi, fra le più qualificate in questo campo.

Ultimamente la ditta Casa ha iniziato la produzione di piastrelle firmate da Cardin, il cui design è combinato con tende tessuti per tappezzerie e coordinati per il bagno. Interessante iniziativa quella della ditta Pecchioli, che addirittura produce le piastrelle nel colore voluto dal committente. Il progresso tecnico ci dà anche la possibilità di avere piastrelle autoadesive, con cui ricoprire il pavimento preesistente, senza doverlo asportare.

In commercio troviamo le piastrelle in grès, derivate dalla cottura e dalla vetrificazione dell'argilla; esse sono pressoché impermeabili, ma non come quelle di semigrès, meno pregiate, o quando derivate dalla terra cotta, ma più porose e quindi meglio impregnate di smalto, il che le rende adatte per pavimentazioni all'aperto, balconi, terrazze, ecc. Le piastrelle in caolino, che una volta si usavano per pareti, stanno scomparendo.

Il prezzo delle piastrelle di serie va dalle 1500 alle 2000 al mq; per quelle firmate si può arrivare anche a 15-20 mila lire il mq, considerando qualità, dimensione, prestigio di firma.

Arch. Roberto Lera
(Scrivere a «Stampa Sera» «L'architetto risponde», via Marenco 32 - 10126 Torino)

Domani a pranzo

TORTA PASQUALINA — Vanto della cucina ligure, la torta pasqualina ha fama nazionale e richiede ingredienti genuini ed una certa abilità nel tirare la pasta sottile come occorre. La pasta, fatta solo di farina, acqua e olio, deve essere morbida ma consistente, in modo da essere tirata a mano o in fogli sottili. I fogli, alternati al ripieno, dovrebbero essere trentatrè, ma anche la metà sarà sufficiente per una pregevole torta.

Gli ingredienti del ripieno, bietoline lessate e tagliate a striscie, quagliata di latte e uova fresche, profumo di maggiorana, devono essere disposti su ogni strato di pasta separatamente e non tutti mescolati.

Cominciate a foderare la teglia ben oliata con un disco di pasta più grande dei successivi e cioè tale che rimonti tutto attorno il bordo; poi stendete le bietole e la maggiorana, sopra la quagliata (può essere sostituita con ricotta). Nella pasta fate ora delle fossette dove romperete uova fresche intere che cospargerete di sale; altro disco di pasta, questa volta dello stesso diametro della teglia, e di nuovo il succedersi degli altri ingredienti fino a terminare con la pasta che deve essere sigillata tutta attorno con un cordone di guarnizione.

Infornate a media temperatura e dopo oltre un'ora, quando la superficie è colorita, togliete la teglia dal forno. Quando la torta sarà un poco raffreddata, capovolgetela prima su un piatto qualunque e poi su quello di portata. Mangiatela tiepida come primo piatto. Fredda è anche molto buona e indicatissima da portare in gita di Pasquetta.

Adele

il medico della famiglia

Come si può eliminare l'ospite indesiderato

La signora F. M. (Cuneo) ci scrive:

«Il mio bambino ha avuto i vermi già tre volte. Si tratta di ossiuri. Forse le medicine che gli ho dato non glieli hanno estirpati completamente? Ce n'è qualcuna che li elimini una volta per sempre?».

— Gli ossiuri, appena visibili ad occhio nudo poiché sono lunghi poco più di un millimetro, sono fra i parassiti dell'intestino i più difficili da estirpare anche se i prodotti oggi in commercio contro questi vermi sono efficacissimi: bastano, infatti, una o due dosi per ucciderli. Il motivo per cui possono ricomparire è dovuto al fatto che le loro uova non albergano soltanto nell'intestino ma si trovano anche nella biancheria personale e nelle lenzuola. Oltre alle medicine, dunque, è necessaria un'accurata disinfestazione degli effetti personali e della biancheria del bimbo.

Questi parassiti infestano di solito i bambini ma possono invadere anche l'intestino degli adulti. E' necessario, perciò, che quando se ne riscontra la presenza in un bimbo tutta la famiglia si sottoponga ad una terapia farmacologica e contemporaneamente si proceda ad un'accurata disinfestazione della biancheria facendola bollire. Gli ossiuri saranno così eliminati. Una nuova infestazione potrebbe verificarsi soltanto nel caso che il bambino venisse a contatto con altri che ne sono affetti.

IL NOTAIO RISPONDE | L'alloggio nel testamento

Il mio caso mi sembra ben strano: un signore aveva fatto un testamento con il quale mi lasciava un alloggio che poi ha venduto e pochi mesi dopo ha ricomprato. Ora è morto e mi dicono che non mi spetta nulla. Perché?

G. D., Torino

A ciascuno forse il proprio caso sembra unico, ma la lettrice si consoli: non solo dell'ipotesi da lei prospettata si è parlato e discusso moltissimo anche quando era ancora in vigore il Codice Civile del 1865, ma essa trova la sua soluzione nell'articolo 686 del Codice Civile vigente.

Tale norma dispone infatti che l'alienazione che il testatore faccia della cosa legata o di parte di essa, anche mediante vendita con patto di riscatto, revoca il legato riguardo a ciò che è stato alienato, anche quando l'alienazione è annullabile per cause diverse dai vizi del consenso, ovvero la cosa ritorna in proprietà del testatore.

La legge, in altre parole, ritiene che l'alienazione della cosa legata costituisce una presunzione che il testatore abbia variato il proposito la sua volontà espressa nel testamento. Così si spiega che tale presunzione non ha luogo se l'alienazione è annullabile per vizi del consenso in quanto, se non esiste o non si è correttamente formata la volontà di alienare, non si può nemmeno presumere la volontà di revocare la disposizione testamentaria.

Così ancora si è affermato che la presunzione non vale nel caso di espropriazione per pubblico interesse del bene legato e che pertanto, nel caso l'indennità non sia stata riscossa prima della morte del testatore, il legatario potrebbe pretenderla per sé.

La legge poi espressamente prevede che la cosa legata ritorni in proprietà del testatore ed esclude che ciò possa rappresentare una revoca della revoca presunta o l'espressione di una nuova volontà testamentaria a favore del legatario. E' stato detto che il riacquisto del bene può avvenire anche per successione ed in tal caso non si può certamente parlare di nuova volontà del testatore.

Piuttosto è da considerare che il terzo comma dell'articolo 686 ammette la prova di una diversa volontà del testatore; si tratta di una norma che ha modificato il regime previsto dal vecchio codice civile contro il quale aveva reagito in vario modo la giurisprudenza. La lettrice può quindi cercare di dimostrare che la vendita effettuata dal defunto non implicava la volontà di revocare la disposizione testamentaria ed, in tal caso, potrà conseguire il legato avendo il testatore riacquistato il bene.

Qualora poi il bene non fosse stato riacquistato, ma il prezzo dell'alienazione non fosse stato ancora pagato, il legatario avrà diritto ad incassare il prezzo stesso dimostrando, secondo quanto afferma una sentenza di corte d'appello, che il testatore intendeva sostituire alla cosa legata il prezzo della stessa.

In sostanza quindi quanto è stato riferito alla lettrice è esatto, salva la prova da parte della lettrice che la volontà del testatore nel vendere non era quella di revocare la disposizione testamentaria a titolo particolare che la beneficava.

Prof. Gianfranco Gallo-Orsi

Per andare in vacanza ci vogliono due cose: una valigia e sapere dove andare.

Già: i bei posti non mancano e, spesso, è davvero difficile sceglierе.
PANORAMA ha pensato, per questo, di suggerirvi qualche idea: regalandovi, con il numero della rivista ora in edicola, un eccezionale numero doppio: PANORAMA VIAGGI. Su PANORAMA VIAGGI potrete trovare, infatti, allume interessanti proposte per una vacanza diversa, originale, divertente e stimolante. Ce n'è per tutti i gusti: vacanze di studio, vacanze di mare, vacanze esotiche, vacanze in crociera. E per ogni idea PANORAMA VIAGGI vi fornisce tutte le indicazioni utili: itinerari, località, alberghi, ristoranti, attrattive turistiche, costi di viaggio, prezzi di soggiorno.

Panorama
da oggi in edicola con PANORAMA VIAGGI per portarvi in vacanza.
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

STILFLOOR
di LANZA & C. s.a.s.
la piastrella che arreda
Agenti: PECCHIOLI
pavimenti e rivestimenti
floors
Via Giolitti 4
Tel. (011) 532.837
10123 TORINO

i negozi della cortesia

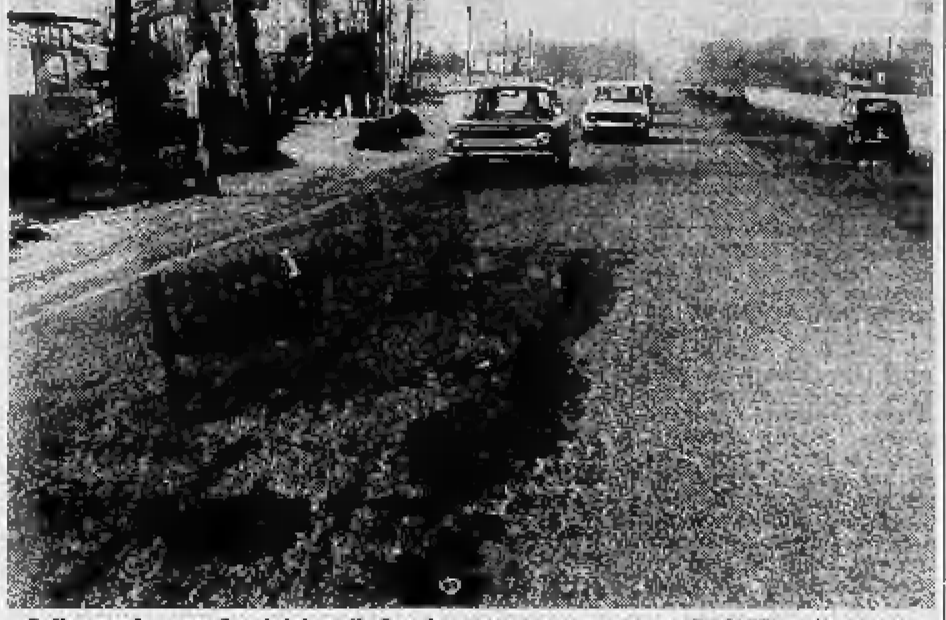
ARTICOLI REGALO
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. [illegible]
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Mazzini 41
MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 15 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338
MOBILI
S. DOMENICO: via Milano angolo via S. Domenico 4
PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po 2
PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, tel. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173
PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza Vittorio Veneto 18, telef. 831.542
PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 3, tel. 542.543
PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25, telefoni 532.358 - 532.395
Filiale: via Cavour 5, telefono 534.331
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.958

PROBLEMA DELL'ABITAZIONE
habitat 70
Consulenza e Organizzazione Immobiliare
Corso Re Umberto [illegible]

LA CITTÀ SI VUOTA PER DUE GIORNI DI FESTA

Si parte per il weekend sulle strade insidiose

Pochissime sono state rimesse in sesto alla meglio dopo i guai invernali - «Mancano i finanziamenti» dicono i funzionari Anas



Sulle strade per Stupinigi e il Sestriere sono state coperte le buche più grosse

Molti sono già partiti, altri stanno per farlo, altri ancora lo faranno, magari solo per la «merenda» del lunedì, tradizione che resiste al tempo. E' cominciato «l'esodo di Pasqua», uno dei tanti abbandoni in massa della città che costellano l'anno dell'italiano, motorizzato e no. I soliti appelli radiotelevisivi alla prudenza, i consueti itinerari consigliati dalla Polstrada, i treni speciali, l'elicottero che sorveglia dall'alto e che fa sempre notizia.

Rispetto a quello di Ferragosto, l'esodo di Pasqua, seppure forse più limitato per «quantità» di partenti e certo per lunghezza di itinerari, presenta l'incognita dello stato delle strade. Usciamo solo ora da un inverno inclemente e da un inizio di primavera straordinariamente piovoso: tutte le arterie stradali hanno risentito e in modo grave dei danni del tempo.

Anche chi finora ha circolato solo in città ha potuto constatare in quale stato sia ridotta la rete stradale torinese. Fuori è ancora peggio. l'Anas parla addirittura di danni per miliardi, 4 o 5 a seconda delle valutazioni: i risultati sono stati inviati a Roma, come sempre «si attendono i finanziamenti». Nel frattempo, con i mezzi limitati di cui l'Azienda dispone, si stanno tamponando le «falle» aperte dal maltempo sulla rete: lavori in corso e conseguenze di lavori non ancora iniziati consigliano a maggior ragione la massima prudenza.

Tra gli esempi più gravi di danni è quello della statale 11, per Vercelli e Milano: dal chilometro 6 fino al 111, la strada è letteralmente disseminata di buche, molto pericolosa se affrontata in velocità. Sulle statali 21 e 28, del Colle di Cadibona e della Maddalena, si procede in alcuni tratti a senso unico alternato per caduta di slavine e crolli di muri e massicciate. La 34, del Lago Maggiore, è dissestata a partire dal chilometro 27, situazioni analoghe si riscontrano su strade minori come la 339 (di Cengio) e la 494 (Vigevanese) in alcuni tratti propriamente interrotte e deviate. Traffico a senso unico alternato anche sulla statale per il Monginevro, fra il ponte sulla Dora e l'abitato di Chiomonte: un tratto di carreggiata è infatti franato.

Gli ultimi quattro giorni a "Casa 72"

Ultimi giorni di apertura, a Torino Esposizioni, per il 1° Salone Internazionale delle Arti Domestiche: nel corso delle festività pasquali (sabato 1°, domenica 2 e lunedì 3 aprile) «Casa 72» sarà aperta al pubblico con il seguente orario: dalle 9,30 alle 23, continuato. La Rassegna si concluderà martedì 4 aprile, alle ore 23.

(servizi a pag. 13 - 14 - 15)

Il brindisi per Pasqua finisce in rissa

Una bevuta tra amici in una osteria di Foglizzo è degenerata in una furiosa disputa: uno dei due, Giuseppe Bagnasco, 48 anni, colpito alla testa con un bottiglione, è finito all'ospedale. Il Bagnasco, residente a Castelrosso di Chivasso, ieri sera verso le 20 è entrato nella trattoria Castello di Foglizzo e vi ha incontrato un amico del luogo, Domenico Riva, 43 anni. Insieme hanno deciso di brindare alla prossima Pasqua.

Tra un bicchiere e l'altro i due si sono messi a discutere e ad un certo momento gli insulti che i due si sono scambiati hanno finito con l'accendere la rissa. Sono volati pugni, insieme ad ingiurie sanguinose, finché il Riva ha spaccato un bottiglione da due litri sulla testa del Bagnasco ferendolo. Sono allora intervenuti i carabinieri di Montanaro, la calma è è stata ristabilita. Il Bagnasco però ha dovuto essere trasportato all'Ospedale di Chivasso.

Alla Maddalena «terra di nessuno»

Il parco è in stato di abbandono, pericoloso circolarvi - Metà della collina è «proprietà privata»

Che cosa troverà chi, per il lunedì di Pasqua, resterà fedele alla vecchia tradizione della «merenda» appena fuori porta? Chi, per esempio, porrà come meta la collina, magari il Parco della Maddalena? Vediamo.

Finiti da un pezzo, naturalmente, i tempi in cui sul Bric più alto della collina ci si arrampicava a piedi, i bambini davanti e le borse con le provviste in mano. Là sopra, come da ogni parte, le strade sono piste, circuiti di alta velocità, luoghi dove evitare a ogni costo che chi è dietro riesca a sorpassare. Ai lati della carreggiata muri, cancelli, cartelli di divieti di accesso: «Proprietà privata», «Attenti al cane», «Ingresso riservato ai condomini». L'impresa di recintare ogni angolo di quello che piani urbanistici definiscono ancora «il polmone verde di Torino» è quasi terminata.

Dopo San Vito, dove muri e fili spinati lasciano ancora qualche squarcio, ecco le discariche di rifiuti: i soliti sacchetti di plastica, le montagne di barattoli, ma anche carcasse (spesso incendiate) di automobili. Questi relitti costituiscono una delle specialità della collina: anno dopo anno le ritrovi sempre allo stesso posto, fanno ormai parte del paesaggio, sono i nuovi monumenti dell'età tecnologica. Qualche carcassa è finita nei liquame scuro e puzzolente di quei rii che le carte indicano ancora col poetico nome di «rii», alle lamiere hanno finito coll'abbarbicarsi piante acquatiche rigogliosissime. «Merito dello sterco e soprattutto dei fosfati dei detersivi», dice chi si intende di queste cose.

A ogni curva si intravedono in basso i cantieri dei condomini, ruspe e bull-dozers riposano nella giornata festiva dalla fatica quotidiana di sventrare interi versanti di collina. Poco prima del colle, ecco un intero villaggio ancora in costruzione, quattro-cinque piani ogni palazzina, dall'architettura ispirata a qualche borgata romana. «Nulla osta della sovrintendenza ai monumenti», chiarisce perentorio il cartello dell'impresa. Sulla cima, il destreggiarsi delle auto nel parcheggio e il ritmato dall'urlo del juke-boxes che i proprietari dei locali hanno provveduto a piazzare all'aperto.

Finalmente, il parco. Raggiunto il piazzale del faro tra vialetti piuttosto ben tenuti, ecco la terra di nessuno: abbandonate per terra moltissime delle targhette un tempo affisse davanti a ogni albero a ricordo dei caduti del '15-'18, illeggibili le altre, in rovina i cartelli in legno con il nome dei viali, distrutte quelle che un tempo erano fontane, vasche colme di acqua stagnante dove galleggiano bottiglie e barattoli di polistirolo.

«E' come un parco privato — dice una delle pochissime persone che si incontrano tra i viali nelle giornate feriali —. Silenzio, massima solitudine: chi, come me, non ha qualche cognizione di lotta libera, non gradisce passeggiare su questo mezzo milione di metri quadrati di bosco dove non si è mai visto un guardiano o un vigile urbano».

I dipendenti tecnico-amministrativi, insegnanti e subalterni della Regione piemontese riuniti in assemblea hanno costituito il Sadep (Sindacato Autonomo Dipendenti Ente del Piemonte). Il direttivo ha eletto a segretario regionale Annibale Vettorato, a vicesegretario Claudio Rotta Loria, a segretario organizzativo Francesco Proietti Ricci.

Ha fatto incarcerare tre uomini: arrestata per falsa testimonianza

Una donna di Collegno, madre di 7 figli, è stata arrestata ieri a Termini Imerese per falsa testimonianza. In base alle sue accuse, nel gennaio scorso tre uomini erano stati arrestati per un omicidio mafioso avvenuto nel '50 in Sicilia. E' Alfonsa Carlisi, abitante a Collegno in corso Kennedy 8.

Tre uomini, Francesco Terrana, 47 anni; Giuseppe Montaperto, 35 anni; e Santo Livolsi, 34 anni, erano finiti in carcere sotto l'accusa di omicidio. Erano stati scarcerati recentemente. Cinque giorni or sono Alfonsa Carlisi era stata convocata a Termini Imerese per essere sentita dal giudice.

Ieri il colpo di scena culminato con l'arresto. Non si sa quali motivi siano all'origine del provvedimento: se la donna abbia ritrattato, se sia caduta in contraddizione per qualche particolare e se il suo racconto sia risultato infondato.

Il taccuino della festa

Ricordatevi di comprare domani il pane anche per lunedì

Treni — Convogli speciali organizzati dalle Ferrovie. Oggi, per Roma ore 16,08 - Savona 6,24. 3 aprile, per Roma ore 16,58. 4 aprile, per Roma ore 16,58 - Reggio Calabria 8,55.

Benzinai — Nuovi orari da oggi: 9-12,30 e 15-20,30. In Piemonte, nonostante gli scioperi delle raffinerie, le scorte dovrebbero essere sufficienti.

Tram e autobus — Domani e dopodomani circoleranno con orario festivo. Per chi desidera raggiungere la zona collinare l'Atm ha potenziato le linee. L'autobus «65» domani funzionerà solo al mattino, l'«1» sbarrato sarà limitato nel pomeriggio a corso Verona: il cimitero resterà chiuso domani nelle ore pomeridiane.

Negozi — Domani tutti chiusi ad eccezione di panetterie e fiorai, aperti fino alle 13; di pasticcerie e confetterie, per l'intera giornata. Lunedì tutti chiusi salvo le latterie (fino alle 13) e le pasticcerie (aperte tutto il giorno).

Servizio medico — I mutuati Inam possono telefonare al numero 534.000 (da tre a sei sanitari di turno); gli assistiti da altre mutue o i non mutuati, al servizio medico domiciliare urgente della Croce Rossa, Samd, telefono 534.000 o 211.828 (due sanitari). Quando il caso è allarmante e i medici risultano tutti impegnati, lo «Smud» manderà l'ambulanza per il trasporto in ospedale. Privati o mutuati possono ottenere la visita urgente a domicilio telefonando alla Guardia Medica, 541.400.

Ambulanze — Telefonare al 5775, è il centralino di collegamento per il trasporto d'urgenza con autolettiga.

Servizio dentistico — Dalle 9 alle 12, alla Clinica Odontostomatologica dell'Università in corso Polonia 14 funziona l'ambulatorio, tel. 652.565. In casi urgenti un medico può essere reperito nel pomeriggio. Nei due giorni festivi e di notte funziona anche il soccorso dentistico in una farmacia del centro.

Mole — Lunedì l'ascensore sarà in funzione col consueto orario: 8,30-12; 15-18. Il servizio manutenzione sarà fatto martedì 4 aprile.

Casa '72 — Oggi, domani e lunedì sarà aperta al pubblico con l'orario: dalle 9,30 alle 23, continuato. La rassegna si concluderà martedì.

Riti — Questa sera alle 21 ci sarà in Duomo la «Veglia Pasquale». Domani, alla presenza del cardinale, verrà celebrata la Messa pasquale solenne.

Farmacie (domenica e lunedì 8,30-19,30) — c. G. Cesare 16; v. Po 51; v. Romani 8; c. Belgio 180; v. Rieti 55; v. Pea 10; c. Sebastopoli 275; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1 ang. c. V. Emanuele; c. Principe Oddone 38; v. S. Secondo 40; p.za Sabaudia ang. v. Del Carmine; c. Francia 56; p.za Galimberti 7; v. Frejus 100; v. Monginevro 174; c. Unione Sovietica 417; c. Tassoni 66; v. Massari 24; c. Maroncelli 33 (p.za Bengasi); v. Borgaro 58; v. Madama Cristina 78.

Autoriparazioni — Officine aperte a Pasqua: v. Courmayeur 7 (280.420); v. Chambéry 114 (telefono 796.865); aperte a Pasquetta: v. Barberis 1/C (213.480); v. Mazzini 4 (534.386) - Elettrauto aperti a Pasqua: c. Agnelli 16 (telefono 393.761); v. Beaumont 36 (512.707); v. Viterbo 140 (252.352); aperti a Pasquetta: v. Michele Rua 28 (721.361); v. Saorgio 9/C (539.016); v. Lanzo 16 bis (telefono 211.477); c. Raffaello 19 (telefono 683.218).

Soltanto le amiche ai funerali di Franca

Delitto per rapina: *resta l'ipotesi più probabile*

Sono passati cinque giorni dalla scoperta del delitto - Sempre ricercati i due ragazzi con la «500» blu visti allontanarsi con la vittima lunedì pomeriggio - Poco attendibile la tesi che l'assassino sia un maniaco

La salma di Franca Croccolino, la prostituta assassinata lunedì scorso, è stata portata stamane al cimitero di Città della Pieve, in provincia di Perugia. Davanti all'Istituto di medicina legale, dove il cadavere era a disposizione della magistratura fin da martedì, sostava una decina di donne, in gran parte compagne della vittima. Sulla bara di legno chiaro, tre mazzi di rose rosse: due dei familiari, un altro con una grande fascia a caratteri dorati: «Le tue amiche di Torino». I parenti non c'erano: il padre è stato visto di prima mattina mentre dava le ultime disposizioni per il funerale. Poi se n'è andato. Il carro funebre — una Mercedes nera — è partito alle 8,30.

Si conclude così il «viaggio verso la fortuna» di una ragazza che 10 anni fa se n'è andata dalla provincia con un diploma d'infermiera e qualche speranza. Approdata a una città troppo grande, improvvisamente sola, aveva imparato che le speranze spesso rimangono tali. Decisa a «riuscire» ad ogni costo, non aveva trovato di meglio che la via rapida e pericolosa della prostituzione. Rapidamente arricchita, aveva forse altri progetti per il futuro. Tutto sembra confermarlo: il costoso alloggio di via Genova arredato secondo i più scontati criteri del gusto borghese, i rapporti con la famiglia cui aveva gelosamente nascosto il suo mestiere, le confessioni fatte a qualche amico: «*Ci tengo ad essere rispettata, non voglio che si sappia... Ho messo da parte un bel gruzzolo. Fra qualche anno, forse...*».

Ora la polizia indaga sulla sua morte. E' questo, uno tra i delitti più oscuri che la cronaca della città ricordi. Si tratti di autentiche difficoltà o si tratti invece di comprensibile riserbo della polizia, a cinque giorni dall'omicidio poco o nulla si sa di certo, oltre la scoperta di un cadavere massacrato da nove coltellate. Si ha l'impressione che persino circa il movente si brancoli ancora nel buio.

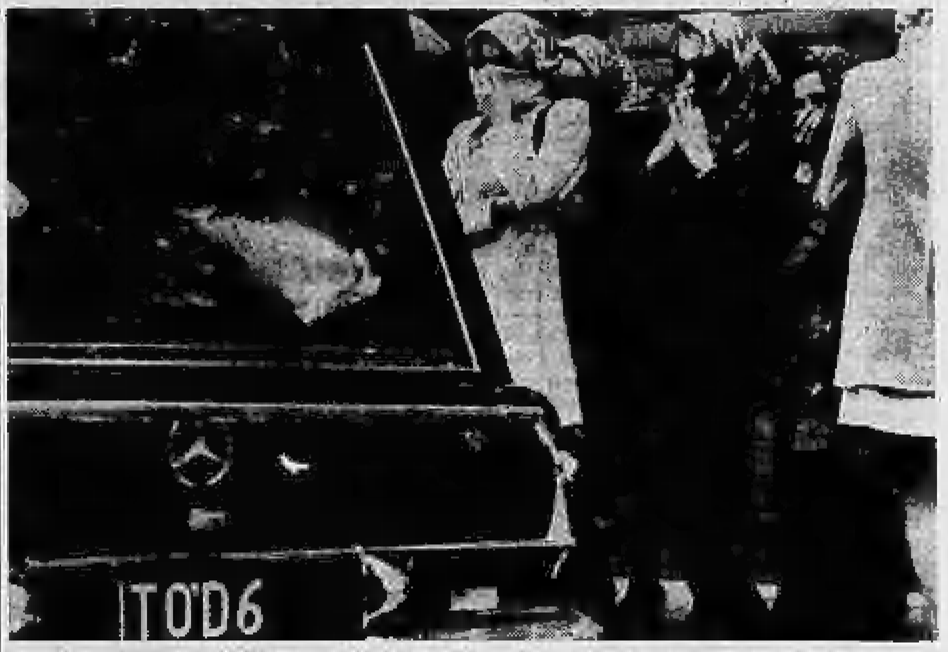
Riassumiamo quanto si conosce delle indagini. Il cadavere di Franca Croccolino viene trovato la mattina di martedì nella garçonnière di via Pietro Giuria 13, al piano rialzato, dall'amico della vittima, Marino Pacchieri. La polizia accorre: la donna è stesa sul pavimento, supina. E' completamente vestita, ha i capelli sciolti sulle spalle. La parrucca che usava portare è posata sul lavello della piccola cucina attigua alla camera da letto. A pochi passi dal cadavere, c'è la borsetta aperta. Si accerta che doveva contenere settecentomila lire. I quattrini sono scomparsi, spariti anche i due anelli che Franca Croccolino era solita portare alle dita.

I sospetti che in un primo tempo si accentrano su Marino Pacchieri cadono ben presto quando si delinea con chiarezza la personalità di quest'uomo: più che un protettore, un «protetto» — si dice — cui la mondana dispensava favori o denaro senza chiedere in cambio praticamente nulla.

Il delitto non sembra, a prima vista, opera di un maniaco: la donna è completamente vestita e si sa che i maniaci uccidono, in genere, per un «raptus» a sfondo sessuale. Le ferite, inoltre non sembrano essere state inferte in una esplosione di follia: sembrano calcolate, studiate apposta per uccidere. L'ipotesi più attendibile appare quella della rapina. A confermare questa tesi ci sono due testimonianze, importantissime: quella del geometra Scorda, amministratore della casa, soprattutto, che dice di aver visto due giovani fuggire dall'alloggio della mondana subito dopo un alterco. E quella di una compagna della Croccolino che quel pomeriggio, verso le 15, vede l'amica salire sulla «500» blu di due sconosciuti. L'autopsia stabilisce intanto che il delitto è avvenuto tra le 18 e le 18,30. Collegano gli elementi: due giovani, i soldi spariti. Ma proprio qui sta il punto. E' possibile che una donna come la Croccolino, di una certa intelligenza e soprattutto oppressa dalla continua paura dei ladri, portasse con sé durante i suoi incontri settecentomila lire?

Ora si torna a parlare di maniaco. Ma a questo punto, un'altra domanda: da quando i maniaci viaggiano in coppia? E' possibile che entrino nell'alloggio di una prostituta, insieme, decisi ad ucciderla? E' possibile che l'abbandonino completamente vestita? Se gli assassini non fossero due, se il maniaco fosse uno solo che cosa significa la testimonianza del geometra Scorda?

Forse c'è una terza pista, che per il momento non è emersa o che gli inquirenti non rivelano. Una terza pista che spiegherebbe i motivi dell'alterco e il perché della sparizione del denaro. Forse un po' di luce in questa misteriosa vicenda sarà portata dalle impronte digitali trovate su un bicchiere. Ma era veramente l'assassino quello che ha bevuto in quel bicchiere? O piuttosto non poteva trattarsi di un cliente?



Le compagne di Franca all'Istituto di medicina legale mentre parte la bara

Franca Croccolino la mondana uccisa in via Giuria

temperatura di oggi	
massima	+ 17,4
minima	+ 7,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +9,7; ore 8 +9,3; press. 749; umid. 60%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, venti deboli, visibilità buona, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima +17,6; minima +6,4; ore 8: +7,2.

Ventenne si uccide con l'auto

Un giovane sui vent'anni è morto stamattina nel rovesciamento della propria auto sulla provinciale Caselle - Balangero. Dal libretto di circolazione della vettura risulta trattarsi di Mario Finio, 21 anni, residente a Torino in via Borgaro 108.

Si pensa che il giovane abbia perduto il controllo della vettura che, come appare dalle tracce sull'asfalto, si è rovesciata più volte senza uscire di strada. Lo sconosciuto è morto per sfondamento della scatola cranica.

Morto l'operaio caduto da otto metri

E' morto stanotte Renzo Molichini, l'operaio caduto ieri pomeriggio da una scala mentre riparava una grondaia in via Tripoli 28/10. Dopo la rottura del cavo che tratteneva la scala l'uomo era precipitato da un'altezza di 8 metri fratturandosi il cranio. Ricoverato alla clinica neurochirurgica delle Molinette è morto poco dopo la mezzanotte.

Derubato e minacciato con una pistola

Giovane congolese picchiato da sei ragazzi a Nichelino

Gli hanno portato via portafogli e orologio - Due li aveva incontrati in un bar: si sono offerti d'accompagnarlo a casa - In auto c'erano altri quattro individui - La rapina in una zona buia

Placido Kapenda, il giovane impiegato congolese aggredito

Un giovane congolese impiegato alla Fiat è stato sequestrato e rapinato stanotte a Nichelino da sei ragazzi che gli avevano offerto un passaggio. Si chiama Placido Kapenda, ha 29 anni ed abita in via Juvarra 25 a Borgo San Pietro di Moncalieri. Stamattina alle 5,45 si è presentato all'ufficio di notturna della Questura per presentare denuncia.

Ha raccontato: «*Ero in un caffè di via Torino, verso le due di ieri notte. Stavano chiudendo e dovevo ritornare a casa*». Nel bar ci sono due giovani, sui vent'anni. Incominciano a parlare ed il più alto si offre: «*Ho la Giulia qui fuori, se vuoi ti posso accompagnare. Intanto devo portare anche alcuni amici*». L'impiegato accetta, sale sull'auto, dove ci sono altri 4 giovani. Le presentazioni e poi si avviano verso via Juvarra.

Qualche centinaio di metri prima di Nichelino però c'è una stradina buia sulla destra. La imboccano, incuranti delle proteste, e si fermano in un prato. «*Mi sono saltati addosso in tre per trascinarmi fuori dalla macchina e poi hanno incominciato a perquisirmi. Avevo soltanto 5 mila lire. Si sono arrabbiati: "Se vuoi passarla liscia è meglio che tiri fuori altri soldi. Andiamo a casa tua". Ma poi hanno cambiato idea e si sono accontentati dell'orologio subacqueo che avevo al polso*».

Nessuno ha sentito niente, ormai erano quasi le 2,30. «*Mi hanno lasciato libero, ma mentre stavano risalendo in macchina ne ho preso uno per il collo. Volevo farmi restituire quello che mi avevano preso. Un complice allora ha estratto una pistola, me l'ha puntata alla tempia e mi ha detto: "Lascialo andare se no ti faccio fuori". A questo punto non c'era proprio più niente da fare. Se ne sono andati. La macchina, una "Giulia" rossa, ha fatto retromarcia ed è sparita*». La polizia sta indagando. L'orologio, che ha incisa sulla cassa la scritta «Scuola Fiat», può tradire i rapinatori.

Oggi al mercato

Frutta e verdura. Prezzi rilevati in negozi e mercati della zona di piazza Benefica: biete da costa 150-200 al kg, carote 180-250, cime di rapa 130-150, finocchi 150-200, lattuga cappuccio 250-300, patate bintje estere 80-95, pomodori Sicilia 650-900, spinaci ricci 220-300; mele golden 200-280, mele renette 200-300, pere passacrassana 150-200; arance moro 160-250, arance tarocco 180-300.

Pesce. Prezzi in piazza Repubblica: alici 400, cefali 500-600, calamari 900, palombo 1400-1500, sarde 400-500, seppie 800-1000, sgombri 600-800, sogliole 2000-2200, triglie 100-2000, trote 800-1200, tinche 600-1000, anguille 1500-2000.

Carni. Prezzi in via Nizza - via Bidone: vitellone: primo taglio 2800-2800, noce 2600-2800, vena 2600, nocetta di spalla 2500, punta di petto 1100, scaramella 1100; salmi: carrè 2000, costine 800.

Cinque ambulanti abusivi ritornati a Porta Palazzo

E' dovuta intervenire la polizia - Molte proteste degli altri commercianti

Ancora tensione stamane a Porta Palazzo. Cinque degli otto ambulanti che ieri avevano occupato un posto «abusivo» dietro il mercato del pesce, all'alba hanno risistemato nello stesso posto le loro bancarelle. Quattro sono venditori di confezioni e prodotti da merceerie, uno vende dischi.

«*Questi posti — dicono — servono agli altri commercianti per posteggiare le loro auto. Non è giusto: non solo hanno diritto a uno spazio sul mercato, ma anche al parcheggio. A scapito, s'intende, di chi, come noi, ha la licenza ma è senza posto fisso. Siamo tutti padri di famiglia*».

La zona in questione serve, però, anche allo scarico ed al carico delle merci del mercato ittico. I vigili, su richiesta di tutti i commercianti di pesce, sono intervenuti per far sgomberare i cinque «abusivi». Non c'è stato verso. Urla, insulti, l'atmosfera si è riscaldata.

Sono arrivate autoradio della polizia e dei carabinieri. E' intervenuto il commissario di Vanchiglia dottor Isaia. Per evitare il caos stamane i banchi sono rimasti. Contro gli abusivi è stata elevata contravvenzione e sono stati invitati in commissariato.

Svaligiata un'agenzia d'investigazioni private

La Malorpol, un'agenzia di investigazioni private di via Garibaldi 3, è stata presa di mira da ladri che non si sono fatti mettere in soggezione dal nome. Anzi, si sono accaniti proprio sui «ferri del mestiere». Il proprietario, Raffaele Malorgna, 46 anni, via Poggio 13, ha infatti denunciato al commissariato Castello la scomparsa di un cannocchiale, di una macchina fotografica Kodak, di una pistola cal. 6,35 con caricatore, di una borsa con scomparti di plastica nera, di due apparecchi rice-trasmittenti e di una radio Blaupunkt per un valore che si aggira sulle 300 mila lire.

echi di cronaca

Pialino pianoforti, v. Po 8
tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefonare 550.237.

a 50 anni siete in tempo
per costituirvi una Rendita Vitalizia «Rivalutabile». F.lli Selvaggio E. e F. Agenti Milano Assicurazioni, via Guarini 4 (piazza Lagrange), tel. 545.028 - 511.324 posteggio sotterraneo gratuito.

Sist programmatori su IBM 360
Il 5 aprile avrà inizio il nuovo corso serale. Sist - Via Po 2 - Telefono 547.371.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471
divide moderno: Divisetta. Attenzione: che sia «Divisetta».

TV da riparare? chiamate 658.803 Santospirito TV
la soc. soccorso urgente TV invia in 20 minuti un tecnico a casa.

TV da riparare? 760.111 pronto intervento 596.879
in 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

tappezzerie in carta applicatele da voi senza spesa!
è un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spese per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 123.

centro Revlon
sono aperte le iscrizioni ai corsi di Estetica del viso, manicure, pedicure. Via S. Teresa 15, t. 543.309.

idraulico elettricista falegname - piccoli lavori
Telefonare 533.501.

ristorante CUCCO
Corso Casale 89 - Telefono 830.410

dall'antipasto assortitissimo ai dolci, vini compresi.

il punto sulla casa 72
salone internazionale delle arti domestiche
torino esposizioni
23 marzo - 4 aprile
orario: feriali 10 - 23 sabati, domeniche e festivi: 9,30 - 23

i lettori ci scrivono

Quel ponte abbandonato sulla Dora

L'assessore al Patrimonio ci scrive:

«In riferimento alla segnalazione del sig. Federico Anselmino, riportata sul vostro giornale martedì 21 marzo, pur non comprendendo se il lettore auspichi o meno la eliminazione del ponte, desidero fare una breve storia di tale manufatto.

«Il ponte venne costruito a seguito di convenzione 31 marzo 1907 con cui la città concedeva alla Società An. Canavese Ferrovia Torino-Lanzo, poi Società Ferrovie Torino-Nord, di costruire ed esercire un binario di allacciamento fra lo scalo di corso Vercelli e le Officine del Gas per il trasporto del carbone.

«Poiché la convenzione è scaduta e il raccordo ferroviario non è più di utilità, la Città ha da tempo richiesto alla Gestione Governativa, subentrata alla Società nell'esercizio della Ferrovia Torino-Valli di Lanzo, di voler consegnarlo alla Città.

«La predetta Gestione ha fatto presente di aver dovuto richiedere in proposito istruzioni al ministero dei Trasporti, in quanto deve essere ancora definito il passaggio allo Stato dei beni e degli impianti già in possesso della società ex concessionaria».

Dr. Vinicio Lucci

L'inferno di via Sospello

«Ho letto un enesimo articolo riguardante i rumori e tutte le conseguenze dannose alla nostra salute. Ora ti chiedo, che cosa è stato fatto finora di concreto? Nulla, solo parole. E i fracassoni continuano indisturbati giorno e notte, inverno ed estate a molestarci.

«Abito nella zona via Sospello e via Bibiana e ti assicuro che è un inferno. Ho telefonato parecchie volte ai vigili della zona, si scusano che non possono intervenire perché non hanno personale. Al 113 idem, e allora a chi dobbiamo rivolgerci?».

Segue la firma.

Denuncia un furto per truffare l'assicurazione: un anno di carcere

Condannato ad un anno e dieci giorni di prigione un commerciante di Condove per simulazione di reato. Attilio Viola, 41 anni, abitante in via Cesare Battisti, è comparso davanti al pretore di Susa, dott. Jacovacci, imputato di simulazione di reato e tentata truffa. Il 6 gennaio scorso, il Viola denunciò ai carabinieri di Borgone che i ladri gli avevano svaligiato un magazzino di generi alimentari e di formaggi a S. Antonino di Susa, con un danno di 6 milioni.

Il Viola, interrogato più a fondo, ammetteva di avere simulato il furto per poi riscuotere dall'assicurazione il rimborso del valore della merce. Veniva quindi arrestato.

Nel processo di ieri, il commerciante era difeso dall'avv. Marchini di Susa. Il Pretore lo ha assolto dall'imputazione di tentata truffa alla compagnia assicuratrice. Tramite l'avvocato difensore, il Viola ha interposto appello alla sentenza in quanto non gli è stata concessa la condizionale.

Comizio pri a Susa

Domani alle 10,30 al Teatro Civico a Susa Silvano Alessio, della direzione nazionale del pri, assessore al Comune di Torino, candidato alla Camera e Cesare Ghiglar, assessore alla montagna della Provincia di Torino, candidato al Senato nel collegio di Susa, parleranno su «Fuori dalla crisi con i repubblicani». Presenterà gli oratori il vicesindaco di Susa Mario Garelli.

La settimana nelle Borse

Sono in ripresa i titoli azionari

MILANO, sabato sera.

Le quotazioni hanno registrato variazioni giornaliere di modesta entità, con attività assai limitata. Nel complesso comunque hanno prevalso i rialzi: una sola seduta, quella di martedì, si è conclusa in perdita e l'indice segna un progresso dello 0,8%, passando da 52,06 a 52,48.

La Borsa ha avuto un andamento piuttosto selettivo: hanno influito sul comportamento di diversi valori le notizie emerse dalle riunioni dei vari consigli d'amministrazione. Data la incerta situazione generale, il mercato non si fa molte illusioni e certi deludenti risultati sono già previsti o scontati. Comunque, l'annuncio che la Monte Amiata non distribuirà dividendo ha avuto pesanti riflessi sull'andamento del titolo.

Sono stati negativamente accolti anche i risultati della Anic che non darà dividendo, ma dovrà fare parziale ricorso alle riserve per coprire gli ammortamenti. La Olivetti ha invece leggermente migliorato le proprie posizioni dopo l'annuncio che, contrariamente a certe previsioni, sarà proposta la distribuzione d'un dividendo sia pure ridotto rispetto allo scorso anno. Dividendo ridotto hanno annunciato anche Italcementi e Rinascente; le reazioni del mercato a queste notizie, evidentemente già scontate in precedenza, sono state, nel complesso, positive. La Rinascente soprattutto ha nettamente migliorato le proprie posizioni e altrettanto ha fatto la Italcementi, dopo un primo contraccolpo negativo.

In questa situazione, gli annunci d'un dividendo invariato sono stati accolti con particolare favore: in buona evidenza quindi Fiat, la finanziaria Pirelli s.p.a. Ifil, Lepetit, Snia, Bai ed Italpi. Deboli Burgo e Finsider.

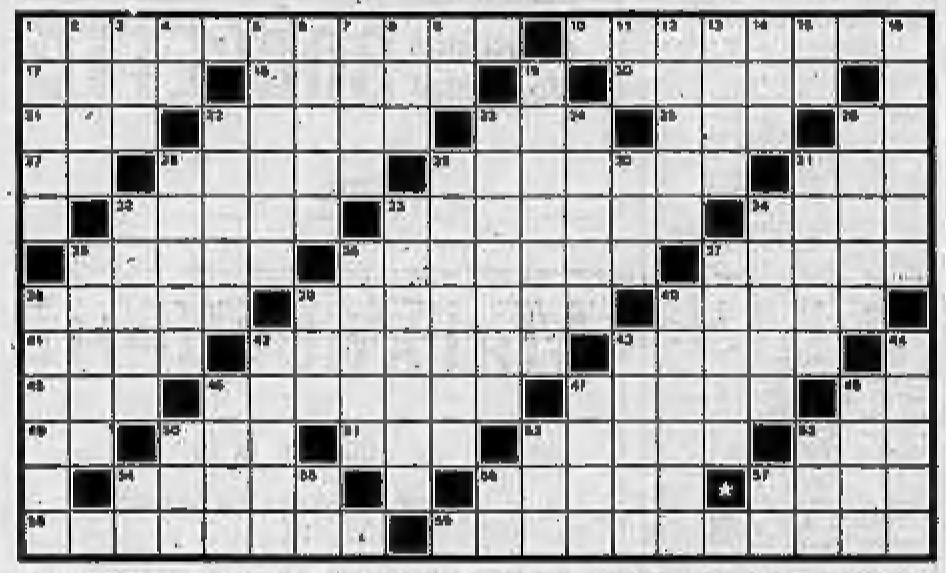
Nel reddito fisso settimana di assestamento, con attività ridotta rispetto alla settimana precedente e qualche frazionale ribasso tra i parastatali 6%.

Nelle Borse estere, Wall Street dopo una serie di piccole cedenze, ha riguadagnato quota giovedì, recuperando tutto il terreno perduto. In Europa, in rialzo Francoforte e Parigi; irregolari Londra e Zurigo.

In lieve ripresa la lira ai cambi ufficiali e nulla da segnalare per l'oro.

r. c.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Musicò «I pagliacci»; 10. S'inzuppano anche nel latte; 17. Una vasta parte del mondo; 18. Ebbe il filo da Arianna; 20. Passeggio di fiume; 21. Il cantante... dei Primitives; 22. Essere strisciante; 23. E' causa di risentimento; 25. Avverbio di luogo; 26. Cuore di balena; 27. In testa al pugile; 28. Più se ne perde e più se ne perde; 29. Pisani o fiorentini; 31. L'eroe di Corneille; 32. Anouk fra le attrici; 33. Recipiente per attingere acqua; 34. Solidi a punta; 35. Dimora isolata; 36. Offuscamento dell'aria; 37. Da bagno nel bagno; 38. Nome di donna; 39. Piatto per portare piatti; 40. Può essere d'ingrandimento; 41. Anche pretorio; 42. Imbarcazione sul lago; 43. Sicuro; 45. Puntolini della pelle; 46. Eugenio, noto poeta; 47. Canna pregiata; 48. Nasce dal Monviso; 49. Iniziali di Nazzari; 50. Li convoca il Negus; 51. Custoditi nei forzieri; 52. Preghiere per i defunti; 53. Spetta al baronetto; 54. Colori o colorate; 56. Cima aguzza di un monte; 57. Rende piccanti le vivande; 58. Fanno usare... le urne; 59. Ha per capitale Kabul.

VERTICALI: 1. Squarcia il cielo; 2. Era ghiotto di lenticchie; 3. Antica lingua; 4. In testa al nababbo; 5. Ha molte facoltà...; 6. Scrisse «I figli del capitano Grant»; 7. Serve a dipanare; 8. Nome dell'attore Marvin; 9. Articolo maschile; 11. Iniziali di Garrani; 12. Ha un proprio muro; 13. Conduttori di corrente elettrica; 14. Composizione in versi; 15. Cuore di attore; 16. Digiuno prolungato; 19. Pericolo, alea; 22. Addizione; 23. Se è buono è una cosa appetitosa; 24. In prov. di Vicenza; 26. Ha la vista acutissima; 28. Liquido immunizzante; 29. Prodotti... filati; 30. Dancing notturno; 31. Incide sul prezzo; 32. Molti hanno metà velata; 33. Fare una pausa; 34. Cesare storico; 35. Una delle Kessler; 36. Si racconta come è avvenuto; 37. Vengono coniugati; 38. Tipo di divano; 39. L'indimenticato attore Heflin; 40. Jack attore di Hollywood; 42. Si occupa a teatro; 43. Fitta moltitudine di persone; 44. Sofia fra le stelle; 46. Si battono per il successo...; 47. Il musicista famoso per le «fughe»; 48. Si stringe fra i denti; 50. Nome del maestro Ortolani; 52. Signore epistolare; 53. Partita a tennis; 54. Si offre in tazza; 55. Il cubre in pena; 56. Iniziali dell'attore Ferrari; 57. Pesaro.

Troverete la soluzione martedì.

bridge

Dichiarazione (tutti in seconda): Sud: 2 S.A.; Ovest: passo; Nord: 3 quadri; Est: passo; Sud: 3 cuori; Ovest: passo; Nord: 3 S.A.

	Nord	
	♠ D 5 3 ♥ 10 7 3 ♦ A F 9 8 6 3 ♣ 4	
Ovest ♠ F 9 8 6 ♥ R 8 6 5 2 ♦ / ♣ F 9 7 5	N O — E S	**Est** ♠ 10 7 ♥ 9 4 ♦ R 10 7 5 2 ♣ R 10 6 2
	♠ A R 4 2 ♥ A D F ♦ D 4 ♣ A D 8 3	
	Sud	

La dichiarazione di 3 quadri è interrogativa nel seme; 3 cuori è convenzionale e indica minimo dell'apertura e minimo dell'appoggio. Nord, prudentemente, conclude quindi a 3 S.A. La smazzata, capitata nel corso di un torneo a coppie, ha avuto questo sviluppo.

Attacco di Ovest di piccola cuori per il Fante del giocante, che intavola la Dama di quadri: Ovest scarta una fiori, Est prende con il Re e rinvia cuori. A questo punto Sud considera che Ovest, non avendo quadri, possiede probabilmente 5 carte nel seme di attacco, cioè a cuori: quindi prende il ritorno di Est con l'Asso (a cuori divise 4 e 3 il contratto è ugualmente mantenuto poiché la difesa può realizzare al massimo 2 prese a cuori e 2 a quadri) e continua con piccola quadri per il 9 del morto e il 10 di Est. Questi rinvia piccola fiori.

Sud prende con l'Asso (non può rischiare il sorpasso), va al morto con la Dama di picche e realizza le quadri vincenti, giungendo ad un finale a 3 carte con al morto una cuori e 2 picche e in mano 3 picche di Asso e Re. La presenza della tenuta a cuori e picche in mano a Ovest crea una situazione di compressione. Ovest deve abbandonare una delle due tenute e il giocante realizza tutte le restanti prese. Conclusione: 3 S.A.+2. Un «top» meritato, ottenuto comunque grazie ad un errore della difesa. Avete visto dove sta l'errore? Est non avrebbe dovuto prendere al primo giro con il Re di quadri sulla Dama del giocante; così facendo avrebbe impedito lo sviluppo del seme. In questo caso, anche con il sorpasso a fiori, il giocante avrebbe realizzato solamente 8 prese, mantenendo l'impegno senza «surlevées».

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

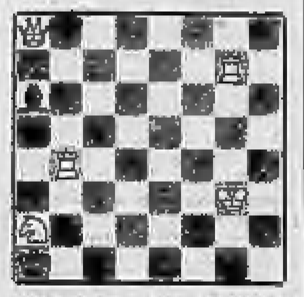
Soluzione del cruciverba di ieri

D	I	S	C	U	S	S	I	O	N	E		S	O	M	M	A		G	C
A	L	P	I		T	A	R	L	I		S	A	V	I	O		M	E	L
R	E	A		B	E	L	T	A		P	A	L	I	O		V	A	N	I
D	O		G	U	I	D	A		S	A	T	I	N		T	O	T	E	M
I		L	A	R	G	O		O	T	T	A	V	I	O		L	I	R	A
	S	O	R	T	E		E	T	E	R	N	A		L	A	U	T	O	
S	E	G	A		R	O	M	A	N	I	A		F	I	R	M	A		T
A	D	I	G	E		S	A	R	T	A		C	A	V	I	E		M	E
L	U	C	E		D	A	Z	I	O		S	O	S	I	A		G	A	S
E	T	A		B	O	R	I	A		F	E	L	C	E		B	I	L	E
M	A		L	I	N	E	E		S	O	T	T	E	R	R	A	N	E	O

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema di ieri: 1. d8=C

Il problema



W. A. Shinkman (Dubuque Chess Journal, 1874) Il Bianco matta in 2 mosse

I finali

(Basman - Karaklaic, Bognor Regis 1968)

La posizione del diagramma può dare l'esatta misura della difficoltà che costituisce un finale di Torri. Per quanto il Bianco non possa impedire la perdita del Pf3, tuttavia può tranquillamente ottenere la patta: il modo è semplice. 47. h4,Re1 (47. ...,g x h4 48. T x h4+,Rg1 49 Th7,T x f3+ 50. Rg4 patta) 48. Rf1: l'ultima mossa del Bianco, anche se pone il Re sotto la costante minaccia di matto, costituisce paradossalmente l'unica via di salvezza. 48. Rd1 è perdente per il seguito 48. ...,g x h4 49. T x h4,f3 50. f4,Ta1+ 51. Rc2,Tf1 52. Th3+,Tf3 53. Th1,T x f4 54. Te1+, Rf2 55. Te5,Rg3 56. Rd2,Tf2+ 57. Re1, f4 ecc.; 48. ...,R x f3 49. Rg1, g4 50. Tf5+,Rg3 Se x a 51. T x f7,Ta1+ 52. Tf1,T x f1+ 53. R x f1,Rh3 e vince; bisogna quindi continuare con 51. h5! dopodiché al Nero non resta altro seguito che 51. ...,Ta1+ 52. Tf1,Ta5 53. T x f7,T x h5 54. Tf1 con chiara posizione di patta.

Ancora sulla variante Wilkes-Barre (1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ac4,Cf6 4. Cg5,Ac5 5. C x f7, A x f2+).

Non sono molti quelli che ritengono che il Bianco possa trarre giovamento dalla mossa 11. De1 (dopo 6. R x f2,C x e4+ 7. Rg1,Dh4 8. g3,C x g3 9. h x g3, D x g3+ 10. Rf1,Tf8), in quanto dopo 11. ...,Df3+ 12. Rg1, Dg4+ 13. Rh2,D x e4 14. Cg5, il materiale dei due contendenti è uguale, ma il Re bianco si trova distante 4 case dal più vicino pedone che lo possa proteggere e per di più il Nero è in gran vantaggio di sviluppo. Quindi Estrin suggerisce al Bianco un'altra linea di gioco: 6. Rf1,De7 7. C x h8,d5 8. e x d5, Ag4 9. Ae2!? (9. d6,D x d6 10. Cf7,Dc5 11. Ae2,Ah4 12. d4, C x d4 ed il Nero sta meglio), A x e2 10. D x e2,Cd4 11. D x f2, 0-0-0 12. d3!? 12. Ce3,Tf8 13. Re1, Ce4!,Tf8 13. Ag5. Ora Petrosian suggerisce 13. ...,Ce4 14. A x e7,T x f2+ 15. Re1,C x c2+ 16. Rd1,Ce3+ e la partita dovrebbe finire patta. Senonché A. H. Damant afferma che con 13. ...,Cg4 il Nero dovrebbe vincere: 14. A x e7,T x f2+ 15. Re1 e se 15. ...,Te2+ il matto dopo 16. ...,Ce1+ è imparabile. Egli propone quindi di annotare la mossa 4. Cg5 come dubbia (?!), se non si riesce a trovare un antidoto efficace al Wilkes-Barre.

NOTIZIARIO

DUE PARTITE DEL CAMPIONATO TORINESE (fase eliminatoria).

Battaggia - Miscioj (Est-indiana). 1. d4,Cf6 2. c4,g6 3. Cc3,Ag7 4. e4,d6 5. Ae2,0-0 6. Ag5,c5 7. d5,e6 8. Dd2,e x d5 9. C x d5,Cc6 10. f3,Ae6 11. Ch3,A x d5 12. c x d5,Cd4 13. 0-0,h6 14. Ae3,Cd7 15. Ad3,Rh7 16. Cf4,b5 17. Ce6,C x e2 18. A x e2,Tb8 19. Tab1,b4 20. Tfc1, Da5 21. a4,Tfc8 22. b3,Cb6 23. Ac4,Ac3 24. De2,Te8 25. g4,C x c4 26. D x c4,Te7 27. Dd1,Dd8 28. Dd3,Df8 29. Dh4,a5 30. Tf1, Tc8 31. A x h6, il Nero abbandona.

Mammola - Carotta (Siciliana): 1. e4,c5 2. Cc3,Cc6 3. g3,g6 4. Ag2,Ag7 5. f4,d6 6. Cf3,e6 7. d3,Cge7 8. Ae3,Ad7 9. 0-0,0-0 10. g4,f5 11. g x f5,e x f5 12. [illegible] 13. e4, Tb8 14. d4,f x e4 15. C x e4,Af5 16. Cg3,Db6 17. d x c5,d x c5 18. c3,Ca5 19. b4, Cc4 20. Da2, De6 21. A x c5, A x e3 22. Cg5, il Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

il rebus

(copyright «News Blitz»)

FRASE: (11-8-5-5)

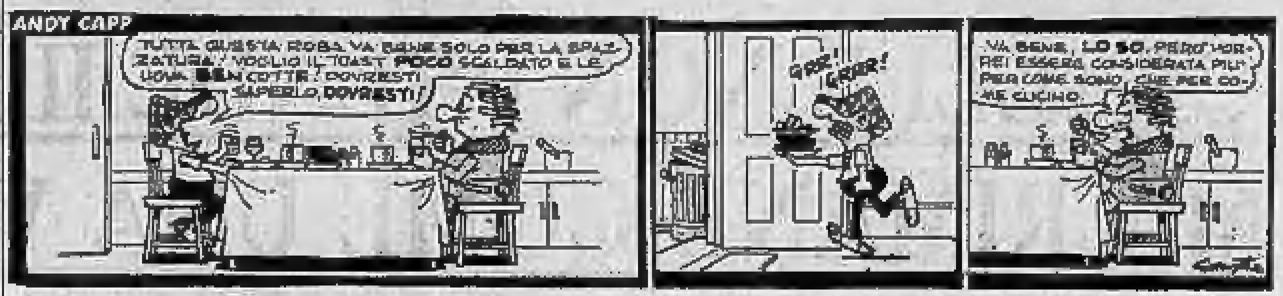
Soluzione:

C - oca in O - mani - rovi - nati - D a L - ladro - G A
= COCAINOMANI ROVINATI DALLA DROGA

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)



SALLY BANANAS

«Strip» di Charles Barsotti

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright «Marka»)

007

Una cascata di diamanti

Da questa avventura di Fleming è stato tratto l'ultimo film con Sean Connery e Jill St. John («News Blitz»)

IL BISCAZZIERE

Jeff Hawke viene improvvisamente catapultato nel mondo allucinante e assurdo creato dal «biscazziere» (News Blitz)

DICK TRACY

E IL FALSO SCIENZIATO

Il nostro formidabile poliziotto si trova adesso alle prese con un falso scienziato, che sfrutta il terrore atomico

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(19 - Continua)

L'Aeroporto di Torino accanto a una città travagliata da gravi problemi

CASELLE NON PRENDE IL VOLO MA RIMANE COME UNA VOLTA

(Edilizia bloccata e mancanza di strutture)

Da lunedì arriveranno i Supercaravelle dell'Air France

Il Jet sopra i tetti

I jet che volano raso i tetti fanno ormai parte del paesaggio di Caselle. Il rombo è assordante ma ormai la maggioranza della popolazione ha fatto l'abitudine all'aeroporto che in fondo è una delle fonti di guadagno per i cittadini ed una delle maggiori attrattive

Scalo più moderno

(In corso lavori per circa 1 miliardo)

Questa pagina, nella quale si parla di Caselle, ha più o meno una ricorrenza annuale. Sono trascorsi circa 400 giorni dall'ultima volta che l'abbiamo pubblicata e i problemi che travagliano la popolosa cittadina che dà il nome all'aeroporto di Torino non solo non sono stati risolti, ma diventano via via più gravi e di difficile soluzione. Caselle non è un borgo cresciuto troppo in fretta, pieno di case nuove di cemento e vetro come tanti altri. Questa è una città con una sua storia, con edifici vecchi ed antichi che ha una sua tradizione. Ma manca ancora di alcune strutture indispensabili.

Un magro bilancio

Tredicimila abitanti, compresa la frazione di Mappano, costretti in 44 chilometri quadrati di superficie, in continuo aumento per la rapida esplosione demografica e per l'immigrazione. L'amministrazione comunale si dibatte nel tentativo di portare a termine le opere più urgenti e sta cercando di rendere più facile il proprio compito con il reperimento di nuovi fondi che consentano l'impostazione di un programma preciso e, sebbene limitato, utile a cancellare i guai più gravi. La Giunta comunale (formata dalla dc e dal psdi sei mesi fa dopo che tre rappresentanti del pci passarono nelle file dei socialdemocratici mettendo in crisi l'amministrazione esistente e dopo un inutile tentativo di formare il Centro Sinistra per il diniego del partito socialista) ha raggiunto un discreto equilibrio che, grazie anche alla collaborazione della popolazione che osserva da vicino il lavoro degli amministratori, le permette di lavorare con una certa tranquillità.

«Tuttavia — dice il sindaco Stefano Mileti — con 390 milioni a disposizione per il bilancio, considerando che il 40 per cento della cifra viene speso per il pagamento dei 33 dipendenti comunali, non si può fare molto. E bisogna notare che siamo riusciti da poco a farci aumentare l'assegnazione, perché sino all'anno scorso era di cento milioni inferiore. Ci siamo quindi prefissi obiettivi immediati per migliorare la situazione. E' in corso una revisione generale delle imposte di famiglia che attualmente danno un gettito di 12-13 milioni annui. Contiamo di arrivare ad almeno 50. Questa somma ci consentirà in previsione dell'entrata in vigore dell'Iva di ricevere dagli enti centrali quel contributo minimo che noi consideriamo di sopravvivenza. Se riusciremo ad arrivare alla cifra necessaria, potremo dare corso a nuovi mutui ed iniziare finalmente le opere necessarie e più urgenti per la comunità».

Ma quali sono le necessità più immediate di Caselle? Ebbene, la città non ha un solo metro di fognature, possiede un acquedotto completamente inadeguato, necessita di scuole e di tutte quelle strutture indispensabili per l'esistenza di una comunità. A Mappano, ad esempio, dove la situazione è più drammatica si sente anche il bisogno di una farmacia e della nomina del medico condotto perché, essendo deceduto il titolare, diversi mesi fa, non è stato ancora possibile sostituirlo. Mancano altresì collegamenti pubblici urbani ed interurbani. Sono depositati i soldi (132 milioni) per la costruzione di una nuova scuola ma non si riesce a dare l'avvio ai lavori.

«A questi problemi più urgenti — continua il sindaco — stiamo cercando di dare una rapida soluzione. Purtroppo l'edilizia, già bloccata per le leggi che regolano un abitato vicino ad un grande aeroporto, è completamente ferma da due anni. Questo ha provocato un ristagno nell'economia con danni gravissimi. Ma noi siamo alle prese con difficoltà quotidiane anche pratiche che disturbano continuamente il nostro lavoro. Ad esempio, in circa un anno e mezzo, abbiamo cambiato sette segretari comunali. Ogni volta si deve ricominciare tutto da capo perché gli impiegati non resistono; sono pagati troppo poco».

Anche un ristorante

Una situazione, come si vede, poco rosea, per la quale non si vede uno sblocco immediato ma soltanto la possibilità di una serie di tentativi atti a migliorarla un poco. Leggermente più favorevole sembra l'andamento delle cose per quanto riguarda l'aeroporto.

«E' prevista — dichiara l'ing. Marra, direttore della Sagat, la società che gestisce l'impianto — una spesa di circa un miliardo. Stiamo potenziando le infrastrutture per l'assistenza ai passeggeri ed alle merci e ammodernando il sistema di viabilità e parcheggi interni per le vetture. La chiusura dei lavori è prevista per la fine dell'anno. Contemporaneamente, grazie all'interessamento e all'apporto della Provincia, sono in corso i lavori per la nuova strada che consentirà, con la costruzione anche di una sopravia sulla ferrovia Torino-Nord, un più rapido accesso all'aeroporto ed una conseguente miglior possibilità di ritorno. E' in attuazione la costruzione di un ristorante per 200 posti del quale si sentiva una grande necessità a Caselle. Abbiamo anche in progetto (ma questo non è ancora approvato) la realizzazione di un Cral sportivo per i dipendenti e la popolazione, comprendente una piscina da 50 metri, campi da tennis, giochi di bocce e tutti i servizi necessari».

L'aeroporto di Caselle ha avuto nel 1971 un incremento del traffico passeggeri del 10,2% e di merci del 6,9 per cento raggiungendo rispettivamente le 476.364 unità per i primi e 12.709.012 chilogrammi per le seconde. Per ciò che concerne le novità dell'anno a riguardo dei collegamenti aerei, è previsto il raddoppio da parte dell'Itavia della linea per Ginevra, mentre si sta studiando insieme alla società francese Aeralpes un collegamento con Grenoble. A parte parliamo della nuova linea dell'Air France per Parigi. E' probabile altresì che, in relazione alla nuova capacità della stazione merci che sarà completamente automatizzata, venga istituito dall'Alitalia un servizio cargo, destinato ad aumentare notevolmente il traffico dei materiali.

Cristiano Chiavegato

Con l'Air France

PARIGI sarà più vicina

Lunedì nel tardo pomeriggio il cielo di Torino sarà attraversato da un aereo; un fatto ormai consueto, poiché la rotta di arrivo verso Caselle attraversa gran parte della città; molti non solleveranno neppure gli occhi al cielo, ma chi lo farà e che ha un minimo di conoscenza dei velivoli, vedrà un moderno biréattore Supercaravelle, già con il carrello pronto per l'atterraggio. Se poi si attarderà un momento ad osservare l'apparecchio prima che scompaia dietro i tetti, potrà notare che sulla sua fusoliera sono disegnati simboli finora mai apparsi sopra Torino.

Quell'aereo, che alle 19,15 poserà le ruote sulla pista dell'aeroporto di Caselle è il primo velivolo dell'Air France, la compagnia di bandiera francese, che collega Torino e Parigi. Incomincia un nuovo servizio, una delle maggiori compagnie del mondo aggiunge Torino ai 142 scali di cui già dispone in 72 Paesi. Il «Supercaravelle» ripartirà poco più di un'ora dopo per far ritorno a Parigi: e così sarà ogni giorno, eccetto il sabato. Al già esistente servizio dell'Alitalia si affianca ora quello di Air France, come ha voluto personalmente spiegare il direttore generale della Compagnia venuto giorni fa a Torino, per soddisfare una reale esigenza di traffico e meglio servire le necessità delle due città.

Air France è stata praticamente fondata nel 1933; è il risultato della fusione di varie compagnie ed una legge del 1948 ne ha sanzionato la nascita come Compagnia nazionale e con lo statuto di una società mista. La sua flotta è formata attualmente da 105 aerei a reazione (8 Boeing 747-Jumbo Jet; 33 Boeing 707; 20 Boeing 727; 40 Caravelle); dispone inoltre di tre Boeing Pellicano 707 per il trasporto delle merci, di 13 Fokker 27 e di sei DC 4 per il servizio postale.

Dai tre milioni di passeggeri trasportati nel 1960 si è arrivati a sei milioni e mezzo nel 1971, il traffico merci è passato da 80 milioni di tonnellate-chilometro del '60 a 360 milioni di tonnellate-chilometro nel 1971. La rete attuale di Air France è di 490 mila chilometri, di cui 307 mila intercontinentali. La base principale della Compagnia è all'aeroporto parigino di Orly dove per i lavori di revisione e manutenzione occupa un'area di 116 mila metri quadrati. Per un accordo internazionale, Air France ha l'incarico della revisione delle cellule di tutti i Jumbo Jet delle compagnie del gruppo Atlas, che comprende Alitalia, Lufthansa, Sabena, Iberia e naturalmente Air France. Il centro revisione dei Boeing 727, dei Caravelle, dei Fokker e dei DC 4 è a Tolosa, mentre i Caravelle della rete delle Antille dispongono di un loro centro manutenzione a Pointe a Pitre nell'isola di Guadaloupe.

Il personale di Air France comprende 27.591 dipendenti fra cui 575 comandanti, 590 piloti, 81 ufficiali di rotta, 540 motoristi-meccanici, 42 radiotelegrafisti ed inoltre 1281 hostesses e 808 stewards. Quest'anno la Compagnia, oltre al collegamento con Torino, ne ha istituito uno fra Milano e Strasburgo e ha raddoppiato i voli settimanali fra Parigi e Shangai. Air France ha un'opzione per 8 Concorde, il supersonico francese (128 passeggeri a 2160 chilometri l'ora) e per sei Boeing 2707 (il supersonico Usa da 250 posti, velocità 2900 chilometri l'ora).

Elvio Rossi

I giovani e il rene

Un gruppo di giovani casellesi, colpito dalla tragica scomparsa di una amica, morta nel Natale del 1970 per una malattia renale, ha contribuito in maniera determinante all'acquisto di due apparecchiature di «rene artificiale». Una novantina di ragazzi e ragazze l'anno scorso diedero vita ad un «campo di lavoro» per la raccolta di materiale ferroso e di carta allo scopo di reperire dei fondi. Fu raccolto circa un milione (l'attrezzatura per un solo apparecchio costa 4.000.000).

L'iniziativa si è ripetuta con successo quest'anno. In tre giorni di raccolta per tutta la città con mezzi messi a disposizione da alcuni privati, i ragazzi hanno raccolto montagne di materiale che, si prevede, una volta venduto fornirà un altro milione, necessario per completare il pagamento di un secondo «rene artificiale». Gli apparecchi che servono per la dialisi (depurazione del sangue) sono installati presso l'ospedale di Ciriè che è più attrezzato per la cura di questi casi.

Mostre di pittura, un giornale, manifestazioni sportive

Diverse iniziative culturali per non sentirsi pendolari

Due artisti toscani espongono 180 opere sotto i portici del Municipio

I caselles sono, nella maggioranza, lavoratori pendolari. Operai, studenti, impiegati si recano a Torino e nei Comuni della cintura ogni giorno, alcuni più volte al giorno, per svolgere la propria attività. C'è chi dice — anche malignamente — che Caselle si è trasformata in un grandissimo «dormitorio», usando un doppiosenso: prima perché la gente viene a casa soltanto per dormire, secondo perché in genere si è così stanchi da non aver voglia di fare altro che andare al meritato riposo.

«Mancano — si dice ancora — le iniziative per attirare l'attenzione dei cittadini. Non esiste movimento culturale, non ci sono divertimenti o distrazioni». In effetti sino a qualche tempo fa le attrattive a Caselle non erano molte.

In questi ultimi mesi, però, si sono sviluppate, con l'aiuto di alcuni esponenti locali, diverse iniziative interessanti. Si apre oggi alle 18 nei locali e sotto i portici del municipio una Mostra di pittori toscani che rimarrà a disposizione del pubblico sino a metà del mese. La manifestazione organizzata da Tino Torry e Miriam Ceccato per la «Casa del quadro d'autore C. M.», con il patrocinio dell'amministrazione comunale (il sindaco Mileti e tutta la Giunta sono particolarmente sensibili alla pittura e presentano con una punta d'orgoglio la «Madonna» di Defendente Ferrari che fa bella figura in una delle sale del rinnovato palazzo del Comune) farà conoscere tre pittori livornesi a tutto Caselle. Gli artisti, Mario Bondi, Millus e Lio Tognocchi espongono 180 opere della loro più recente produzione.

Un'altra Mostra è in corso di svolgimento alla galleria d'arte contemporanea che ha sede nei locali della Pro Loco in via Cravero. Espone il pittore Francesco Mongardino. L'associazione Pro Loco sta ricevendo in questi ultimi tempi una notevole spinta. Ha accolto, sempre presso la sua sede, una biblioteca (per ora limitata a 1000 volumi, ma sarà arricchita un poco alla volta) aperta martedì, mercoledì, venerdì e sabato. E' questo l'unico centro di lettura casellese e dipende dal Provveditorato agli studi di Torino che ha affidato la biblioteca alla maestra Nazarena Braidotti.

I dirigenti di questo piccolo ente turistico hanno anche fondato un giornale, uscito nel primo numero proprio in questi giorni, che mensilmente terrà informati i lettori su tutte le iniziative della Pro Loco. «Cose nostre», così si chiama il periodico, avrà anche il compito di promuovere ed organizzare dibattiti, riunioni ed altre manifestazioni culturali.

I programmi ricreativi non dimenticano lo sport. Non è che si possa fare molto, perché gli impianti sono ancora scarsi. Niente piscina, pochi i campi da tennis, tutto si accentra sul calcio, con attività giovanile sino alla prima categoria dove gioca l'U.S. Casellese. Rilievo e pubblicità verranno dati ai «Giochi della Gioventù» per i quali è stata costituita una apposita commissione della quale fa parte anche il sindaco. Molti appassionati si dedicano alle bocce

c. ch.

Due scene contrastanti nella vita cittadina (foto Moisio)

In collaborazione con la «CASA DEL QUADRO D'AUTORE C.M.» di Caselle (str. Torino 62, tel. 992.011)
oggi 1° aprile nei locali del Municipio di Caselle Torinese
inaugurazione mostra dei pittori toscani
Millus
Elio Tognocchi
Mario Bondi
patrocinata dalla Amministrazione comunale di Caselle.
Sono esposte 180 opere di cui 15 con soggetti Casellesi e Torinesi.
La Mostra resterà aperta fino al 15 aprile.

Alfa Romeo
Cibrario Antonio & C. Concessionaria
Ricambi
Vasto assortimento usato
Permute - Facilitazioni
CIRIE' - Piazza Scuole 3 - Telefono 920.107

autoscuola autopullman BOGGETTO
Telefono 924.966
Ciriè

Market Vietti
Si compra bene e si spende meno
CASELLE
Via Cravero, 60 - tel. 992.025

LEOTINT S.n.c.
- Tintoria candeggio filati conto terzi
- Tinture speciali su fibre artificiali
Caselle To.
via S. Maurizio 23
tel. 991.218

Facis - Cori - Facis ventanni - Facis junior - Tris - Sidi - Kit-kat
centro della confezione
FORNERO
(Ciriè)
Piazza Loreto 2 - Tel. 924.978

ditta MANERA
- MARMI NAZIONALI ED ESTERI
- GRANITI
- TRAVERTINI - PIETRE
Via Mappano 28 - Caselle Torinese - Telefono 991.120

FABBRICA GRISSINI STIRATI
CARLO DOLCE
cd CASELLE
CASELLE (TORINO) TEL.991289

TORINO-PARIGI
OGNI GIORNO DAL 1 APRILE
escluso Sabato

20.15	p.	TORINO	a.	19.40	
21.45	a.	PARIGI	p.	18.15	

AIR FRANCE
Rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o a Air France: Milano, tel. 77 38 - Torino, tel. 54 52 61.

Massiccio anche quest'anno l'esodo pasquale

Sole e ancora tanta neve nei centri sciistici piemontesi

nostro servizio

Sestriere, sabato sera.

(r. grig.) Fra pochi giorni, al rientro scolastico, quante « faccette nere » nelle aule torinesi e quante signore vedremo per strada con una tintarella color cappuccino. Merito del sole ardente che nei centri sciistici piemontesi sta facendo trascorrere a migliaia di persone una vacanza pasquale memorabile sulle nevi.

« Anche troppo ardente — commentano i soliti incontentabili — al pomeriggio le piste sono mollicce ». Questo è vero, ma è altrettanto vero che lo sci primaverile va praticato di buon mattino, saltando magari il break di mezzogiorno (del resto sono deliziosi gli spuntini consumati avidamente, sia pure tra la calca, nei chalet che sorgono lungo i tracciati di discesa). Si aggiunga che gl'intenditori, in questo periodo, badano poco alle piste e scelgono invece gli itinerari che si snodano liberi tra lariceti e abetaie, per esempio sul versante Ovest e Nord-Ovest del Fraiteve. Quest'anno, anno di esordio, si deve registrare un grande successo degli impianti di San Sicario, costituiti da tre lunghi skilift che portano sino alla cima dello stesso Fraiteve; ma, anche qui, anzi soprattutto qui, invece delle piste battute, che al mattino possono risultare un po' dure e ghiacciate, sono preferibili gl'itinerari fuori pista dove lo sciatore può spaziare a suo agio con fantasiosi zig zag. Il gelo notturno e il successivo disgelo nelle ore diurne formano uno strato granuloso — la cosiddetta neve primaverile — sul quale anche i discesisti mediocri hanno la sensazione di avere acquistato per magico sortilegio la capacità di curvare a piacimento, senza fatica. Bisogna tuttavia stare attenti nei tratti più allentati, nei quali, se non si possiede la necessaria leggerezza per compiere dei saltelli alternati sui due sci, è consigliabile fermarsi e compiere una semplice manovra d'inversione di marcia alzando gli sci.

Fino a mezzogiorno, comunque, si può scendere dappertutto agevolmente; lo dimostra il fatto che tutti i canaloni del Sises, anche quelli più ripidi, vengono percorsi in questi giorni da centinaia di persone, mentre i tracciati della Banchetta, dell'Anfiteatro e del Chisonetto sono frequentati addirittura da moltitudini di sciatori felici.

E' il caso di rilevare ancora una volta come non tutti i mali vengano per nuocere: senza le nevicate prolungate e furiose di febbraio, i centri sportivi di tutta la Valle di Susa e del Chisone non possederebbero oggi quest'invidiabile riserva di neve che altrove — della Francia e dalla Svizzera, dove la situazione è ben diversa — caspiche schiere di stranieri.

Susa, sabato sera.

Stamane, su tutta la Valle di Susa, sole magnifico ed ampia visibilità sui monti.

Alle stazioni sciistiche dell'alta Valle di Susa è cominciato l'afflusso di turisti e sciatori per il weekend pasquale. A Salice d'Oulx, Bardonecchia, Claviere e Cesana si prevede, da oggi in avanti, il tutto esaurito. Ovunque le piste sono ottime e con neve abbondante. Fra i turisti, numerosi sono gli stranieri; in maggioranza inglesi, francesi e tedeschi. Sulle statali della Valle Susa, già dalle prime ore di questa mattina, il traffico si è accentuato notevolmente. Alle 8, a Susa, il termometro segnava 9 gradi.

Aosta, sabato sera.

Intensissimo il traffico, fin dalle prime ore di stamane, sulle autostrade e statali del fondovalle: colonne di automobili, provenienti da diverse città del Piemonte, Liguria e Lombardia, nonché da altre località, si susseguono dirette ai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. Notevole anche il traffico in entrata: ieri i transiti al Gran San Bernardo hanno superato, nella mattinata, i 1500; oltre il doppio nella galleria del Monte Bianco. Si tratta, in prevalenza, di emigrati che rientrano nelle loro città dalla Svizzera e dalla Germania.

La Polstrada ha istituito per il periodo pasquale uno speciale servizio: pattuglie dirigono il traffico ai principali nodi stradali della Valle. Quanti volessero notizie utili sulla circolazione e sullo stato delle strade possono rivolgersi al centro operativo di Aosta (prefisso 0165, numeri telefonici 2284 e 2064).

Notevole l'afflusso dei turisti in Valle d'Aosta, dove il tempo si mantiene variabile: i massicci alpini sono avvolti da una leggera foschia e il sole appare, su tutta la Valle, velato da striature di nubi.

Le copiose nevicate di poche settimane fa hanno consentito un prolungamento delle attività sportive in tutte le stazioni, dove il manto nevoso conserva un discreto spessore e caratteristiche quasi invernali. Alle quote superiori, la neve è addirittura farinosa.

Impossibile trovare ancora posto a Cervinia e Courmayeur: molti alberghi hanno già raggiunto il tutto esaurito. Nelle altre stazioni, le prenotazioni sono superiori a quelle dello scorso anno. Si può sciare a Champoluc, Cogne, Gressoney, La Thuile e Pila.

Cuneo, sabato sera.

(g. d. m.) Splende il sole stamane su tutto il Cuneese; un po' di foschia al mattino in alcune zone della pianura. I centri di sport invernali sono gremiti di sciatori, molti gli stranieri. Si calcola che non meno di 50 mila turisti trascorreranno la Pasqua nei paesi alpini e nelle Langa.

Asti, sabato sera.

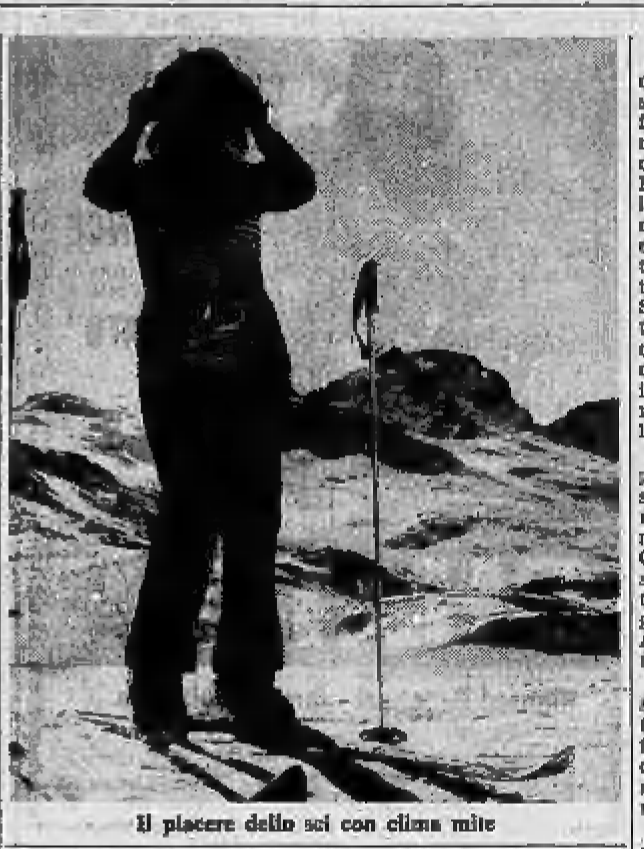
Su tutta la provincia di Asti il cielo è completamente sereno. In città, alle 7, il termometro segnava 6 gradi; temperatura massima di ieri: 15 gradi.

Imperia, sabato sera.

Sulla Riviera dei Fiori la vigilia di Pasqua si presenta con cielo parzialmente coperto, ogni tanto fa capolino un pallido sole. Il mare è quasi calmo. La temperatura alle ore 9 era di +12 gradi.

Spotorno, sabato sera.

Massicci arrivi di turisti a Spotorno soprattutto dalla zona di Torino (una comitiva di trecento persone del Gruppo sportivo Fiat è attesa oggi e sarà ripartita in diversi alberghi) e dalle altre province piemontesi. Anche dalla Lombardia sono segnalati parecchi arrivi. Numerosi gli stranieri, in specie svizzeri. I prezzi alberghieri in linea di massima sono contenuti nei limiti dello scorso anno.



Il piacere dello sci con clima mite

Le previsioni

ROMA, sabato sera.

Previsioni del tempo sull'Italia:

« Al Nord e sulle regioni del medio versante adriatico, poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni orientali, con qualche precipitazione. Su tutte le altre regioni, nuvoloso o molto nuvoloso, con brevi piogge, più probabili al Sud e sulla Sardegna. Graduali miglioramenti dal pomeriggio sulle regioni del versante tirrenico.

« Temperatura: stazionaria. Venti: deboli di direzione variabile. Mari: mossi i bacini meridionali, poco mossi gli altri mari ».

(Ansa)

Il falso monsignore

Roma. Michele Tana, il falso monsignore, in questura dopo l'interrogatorio che ha portato alla scoperta delle truffe

Singolare denuncia ai carabinieri di Alessandria

Un ovadese accusa l'amichetta che gli costò più di due milioni

Pentito della propria generosità, vorrebbe ricuperare parte della somma «prestata» per pagare debiti di gioco e comprare medicine alla madre malata - Sul caso deciderà la magistratura

dal corrispondente

Alessandria, sabato sera.

(e. c.) *Un commerciante di Ovada, il trentottenne Alessandro Giacobbe, ha denunciato per furto ai carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria, che ne hanno informato l'autorità giudiziaria, la ventubenne Luciana Giacobbe, residente nella nostra città in via Piana 10, la quale in due mesi di "affettuosa amicizia" con lui gli avrebbe "mangiato" due milioni di lire. Il commerciante nel suo esposto-denuncia ha fatto presente di aver conosciuto la giovane alessandrina tramite due comuni amici, nel gennaio scorso. La stessa sera del loro primo incontro avevano sostato in un alberghetto di Novi e al momento di ritornare a casa la ragazza gli aveva chiesto un prestito di ventimila lire per acquistare, a suo dire, le medicine di cui aveva bisogno la madre malata. L'uomo non aveva saputo esimersi (le parole della giovane erano state accompagnate da calde lacrime) e da quel momento ha continuato a versare quattrini.*

« In un mese — ha sostenuto il Giacobbe — Luciana si è fatta corrispondere quasi un milione, speso per gite, pranzi, cene, regali, e suo padre s'è sentito persino autorizzato a chiedermi ventimila lire in prestito per pagare la bolletta del telefono ». Un giorno la giovane donna gli avrebbe sottratto un assegno di centomila lire, incassandolo e restituendogli poi, dietro le sue insistenze, solo 50 mila lire. Durante una breve permanenza a Sanremo Luciana Giacobbe aveva poi battuto cassa ripetutamente, perdendo una cospicua somma al Casinò, mentre pochi giorni prima gli aveva rubato, a suo dire, cinquantamila lire. « Eravamo fermi in macchina, in via Verdi — ha soggiunto il commerciante ovadese — quando Luciana mi ha chiesto un nuovo prestito. Allora, esasperato, le ho buttato in grembo un rotolo di banconote da diecimila per un ammontare complessivo di trecentomila lire, somma sulla cui entità non avevo dubbi; dicendole con tono non troppo amichevole che si prendesse tutto, visto che i quattrini non le bastavano mai. Luciana raccolse i biglietti sparpagliati sul tappetino dell'auto e, offesa, me li restituì, ma più tardi mi accorsi che mancavano cinquantamila lire ».

All'inizio dello scorso marzo, deciso a troncare la troppo costosa amicizia, il Giacobbe, per recuperare almeno parte della cifra sborsata, decise di fare sottoscrivere alla ragazza cambiali per un importo di un milione. Ma la banca lo sconsigliò dal porre all'incasso gli effetti. La sera del 3 marzo si recò allora in casa della Giacobbe per far valere le sue ragioni, ma la ragazza ed i suoi familiari lo respinsero. Ne nacque una violenta scenata, tale da richiedere l'intervento dei carabinieri, con i quali il commerciante cominciò a vuotare il sacco. Da tale scenata hanno preso avvio le indagini ora concluse con la stesura di un rapporto.

Concorso tra esemplari di 175 razze

Sanremo: è più bello il maestoso levriero o il mini Chihuahua?

Il meno pregiato vale un milione: i più « non hanno prezzo » - Una mostra speciale di Spaniel, bracchi e spinoni italiani

nostro servizio

Sanremo, sabato sera.

Si è aperta stamane a Sanremo la tradizionale mostra canina. Per due giorni, la « città dei fiori » diventa la « città dei cani ». Cani « cacib », sia ben chiaro: cioè « abilitati ai concorsi internazionali di bellezza. Bellezza in senso « canino », visto che alcuni sono bruttissimi, ma nobilissimi per stirpe e doti. Sono talmente diversi fra loro da non sembrare della stessa categoria animale: molto più diversi che l'uomo dalla scimmia. Basti pensare al gigantesco Derhound (40 chilogrammi), che dà la caccia al cervo e a quei « mini-cagnolini » che stanno in una mano: un Chihuahua, un Tchin, un volpino nano.

Oggi e domani i due parchi di Villa Ormond ospitano cani di 175 razze: « cacib » d'ogni nazione, compresi quelle di oltre cortina. La mostra vanta quest'anno rarità mai comparse nelle altre mostre: l'Elghund norvegese, il Deerhound scozzese, il levriero Galgo spagnolo, i segugi Podenco Ibicenco, i pechinesi.

La città dei fiori e delle canzoni vuole diventare anche la città dei più bei cani del mondo: infatti fa una mostra speciale di Spaniel (inglesi), di bracchi e di spinoni italiani. E ha istituito premi particolari per i Chow, i Lhasa, gli Shih-Tzu, i Barboni, gli Spaniels, i Levrieri, gli Alani, i Basset-Hounds. Ma certo più ambiti sono i grandi trofei d'onore: « Riviera dei Fiori », « Liguria », « Palio Sanremo », « Challenge Giulio Colombo », « Coppa del Mediterraneo ».

Siamo nel grande mondo delle celebrità, dei cani super cani: fra le 175 razze presenti, tutti « cacib » con un mucchio di medaglie da sbalordire o in attesa di riceverne altre.

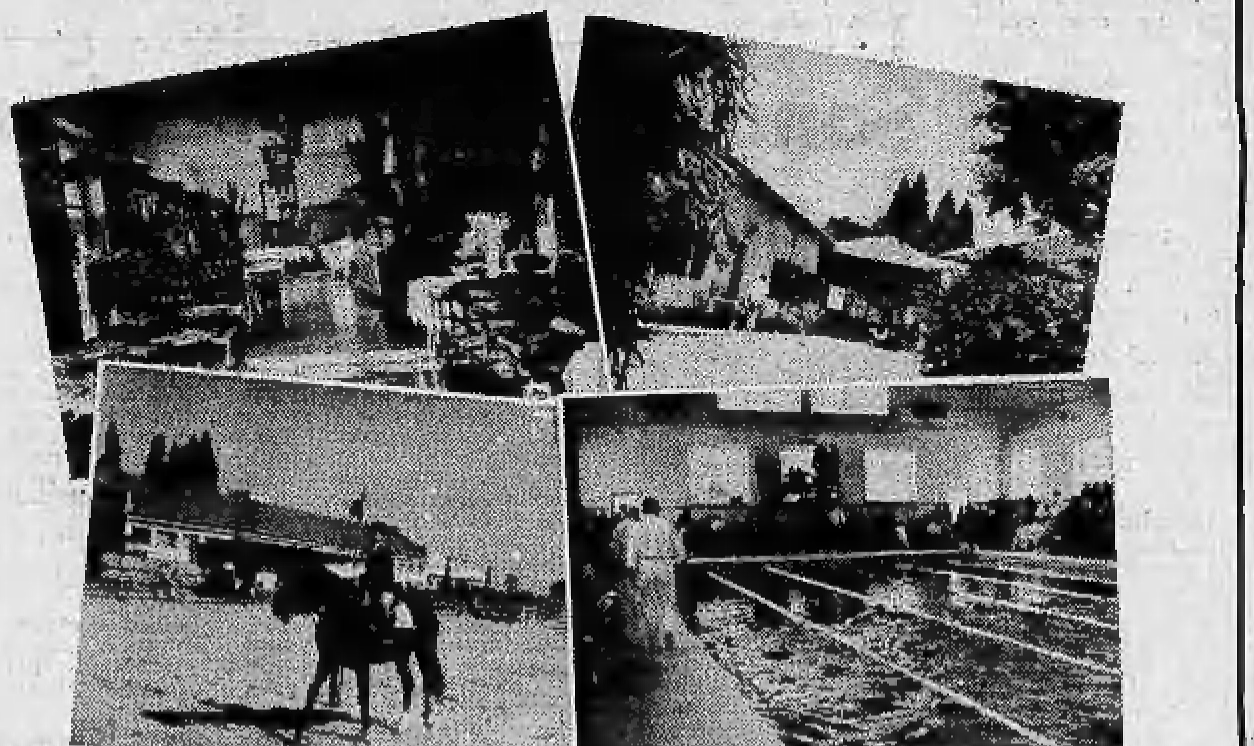
Poi ci sono gli Alani, i Doberman, gli Schnauzer, i Kokers, i Bassotti, i Bracchi, i Mastini: magnifici, nel loro genere, come tutti i barboni bianchi e neri, grandi e piccoli. Al seguito di questi campioni, stuoli di proprietari e proprietarie (in ogni nazione sono soprattutto le donne a occuparsi con passione della razza canina di qualità) che li coccolano, li agrigliano, li profumano.

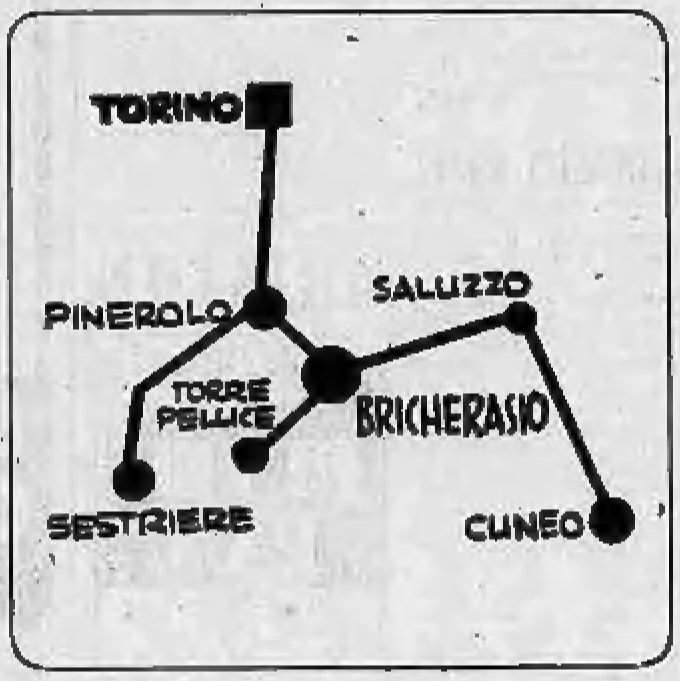
Ne vale la pena: il meno pregiato di questi « cacib » vale un milione; molti sono invendibili, « non hanno prezzo ». Il più grosso cane della mostra è un maestoso Levriero irlandese della signora Madigam; si chiama Montebankshluathbad, ha vinto a Montecarlo. Il più piccolo, un Chihuahua dell'allevamento Brasiglio (del conte Lanza).

Maria Rossi

Complesso TRAFORO

telefono 0121-59.222 - BRICHERASIO
(Statale Pinerolo - Torre Pellice)
alt. m 415 s.l.m.





ristoranti

ristorante Alla Gran Carta
sala danze
(estiva e invernale)
pista pattinaggio
tennis
parco giochi bambini
comunioni-cresime-nozze
saloni pranzi ricevimenti
per 1000 persone
sconti per società
sala giochi bar
campo pallacanestro
campi bocce
parcheggio

attrazioni artistiche internazionali

Dancing 2 aprile ore 21
Luciano Tajoli
con 2 orchestre - SERATA PROLUNGATA
Prenotazioni al « Traforo » Bricherasio 0121/59.222
Tutte le domeniche sera BALLI LISCI
ESTIVO DANCING ALL'APERTO

piscina olimpica coperta riscaldata

funzionante tutto l'anno
istruttore
cabine - servizi

parco secolare

maneggio - campo ippico
scuderie

Ugo Buzzolan

Sette sere davanti alla tv

"Latin lover" difficile mestiere

Si è cominciato, sabato scorso, con il peccato, e si è finiti, ieri, venerdì Santo, nella penitenza.

Il peccato (si fa per dire) era rappresentato da Rossano Brazzi protagonista del film televisivo Senza lasciare traccia: un Brazzi assai maturo, patetico e un po' floscio, con gli occhiali, che concupiva una formosa giovinetta e che nella sequenza conclusiva ce l'aveva a sua disposizione, in una casa isolata e deserta di campagna. La giovinetta era consenziente e tutto dipendeva da lui, dal Brazzi, che, supponiamo, ne avrà approfittato anche per non smentire la sua antichissima fama di latin lover.

Ma prima di arrivare al connubio, che fatica, che intrigo, che andirivieni. Per conquistare la fanciulla il povero Brazzi ha dovuto scrivere un diario traboccante di romanticismo e fingere che fosse di un suo caro fratello innamorato perdutamente di lei... Fare il seduttore dopo una certa età mica è facile e Brazzi l'ha sperimentato tra la perplessità e lo sgomento degli spettatori. Regista della stralunata vicenda, Dino Partesano, ottimo autore satirico che ha voluto darsi al sentimentale. Con i bei risultati che si sono visti.

Domenica, Sheridan. Uno pensa che, dai e dai, dopo tanti anni, Sheridan non gli comparirà più davanti col salamico sorriso di Ubaldo Lay. Macché! Il decrepito tenente è inaffondabile e i signori Casacci e Ciambricco sfornano alacremente copioni come ciambelle. Adesso è la volta de LA DONNA DI PICCHE *dopo lo sforzo maggiore, e talora penoso, degli interpreti, di farsi passare per americani.*

Mentre la sera appresso — ma qui la materia diventa seria, anzi tragica — abbiamo assistito ai vani sforzi degli interpreti americani del DIARIO DI ANNA FRANK *di farsi passare per europei. Non conoscevamo il film girato da Stevens nel 1959 e siamo rimasti profondamente delusi. C'è del gran patetico di maniera; ci sono macchiette sin troppo colorite; c'è, sparsa qua e là della musica languida che non c'entra niente; c'è, forse, in qualche punto, della abilità artigianale: ma non c'è mai il senso tremendo di quegli anni, «i peggiori della nostra vita», il senso autentico dell'angoscia, della paura, della persecuzione. Stevens queste cose le ignorava, e della breve vita e dalla morte di Anna Frank ha semplicemente ricavato un film per far quattrini.*

Luciano Berio con C'E' MUSICA E MUSICA *ha toccato persino i canti popolari e le canzonette: c'è da sperare che qualcuno dei [illegible] di Sanremo e Castrocaro lo abbia ascoltato?* VIDOCQ *saltella, piroetta, sgambetta ma continua a stancare. Ne* I PRIGIONIERI DEL SOGNO, *film non disprezzabile ma molto invecchiato, c'è l'attore Jouvet. Gigione? Sì, ma averne di gigioni così.*

Giovedì, trionfo della torinese Marilena al RISCHIATUTTO *e di riflesso apoteosi del quiz e di Bongiorno. Sul canale accanto c'era Bach visto dal regista Straub nel telefilm Cronaca di Anna Magdalena Bach. Chi s'aspettava di sbirciare il sommo compositore nell'intimità intento a sollevarsi la parrucca per grattarsi la testa o mentre si infilava sotto le lenzuola con la legittima consorte, si sarà subito ricreduto. La storia era di un rigore quasi arcigno, attenuato dalla dolcezza e dalla bellezza della musica: ma da quel rigore traeva una sua forza singolare, di omaggio austero e devoto al genio.*

Ieri, con riti religiosi, melodie edificanti e con il PROCESSO A GESU' *dell'immancabile Fabbri, meditazione e penitenza per tutti.*

Ugo Buzzolan

TEATRO ALLA SCALA
DOMENICA 9 aprile ore 21
Balletti di Carla Fracci
"Pelléas et Mélisande"
"Amore Stregone" - "Giselle"
GIOVEDI' 13 aprile ore 21
P. DOMINGO - CAPUCILLI
MIRELLA FRENI
« AIDA »
Pullman spec. per Milano ore 17. Ultime pren. tel. Torino 691.865 pomeriggio. Lo stesso per Verona il 16, 23, 30 luglio.

SWING Club
(Via Botero, 15)
Sino a lunedì 3 aprile
JAZZ con
ROBIN
KENYATTA
quartet
con KINO CONGA, batteria
FRANÇOIS NYOMBO, chitarra trio

stasera alla Tv

V'ILLUMINA D'IMMENSO

SECONDO CANALE: il mare di Jacques Cousteau nel film « Il mondo senza sole » - PRIMO: « Processo a Gesù » di Diego Fabbri e la rubrica « Sestante »

Trasmissioni ancora decisamente austere quelle di stasera se si eccettua il ritorno dei « caroselli », unica concessione alla frivolezza. Sul Primo Canale va in onda, alle 21, la seconda parte di PROCESSO A GESU' di Diego Fabbri nell'edizione del milanese teatro San Babila, interpretato nei ruoli principali da Fosco Giachetti, Diana Torrieri, Lydia Alfonsi, Ernesto Calindri, Nino e Luigi Pavese, Mario Erpichini, Francesca Siciliani.

Il dramma, che riprende in prospettiva rigidamente cattolica certi temi del teatro di Fabbri, propugna, attraverso un processo ai fedeli, un cristianesimo intensamente vissuto in opposizione a quello conformista, ottimista e rassicurante. L'azione riprende con giudici e testimoni, giunti ormai alla conclusione del dibattimento. Elia sta per pronunciare la sentenza quando il pubblico si agita e si hanno nuovi interventi che ripropongono drammaticamente il tema centrale del processo. Prendono la parola un sacerdote, un intellettuale, una signora, uno spettatore « provinciale », la donnetta delle pulizie, un commissario di polizia. Si sviluppa così una serrata discussione in cui si mescolano i problemi personali dei nuovi personaggi che tutti invocano la legge dell'amore. Il processo, avviato in termini giuridico-formali, si tramuta così in un atto di fede in Cristo.

Delia Scala presentatrice di « Colazione allo studio 7 », in onda domani sul Primo Canale alle ore 12,30

La chiave del dramma è offerta dalla Maddalena, che ripete la sentenza evangelica secondo la quale Cristo vive solo se gli uomini si riuniscono tra loro nel suo nome. L'uomo solo infatti, questa la tesi di Fabbri, non è mai dalla parte di Dio e la comunione spirituale di tutti è necessaria allo sviluppo del cristianesimo.

★ ★

Alle 22,15 SESTANTE manda in onda, per i servizi speciali del telegiornale, a cura di Ezio Zefferi, un'inchiesta sul Kenya che quest'anno festeggia il decimo anniversario dell'indipendenza.

★ ★

La serata del Secondo (ore 21,15) è occupata dal film documentario IL MONDO SENZA SOLE realizzato dal comandante Jacques Yves Cousteau, ben noto ai telespettatori, autore del famosissimo « Il mondo del silenzio » che vinse un premio « Oscar » e il primo premio al festival di Cannes. Il film in onda stasera è stato realizzato nel 1964 ed ha per protagonista «Diogene », la prima vera abitazione sottomarina.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 — **Per i più piccini** (Il gioco delle cose)
17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **La tv dei ragazzi** (Chissà chi lo sa? - I racconti di Takiu)
19 — **Sapere** (Il blues)
19,30 **Tempo dello spirito**
19,45 **Sport - Cronache del lavoro**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Processo a Gesù** (parte seconda)
22,15 **Sestante** (Servizi speciali del Telegiornale)
23 — **Telegiornale della notte**

secondo canale

21 — **Telegiornale**
21,15 **Il mondo senza sole** (film di Jacques-Yves Cousteau)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa e benedizione papale; 12,30: Colazione allo studio 7; 13,30: Telegiornale; 14: A come agricoltura; 15: Ripresa diretta di avvenimento agonistico; 17: La tv dei ragazzi; 18: 90° minuto; 18,15: Due comiche di Stanlio e Ollio; 19: Telegiornale; 19,10: Calcio; 19,55: Sport - Cronache dei partiti; 20,30: Telegiornale; 21: La donna di picche (III puntata); 22: Prossimamente; 22,10: La domenica sportiva; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Adesso musica; 22,15: Darcy il bandito (telefilm); 23,25: Prossimamente.

oggi alla radio

nazionale

Giornale Radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
15,40 Variazioni sinfoniche di Franck
16 — Programma per i piccoli
16,20 Incontri con la scienza
16,30 Musica per orchestra d'archi
18,25 Sui nostri mercati

Severino Gazzelloni nel concerto del Nazionale (ore 21,15)

18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19,30 Storia del teatro del Novecento: « Assassinio nella cattedrale » di Eliot
20 — Ascolta, si fa sera
21,15 Musica nella sera
22,10 Vetrina del disco
23 — Lettere sul pentagramma

secondo

Giornale Radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18; 19,30; 22,30 24
15,30 Bollettino del mare
15,40 Musiche di balletto
17,30 Estrazioni del lotto
17,40 Musiche di Schumann, Brahms e Liszt
18,15 Il Vangelo secondo noialtri
19,55 Quadrifoglio
20,10 Don Carlo di Verdi; direttore Santini
23,40 Musica nella sera
23 — Bollettino del mare

terzo

Giornale Radio: ore 18; 21
16,30 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,45 Appuntamento a...
18,15 Cifre alla mano
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 L'approdo musicale
21,30 I concerti di Roma; direttore Katlewicz
22,40 Orsa Minore: « Ipazia » di Mario Luzi

Sono questi i film del weekend

Bullo e dannato

Suor Sophia

BIANCO ROSSO E... di Alberto Lattuada, con Sophia Loren, Adriano Celentano, Tina Aumont - Commedia drammatica a colori italo-spagnola (Cinema Corso).

Trama. - *Figlio d'ignoti, claudicante, senza arte né parte, Annibale è un « marpione » al quale conviene il ruolo del «convalescente cronico» nell'ospedale dove spadroneggia. Di idee politicamente scarlatte, è inevitabile ch'egli si scontri con la superiora suor Germana, sotto le cui bianche vesti si cela il sex-appeal di Sophia Loren. I due si sfogano in una specie di litigioso contrasto alla Peppone - don Camillo: la suora ha la meglio, perché riesce a far sgomberare l'antagonista. Il quale, una volta fuori, si caccia decisamente nella politica, fa l'attivista, capeggia scioperi e finisce gravemente ferito durante una manifestazione sindacale. Rientrerà, sì, all'ospedale, ma per morirvi, non senza prima aver ricevuto, giunto al passo estremo, un bacio d'amore e il perdono dalla suora bellissima ed emozionata.*

Giudizio - *Abile regista, Lattuada ha dato una dimensione sopportabilmente commerciale ad un film che a tutta prima doveva anche essere socio-politico, e poi ha finito con il risultare composto di aneddoti illustranti l'incontro-scontro tra il comunista ateo e la fulgida « sposa del Signore ». Le questioni gravi, prima fra tutte l'illustrazione polemica di quel che succede negli ospedali affollati e insufficienti, sono rimaste fuori dall'uscio lasciando prevalere, nel racconto a cadenze popolari, le caratteristiche del fumetto (prima un po' faceto (escluso i flashbacks inerenti ai motivi che portarono la futura suor Germana a prendere i voti), poi decisamente lacrimoso. Ci sono deplorevoli cadute di gusto e personaggi che disturbano, per esempio, la riccona infortunata in corsia, mediocre appannaggio di Tina Aumont. Per il grosso pubblico, la Loren e Celentano formano una « bella coppia », garanzia d'un vistoso successo di cassetta.*

Peppone all'americana

DON CAMILLO E I GIOVANI D'OGGI di Mario Camerini, con Gastone Moschin, Lionel Stander, Carole André - Commedia italo-francese a colori (Cinema Lux).

TRAMA — I « carissimi nemici » Don Camillo e Peppone sono ancora una volta (l'ultima?) esteriormente antagonisti e in segreto disposti a darsi (reciprocamente) una mano: il primo per vincere, stavolta, certe difficoltà politiche determinate dall'estremismo maoista, il secondo per moderare le intromissioni [illegible] te d'un coadiutore, troppo antitradizionalista per la chiesa d'un paese.

GIUDIZIO — Consunto nel tessuto narrativo come i suoi sfruttati personaggi, il film rimescola, sforzandosi d'attualizzarla, una materia che non lievita più come una volta, anzi ne di stantio. Diretti dall'anziano Camerini, Moschin e Stander cercano, il secondo più del primo, d'apparire convincenti nei ruoli che furono rispettivamente del compianto Fernandel e di Gino Cervi, che per rispetto alla memoria del partner scomparso non ha più voluto raffigurare Peppone.

Moglie stakanovista

CAUSA DI DIVORZIO di Marcello Fondato, con Enrico Montesano, Catherine Spaak, Senta Berger, Lino Toffolo, Gastone Moschin - Commedia italiana a colori (Cinema Doria).

TRAMA — Una moglie cottimista che mira solo a far soldi lavorando a maglia in casa, viene in uggia al marito, a sua volta ossessionato in fabbrica dal « marcatempo ». Così egli si consola della scarsezza di gioie coniugali frequentando un'altra bella maritata che ha il vantaggio d'avere di rado il consorte tra i piedi (è in giro a collaudare auto) e la prerogativa di non essere instancabile magliarista a domicilio. Un divorzio sistemerebbe meglio le coppie, ma la mancanza dei cinque anni di separazione voluti dalla legge, complica le cose anche per colpa d'un avvocato pasticcione.

GIUDIZIO — Ambientata in una Carpi vista con ironia, dove tutti vestono come sotto le armi allo stesso modo, la commediola è abbastanza faceta nel mostrare in che modo si possa essere schiavizzati dal lavoro casalingo, ferreo al pari di quello d'opificio. Inoltre essa cerca di spiegare perché il divorzio non sia, specie quando mancano i quattrini, la cosa facile che certuni credono. Il tono è superficiale ma abbastanza svelto. Enrico Montesano è il marito inguaiato; la moglie e l'amante sono Catherine Spaak e Senta Berger, doppiate in modenese.

a. vald.

Wayne e Magnani, mostri sacri

I COWBOYS di Mark Rydell, con John Wayne, Roscoe Lee Browne, Bruce Dern. Western, americano, a colori (Cinema Ambrosio).

TRAMA — La ricorrente febbre dell'oro spopola il ranch Andersen di tutti i mandriani, che partono in cerca di fortuna. Il capo — che ha i tratti bolsi e l'animo virile di John Wayne — non si arrende e per la stagionale migrazione del bestiame impiega gli scolaretti del villaggio. Unico adulto a tenergli compagnia è un cuoco negro, bravo tra le cucine ma soprattutto capace di filosofare e di favoleggiare. Come i due si separano, ecco scattare la trappola mortale tesa da una banda di ex galeotti. Andersen viene ucciso in duello sleale, i ragazzi abbandonati a se stessi. Ma hanno imparato in fretta la lezione e in pochi giorni piombano sugli assassini del loro maestro. Vendetta è fatta, Wil Andersen viene sepolto e ricordato come un padre.

GIUDIZIO — Un romanzo di W. D. Jennings è il robusto spunto per una storia non priva d'interesse. Peccato che il regista Rydell, al primo suo western, s'innamori dei paesaggi e dei dialoghi tipici di questo genere. Così la capacità e l'ironia di John Wayne portano faticosamente in salvo quei Cowboys che chiedevano soltanto un ritmo spedito.

CORREVA L'ANNO DI GRAZIA 1870, di Alfredo Giannetti, con Anna Magnani, Marcello Mastroianni, Mario Carotenuto. Sentimentale, italiano, a colori (Cinema Nazionale).

TRAMA — Una popolana nella Roma papalina di cent'anni fa si angustia perché il marito, liberale condannato dai papalini, si ostina a non chiedere la grazia e rischia perciò di morire nelle segrete per mal di petto. Fierissima ma povera, acconsente a mettere il figliolo in seminario perché mangi. Un giorno le truppe sabaude liberano Roma e la donna avrà la dolorosa soddisfazione di vedersi morire il marito tra le braccia, libero, in pieno sole. Anche il bambino, con la comprensione di un bonario prete, sarà intanto fuggito dal collegio.

GIUDIZIO — *Correva l'anno 1870* è il quarto film diretto da Giannetti su misura per la Magnani, che l'anno scorso trionfò in tv con *Tre donne*. Questo episodio è tuttavia modesto nel taglio e nell'interpretazione, affidata all'estro « strappacore » di Nannarella, Mastroianni, Carotenuto e del piccolo Duilio Cruciani. Unico merito del regista è l'avere presentato senza retorica la presa di Roma. Ma quanti minuti sprecati prima e dopo l'evento storico!

p. per.

TEATRO REGIO
al NUOVO
martedì 4 aprile ore 21
domenica 9 aprile ore 15,30
sabato 15 aprile ore 17
La Bohème
di PUCCINI
direttore
GIANFRANCO RIVOLI
regista
VITTORIO PATANE'

TEATRO STABILE
al Gobetti oggi (sabato e lunedì)
ULTIME 4 RECITE de
« LA NEMICA » con
PAOLO POLI
Da martedì 4 aprile
Compagnia comica Spaccesi
presenta
4 ATTI UNICI
di
Campanile - Buzzati
Montanelli - Guareschi

'l Bôgianen
LIVIO e... I SOMA'
presentano lo spettacolo
in 2 tempi
" El Diau a fa' le ramin-e
... e Nôi j'agnolot "
e JEAN FORTA
FRANCO ROGGERO
[illegible] tipico

TORINO pressi PALASPORT
PARCO RUFFINI
telefono 335.766
STREPITOSO SUCCESSO
MOIRA ORFEI presenta
CIRCO sul GHIACCIO
Nuova edizione 1972
Tutti i giorni, ore 16 e 21,15
Servizio autobus

LA PERLA
ore 16
THE DANZANTE per le
Vecchie Glorie e Amatori del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante
RENATO SALVADORI
G. Musso, A. Giorda, A. Zoppi

LA PERLA
Ore 21: PER I GIOVANI
« Elezione Coppia ideale del Nord »
« Cinezine » e premi con
I SOLITARI

danze arlecchino
ore 21 DEBUTTO di
Nuccio Nicosia
danze castellino
ore 21 DEBUTTO
I SIX K

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Jacqueline Neill - Joseph.
APPRODO: mostra David Johnson.
ARTE CENTRO QUAGLINO (piazza S. Carlo 177, tel. 511.101-552.462): Eppure Paul Penniis.
BERMAN (via Arcivescovado 9/18 - tel. 537.410): Mostra postuma di Giovanni Guarlotti.
DANTESCA: Vlaminck: opere grafiche.
GALATEA: Dipinti e disegni di Arshile Gorky.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): personale di Fabrizio Clerici.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 8): 500 piemontese.
GISSI (piazza Solferino 3, tel. 534.473): Phillip Martin personale. Or.: 10-13, 16-20.
HILTON (Arsenale 27): mostra Tist.
IL FAUNO: Marcel Duchamp.
LA BUSSOLA (via Po 50): Omaggio a Campigli. Orario: 10-13; 16-20. Fest. 11-13.
LA PARISINA (corso Moncalieri 47): Mostra di Bruno Martinazzi.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35, t. 387.110): personale Mario Gramaglia.
LE IMMAGINI (via Della Rocca 3, t. 887.705): mostra Henri Cueco.
LP 220: Opalka.
MARTANO: Piero Rambaudi.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, tel. 877.857): opere grafiche di 10 autori contemp.
VIOTTI (v. Viotti 8): person. Giorgio Chiesini Bodet.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle ore 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 20 (chiuso la domenica).
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle ore 20, chiuso il lunedì.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Documentari sull'Africa (cut. min. 95).

ARISTON

Oggi al VITTORIA GRANDE «PRIMA»
Erano selvaggi, sanguinari, giustizieri CHATO li attese nella sua terra... fino alla resa dei conti

Richard Basehart - James Whitmore
Simon Oakland
prodotto e diretto da MICHAEL WINNER
scritto da GERALD WILSON
musiche composte da JERRY FIELDING
colore della TECHNICOLOR
Orario spettacoli: 14,25 - 16,20 - 18,25 - 20,25 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

al REPOSI
UN GRANDE TRIONFO DEL FILM PRESCELTO PER INAUGURARE IL FESTIVAL DI CANNES 1972
Così la critica:
L'ultimo capolavoro di Fellini. — L'Europeo
Un film di furiosa ricchezza. — Il Corriere della Sera
Tutto è spettacolo in questa Roma felliniana. — Tempo
Un'opera affascinante. — Il Giornale d'Italia
Un gran bel film. — La Notte
Farà molto parlare di sé. — Oggi
Un film che soltanto Fellini poteva fare. — Il Mattino
ITAL NOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
federico fellini
roma

Oggi al METROPOL
Le confessioni senza pudore di una ragazza d'oggi...

LA RAGAZZA CONDANNATA AL PIACERE
Eastmancolor — Vietato ai minori di anni 18

Colosseo Nuovo Fortino
JULIE CHRISTIE ● ALAN BATES
Messaggero d'amore
TECHNICOLOR

Il Cinema non costa caro,
e vi sono sale per tutte le borse.

CINERIZ
ASTOR
2ª SETTIMANA
LA PIU' DIVERTENTE E MOVIMENTATA AVVENTURA DEI RUGGENTI ANNI 20
BRIGITTE BARDOT e LINO VENTURA
LA VIA DEL Rhum
EASTMANCOLOR
Orario spettacoli: 14,20 - 16,25 - 18,30 - 20,25 - 22,30

CINERIZ
LUX
Dall'ultimo romanzo di Giovanni Guareschi la più divertente avventura di Don Camillo e Peppone alle prese con le nuove generazioni
Don Camillo E I GIOVANI D'OGGI
EASTMANCOLOR
GASTONE MOSCHIN
LIONEL STANDEL
Orario spettacoli: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

4ª SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO AL CINEMA
Arlecchino
Divertente
Ironico
Travolgente
ECCO L'ACCOPPIATA VINCENTE
TERENCE HILL - BUD SPENCER
DIO PERDONA... IO NO!

DIO PERDONA...IO NO
Non è vietato

Orfeo
Sempre grandi film!
crudo, violento, insolente il film che vi mozzerà il fiato

dove andiamo questa sera

PATTY D'ORO

ROMA, sabato sera.
Patty Pravo (nella foto), Gianni Morandi, Orietta Berti, Ornella Vanoni, Iva Zanicchi, Lucio Dalla, Sergio Endrigo, e «I ricchi e poveri», sono i primi nomi segnalati dalla Rai fra i «divi» che prenderanno parte alla nona edizione del «Disco per l'estate». La manifestazione canora si inizia il prossimo 16 aprile alla radio e si concluderà il 15-16-17 giugno al casinò di Saint-Vincent.

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: ore 21,15 Festival dell'Operetta: «Il paese dei campanelli». Prenotazione cassa teatro, t. 535.440. Domani ore 15,30 e 21,15.
CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Teatro Insieme «L'amante militare» di Carlo Goldoni. Bigl. v. Roma 49, tel. 544.562. Domani e lunedì ore 21,15. Ultime 3 recite.
ERBA: Questa sera ore 21,15 il Teatro della tradizione popolare presenta «Maya capo di briganti», commedia musicale in due tempi con L. Guidotti, T. Zerbini, F. Bava, R. di Muncalè. Pren. telefono 690.467, ore 9-21. Domani ore 15,30 e 21,15.
TEATRO REGIO (Al Mauriz. oggi riposo. Martedì 4 aprile: ore 21 «La Bohème» di Puccini. Direttore G. Rivoli. Biglietti botteghino p. Castello, tel. 548.000.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21,15 e domani ore 16 e 21,15 Paolo Poli presenta «La nemica» di Niccodemi. Pren. v. Rossini 8, telefono 879.342-43 e «La Stampa», v. Roma, telef. 535.113.

'L BUGIANEN CABARET (via Chenove ang. c. Francia 339, telefono 723.080-724.053): Livio e i suoi Jean Porta.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Gianduja al castello incantato». Pren. La Stampa, v. Roma.
TEATRO DELL'ANGOLO: (via Faripi 14 ang. c. Mulleduti 11): riposo.

ALCIONE: «Internazionale strip tease show» (interamente cambiato). Ore 16,30-21,30. Vietato 18.
CIRCO SUL GHIACCIO MOIRA ORFEI (giardini Palazzo dello Sport - Parco Ruffini) - tel. 335.706: strepitoso successo. Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,15 e 21,15. Visite allo Zoo dalle 10 alle 14. Circo riscaldato. Servizio autobus a fine spettacolo.

AL BARATELLE (Carpretto 2): 21.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822).
21 Boccaccio 72, c. Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: 21 Nuccio Nicosia.
BELLE ARTI: 21 Chi-co-cha.
CASTELLINO: ore 21 I Sir K.
CLUB 84: ore 21 I New Men.
COLLEGE CLUB (via Le Chiuse, 13 piazza Statuto, t. 471.130).
DU PARC: ore 21 orch. Giorgio.
EDEN: ore 21 I Rinnici.
FARO: ore 21 Franco Gandi.
FORTINO: ore 21, orch. Bavieno.
GARDEN (cap. 52 sbarr., t. 898.817): ore 21 La Ombre.
GAUDIO: 16,30-21 I Music.
GAY SALA: 16,45-21 I Krakatoa.
GIPSY (Collegno, c. Battisti 21): ore 21 Pop recent.
LA PERLA: ore 16-21 I Solitari.
LE ROI: ore 21 I Gringos.
MASSAUA: ore 21 The Oranges.
PRINCIPE: ore 21 Danilo Dany.
REPOSI: ore 21 Les Premiers.
TROCADERO: 21 I Mimmo's Group.

AL 2000 (Stradella 93, t. 290.714).
BOCCACCIO: (Moncal. 145, t. 683.000).
MINI CABARET (Un. Sovietica 353, telef. 613.600): ristorante tipico piemontese.
MOULIN ROUGE: tutte le sere attrazioni con Pachito.
SWING JAZZ CLUB (v. Botero 15) Jazz con Robin Kenyatta Quartet.
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante Dancing: Gianni e Johnny, canta Albertina.
SHAKER PIANO BAR (v. C. Battisti ang. v. Roma): Bernard Thomas.
WEST END CLUB (str. Traforo Pino, telef. 890.020).

ABATJOUR (v. Sacchi 28, t. 541.026): Ore 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (str. Traforo Pino 166, telefono 894.213).
CAPRICE (Sacchi 14, 531.526): 16-21.
HOLIDAY (Vmaggio 3, t. 511.718): 21.
LA GROTTA DANZE (v. S. Tommaso 10: telef. 543.201): Locale rinnovato.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
LIDO 92 (c. Monc. 422): 21.
LEBY (c. Vit. Em. 54, t. 514.941): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.583): 16-21.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52) [illegible] I cowboys, di Mark Rydell, con John Wayne, Bruce Dern, Roscoe Lee Browne, Colleen Dewhurst (Usa - Colori) — Ragazzi audaci da un teschero [illegible] a morte violenta, vendicatori, poi, i vendicatori dell'ucciso. ★ Western	Critica ●● Pubblico	Orario 14,30 17,10 19,50 22 — Ingr. 1200
ARISTON (v. Lagrange 21, t. 546.147) Peter Pan, di produzione Walt Disney 1953 — RIEDIZIONE del celebre film derivato dal libro di James M. Barrie che narra le avventure d'un coraggioso ragazzo in lotta contro un cattivissimo pirata. ★ Disegno animato. Segue Il cavallo lelsano, documentario a colori.	Critica ●●● Pubblico	Orario 14,30 16,20 18,25 20,25 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO [illegible]	Critica Pubblico	Orario [illegible]
ASTOR [illegible]	Critica Pubblico	Orario [illegible]
CENTRALE [illegible]	OGGI LA PRIMA	Orario [illegible]
CORSO [illegible]	Critica Pubblico	Orario [illegible]
CRISTALLO [illegible]	Critica Pubblico	Orario [illegible]
DORIA [illegible]	Critica Pubblico	Orario [illegible]
GIOIELLO [illegible]	Critica Pubblico	Orario [illegible]
IDEAL [illegible]	Critica Pubblico	Orario [illegible]
LUX [illegible]	Critica Pubblico	Orario [illegible]
METROPOL [illegible]	Critica Pubblico	Orario [illegible]
NAZIONALE [illegible]	Critica Pubblico	Orario [illegible]
REPOSI [illegible]	Critica Pubblico	Orario [illegible]
ROMANO [illegible]	Critica Pubblico	Orario [illegible]
VITTORIA [illegible]	OGGI LA PRIMA	Orario [illegible]

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS [illegible]	Critica Pubblico	Orario [illegible]
CAPITOL [illegible]	Critica Pubblico	Orario [illegible]
MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, tel. 683.384) L'uomo senza memoria, di Armando Crispino, con Alex Cord, Samantha Eggar, John Marley (Italia - Scope a colori) — Dialogo classico in una tomba invisibile produce su d'un nevrotico effetti deleteri. Vietato minori anni 14. ★ Giallo	Critica ● Pubblico	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
MASSIMO (v. Montebello 8, t. 878.461) «Forza G» di Duccio Tessari, con Barbara Bouchet, Riccardo Salvino, Nico Cundari (Italia - Colori) — Le «frecce tricolori» della celebre pattuglia acrobatica in un film militare e comico-sentimentale. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
TORINO (v. Rubino 6, t. 530.353) Mimì metallurgico ferito nell'onore, di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Agostina Belli, Turi Ferro (Italia - Colori) — Metalmeccanico siciliano a contatto con idee, mentalità, abitudini del Nord, vivrà sopraffatto una esperienza nuova, vi riuscirà. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico	Orario 14 — 16 — 18,20 20,30 22,40 Ingr. 700

seconde visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.293) - ...e continuavano a chiamarlo Trinità, Terence Hill, B. Spencer, technicolor. ★ Western
COLOSSEO (v. M. Crist. 75, t. 651.034) - Messaggero d'amore, Julie Christie, Alan Bates, colori. ★ Drammatico, regia Joseph Losey
ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.487) ore 15 e ore 17: Un papero da un milione di dollari, di prod. W. Disney, col. con D. Jones.
FARO (v. Po 30, t. 832.314) - Continuavano a chiamarlo Trinità, Terence Hill, Bud Spencer. Techn. ★ Western
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 373.057) - Continuavano a chiamarlo Trinità Terence Hill, Bud Spencer. Techn. ★ Western
FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.360) - Messaggero d'amore, Julie Christie, Alan Bates, regia Joseph Losey, colori. ★ Drammatico
HOLLYWOOD (c. R. Margherita 100, t. 851.904) - La texana e i fratelli Penitenza, Raquel Welch, E. Borgnine. Colori. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ★ Western
LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 584.791) - Agente 007 una cascata di diamanti, Sean Connery, Jill St. John. Colori. ★ Poliziesco-spionistico
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 799.803) - Ettore Lo Fusto, Rosanna Schiaffino, Giancarlo Giannini, Vittorio De Sica, Colori, scope. ★ Farsa satirica
ORFEO (c. Carlina, t. 518.114) - Milano calibro 9, G. Moschin, Barbara Bouchet, M. Adorf, P. Leroy, techn. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,30. ★ Poliziesco
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.951) - La texana e i fratelli Penitenza, Raquel Welch, E. Borgnine. Colori. Ap. 14,45. ★ Western
STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.031) - Oceano, di Folco Quilici, Technicolor. Non vietato. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico, tutto realizzato in Polinesia

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. Reg. Margh. 134, t. 287.400) - Internazionale strip-tease show (interamente cambiato). Vietato 18. ★ Spettacolo (soltanto ore 16,30; 21,30)
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.245) - L'evaso, Alain Delon, Simone Signoret, Ottavia Piccolo. Colori. ★ Drammatico
CRAVESANA * (v. Avogadro 3, t. 530.493) - Il giro del mondo in 80 giorni, David Niven, Shirley Mac Laine, colori. Ore 18,15; 21,30. ★ Avventuroso, da Giulio Verne
MILANO (v. Milano 8, t. 530.295) - apert. 10: - Banggo la pistola infallibile, Anthony Steffen. Colori. ★ Western — Il terrore dei mari. Colori. ★ Avventuroso
OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 548.386) - Un uomo chiamato Apocalisse Joe, A. Steffen. Colori. ★ Western
PO (v. Po 21, t. 510.496) - Brancaleone alle Crociate, Vittorio Gassman, S. Sandrelli, L. Toffolo, P. Villaggio. Techn. ★ Satirico
P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.198) - apert. 10: - L'indomabile Angelica, Michèle Mercier, R. Hossein. Colori. ★ Avventuroso — I tre fantastici superman. Colori. ★ Fantascienza
REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.683) - Ettore Lo Fusto, R. Schiaffino, De Sica, P. Leroy, A. Giuffrè, G. Giannini, V. Caprioli. Techn. ★ Farsa satirica

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.715) - My Fair Lady, 70 mm. stereofonico, Audrey Hepburn, Rex Harrison. Ult. 21,30. ★ Musical brillante, da «Pygmalion» di G. B. Shaw
GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 328.873) - ...e continuavano a fregarsi il milione di dollari, L. Van Cleef, Gina Lollobrigida. Techn. Non vietato. ★ Western
MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.867) - Gli aristogatti, di produzione Walt Disney. Technicolor. ★ Disegno animato
S. RITA * (v. Vernazza 38, t. 395.036) - El Cid, Charlton Heston, Sophia Loren, colori. ★ Colossal storico
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711) - Uomini selvaggi, W. Holden, Ryan O'Neal. Technicolor. Non vietato. Ap. 18,30. ★ Western
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 398.125) - Ettore Lo Fusto, R. Schiaffino, V. De Sica, A. Giuffrè, P. Leroy. Techn., scope. 2ª visione Torino. ★ Farsa satirica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 371.768) - Robinson nell'isola dei corsari, di produzione W. Disney con J. Mills, D. McGuire. Colori, scope. ★ Avventuroso
ARALDO * (v. Chiomonte 3, t. 389.409) - Buon funerale amigos, paga Sartana, A. Vilar, colori. ★ Western
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 353.815) - Il nostro agente Natalino Tartufato, N. Manfredi, F. Prevost, C. Rossi, Colori. ★ Poliziesco
SAN PAOLO (v. Cruzia 80, t. 372.637) - La moglie del prete, S. Loren, Luigi Proietti. Techn. Non vietato. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 753.307) - La Betia, ovvero in amore per ogni [illegible], Nino Manfredi, Rosanna Schiaffino, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
BERNINI (c. Telesio 3, t. 773.342) - Al soldo di tutte le bandiere, Charles Bronson, Michèle Mercier, T. Curtis, regia [illegible]. Colori.
CIBRARIO (v. Cellanera 12, t. 772.967) - I due maghi del pallone, Franchi, Ingrassia. Colori. ★ Farsa — Uno straniero a Sacramento, Hargitay. Techn. ★ Avventuroso
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.144) - I due maghi del pallone, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Farsa
FEDORA * (v. Bagetti 30, t. 740.813) - Barabba, Silvana Mangano, A. Quinn, R. Nascimbene, scope, colori. ★ Colossal storico
ODEON (v. Vandalino 8, t. 772.362) - Vivi o preferibilmente morti, G. Gemma, Nino Benvenuti, Sidne Rome, colori. ★ Drammatico
STAR (v. Domodossola 48, t. 772.980) - La [illegible], Sophia Loren, Luigi Proietti. Colori. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Giù la testa, Rod Steiger, James Coburn, Romolo Valli. Techn., scope. ★ Western di Sergio Leone
DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 484.621) - Mania di grandezza, L. De Funès, Y. Montand, Karin Schubert. Colori. ★ Commedia in costume
ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.763) - L'evaso, Alain Delon, Simone Signoret, Ottavia Piccolo. Techn. scope. ★ Drammatico
UMBRIA * (v. Ascoli 30, t. 483.813) - Gli schiavi più forti del mondo, R. Browne, colori. ★ Avventuroso — Sei già cadavere ti cerca Garringo, R. Harrison, colori. ★ Western

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Prega il morto e ammazza il vivo, K. Kinski. Colori. ★ Western
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.197) - L'uomo venuto dalla pioggia, C. Bronson, Marlène Jobert. Colori. ★ Poliziesco
APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.683) - Io non vedo, tu non parli, lui non sente, Alighiero Noschese, R. Montagnani, D. Modugno, Isabella Biagini. Technicolor. Non vietato. ★ Commedia
EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - E venne il tempo di uccidere, I. Sobieski, Techn. scope. ★ Drammatico
JOLLY (v. Venaria 130, t. 290.181) - I 4 pistoleri di Santa Trinità, P. Lee Lawrence. Techn. Non vietato. ★ Western
LUINI * (v. Luini 80, t. 290.139) - Ulisse, K. Douglas, Silvana Mangano, technicolor. ★ Mitologico — Il Magro, il grasso, il cretino, Crick e Crock. ★ Comico
LUTRARIO (c. Stradella 10, t. 290.742) - Continuavano a chiamarli i due piloti più matti del mondo, Franchi, Ingrassia. Colori. ★ Farsa sportiva
SPLENDOR (v. Sibiano 109, t. 298.336) - Spettacoli pomeridiani continuati per ragazzi. Orario 14,30; 16,30: «I ragazzi della via Paal», techn. scope. ★ Drammatico, dal romanzo di Molnar. Spettacoli serali ore 20; 22,30: Un papero da un milione di dollari, di W. Disney, D. Jones, S. Duncan, J. Flynn, techn. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.779) - Bisogno, D. Weaver, Techn. Non viet. Ult. ore 21. ★ Avventuroso
ARS (c. R. Parco 142, t. 278.980) - Soldato blu, Candice Bergen, Peter Strauss, colori, scope. ★ Western militare
AURORA (c. Brescia 2, t. 278.310) - Scusi lei le paga le tasse, F. Franchi, C. Ingrassia, colori. ★ Farsa
LANTERI * (c. G. Cesare 82, t. 284.154) - La carica dei 101, a colori. ★ Disegno animato di Walt Disney
MAJOR (Largo G. Cesare 105, t. 287.874) - La moglie del prete, Sophia Loren, Luigi Proietti, Techn. Non vietato. ★ Commedia
NORD (c. Vercelli 144, t. 280.333) - Nell'anno del Signore, C. Cardinale, N. Manfredi, A. Sordi, U. Tognazzi. Colori. ★ Commedia drammatica
ORIENTE (v. B. Chiesa 38, t. 241.888) - Waterloo, Rod Steiger, C. Plummer, technicolor. ★ Colossal storico
PALERMO (c. Palermo 118, t. 275.030) - Un uomo chiamato volpe bianca, H. Schulz, Techn. Non vietato. ★ Avventuroso
SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 250.608) - Senza movente, J. L. Trintignant, Laura Antonelli, Dominique Sanda, Techn. Non vietato. ★ Giallo
ZENIT (v. Corelli 1, t. 287.697) - Sole rosso, C. Bronson, Ursula Andress, T. Mifune, Techn. Non vietato. ★ Western

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171) - La Betia ovvero in amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza, Nino Manfredi, Rosanna Schiaffino, techn. ★ Commedia
ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.374) - Il Re dei Barbari, J. Palance, Jane Chandler, Ludmilla Tcherina, Techn. ★ Colossal storico
CORALLO (v. Acqui 2, t. 830.523) - Fiore di cactus, Walter Matthau, Ingrid Bergman, Goldie Hawn, colori. ★ Commedia
ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 106, t. 832.086) - Fellini Satyricon di Fellini con M. Potter, S. Randone, Lucia Bosè, colori. Vietato 18. Ore 19,45; 22,30. ★ Fantastico
OROPA (v. Oropa 3, t. 882.457) - La spada del Falworth, T. Curtis, Janet Leigh. ★ Avventuroso in costume
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 811.642) - Capitan Apache, Lee Van Cleef, Carroll Baker. Colori. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - c. Nizza, t. 651.364) - Il dittatore dello stato libero di Bananas, regista e protagonista Woody Allen. Colori. Non vietato. Apertura 15. ★ Comico-satirico
BARETTI * (v. Baretti 4) - Topolino Story, colori. ★ Disegni animati
CABIRIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 640.553) - Roma bene, Nino Manfredi, Senta Berger, Virna Lisi, technicolor. ★ Commedia
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.068) - Agente 007, una cascata di diamanti, Sean Connery, Jill St. John, Colori. ★ Poliziesco spionistico
CUCRE * (v. Nizza 56, t. 687.446) - La carica dei 101, techn. di Walt Disney. Apert. 16. ★ Disegno animato
GHIGO (v. Pastrengo 130, Moncalieri) - Giuliano Gemma il gladiatore, Giuliano Gemma, colori. ★ Mitologico
ITALIA (v. Nizza 136, t. 694.021) - La Texana e i fratelli Penitenza, R. Welch, E. Borgnine, Techn. Non viet. Apert. ore 15. ★ Western
PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.734) - Ettore Lo Fusto, F. Leroy, R. Schiaffino, V. Caprioli, G. Giannini. Colori, scope. ★ Farsa satirica
SAN CARLO (Nichelino) - Er più, Adriano Celentano, Claudia Mori, colori. ★ Commedia drammatica
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.617) - Lo chiamavano King, Terence Hill. Colori. Ap. 15. ★ Western

★ Giorno e ceremo permanente.

REPOSI
ore 21 elegante trattenimento omaggio Uova Pasquali
orch. Les Premiers

Trocadero
ore 21
MIMMO'S GROUP

Spettacoli di provincia

ALMESE
SADA: Una cascata di diamanti.
AVIGLIANA
CORSO: Zelig, cosain, emigrante...
GRANERO: Il solitario del Rio Grande.
BEINASCO
ITALIA: Perchè uccidi ancora?
BENTOLINO: Love Story.
BUSSOLENO
NARCISO: La moglie...
DIANA: Che musica maestro!
BUTTIGLIERA ALTA
FERRIERA: Uomini contro.
CARIGNANO
PETER: L'uomo dalle due ombre.
CARMAGNOLA
LUX: Il caso Mattei.
MARGHERITA: Continuavano a fregarsi il milione di dollari.
SPLENDOR: Gli aristogatti.
ELIOS: Dove osano le aquile.
CASELLE
ITALIA: Quando le donne avevano la coda.
ROMA: Quattro mosche di velluto grigio.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Catlow.
CHIVASSO
POLITEAMA: Gli scassinatori.
CINECITTA': Forza G.
MODERNO: Continuavano a chiamarli i due piloti più matti del mondo.
CIRIE'
ITALIA: Correva l'anno di grazia 1870.
RICHIARDI: Gli avvoltoi del Bengala.
CATALANO: Gli aristogatti.
SESTRIERE
FRAITEVE: La violenza: quinto potere.
SETTIMO
GARIBALDI: Gli aristogatti.

Piemonte

ALESSANDRIA
CRISTALLO: Tarzan il favoloso uomo della giungla.
GALLERIA: La texana e i fratelli Penitenza.
MODERNO: Bianco, rosso e...
AMBRA: Gerpa di capitani.
ALESSANDRINO: Fratello Sole sorella Luna.
CORSO: I cowboys.
ACQUI TERME
ARISTON: Appartamento al Plaza.
GARIBALDI: Quando le donne persero la coda.
CRISTALLO: Tempi moderni.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: La via del rhum.
NUOVO: Per una bara piena di soldi.
VITTORIA: Amico, stammi lontano almeno un palmo.
MODERNO: I cow boys.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: I due della formula 1.
IRIS: ...E continuavano a fregarsi il milione di dollari.
MODERNO: Boccaccio.
ITALIA: Bianco, rosso e...
OVADA
MODERNO: Sole rosso.
LUX: Catlow.
TORRIELLI: Gli aristogatti.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Io non vedo, tu non senti, lui non parla.
AOSTA
CORSO: Rispa il volto della vendetta.
ITALIA: Fratello Sole, sorella Luna.
LUX: Forza G.
SPLENDOR: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs.
ASTI
VITTORIA: Questa specie d'amore.
SALONE ALFIERI: Dio perdona... io no.
POLITEAMA NAZIONALE: Mimì metallurgico.
TEATRO ALFIERI: Vertigine per un assassino.
LUX: Tempi moderni.
SPLENDOR: Arizona si scatenò e li fece fuori tutti.
NIZZA MONFERRATO
VERDI: Viva la muerte tua.
AURORA: Trastevere.
CANELLI
BALBO: Giù la testa.
BAGNO D'ORO: Gli fumavano le colt, lo chiamavano Camposanto.
CUNEO
CORSO: Questa specie d'amore.
ITALIA: Ivanhoe.
FIAMMA: Bianco, rosso e...
NAZIONALE: Amico, stammi lontano almeno un palmo.
ALBA
EDEN: Il caso Mattei.
CORINO: Continuavano a chiamarli i due piloti più matti del mondo.
FOSSANO
ASTRA: Quando le donne persero la coda.
IRIDE: Lo chiamavano... E così sia.
POLITEAMA: Satirico.
BRA
IMPERO: Senza famiglia.
VITTORIA: Gli scassinatori.
POLITEAMA: Quando le donne persero la coda.
SALUZZO
ITALIA: Io non vedo, tu non parli, lui non sente.
POLITEAMA: Cavalieri selvaggi.
SPLENDOR: Mania di grandezza.
SAVIGLIANO
IRIDE: Io non scappo... fuggo.
NAZIONALE: Oceano.
NOVARA
ASTRA: Il ritorno del gladiatore.
COCCIA: Fratello Sole sorella Luna.
ELDORADO: Chato.
EXCELSIOR: Le quattro fatiche di Ercole.
FARAGGIANA: Bianco, rosso e...
VITTORIA: Dio perdona... io no.
DOMODOSSOLA
VERBANIA
APOLLO: Lo sceriffo di Collegno.
ARISTON: Messaggero d'amore.
IMPERO: Gli scassinatori.
SOCIALE (Intra): Il caso Mattei.
SOCIALE (Pallanza): Roma.
VERCELLI
ASTRA: Peter Pan.
CIVICO: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs.
ITALIA: L'invincibile Superman.
PRINCIPE: La tigre di Mompracem.
VERDI: Don Camillo e i giovani di oggi.
VIOTTI: Catlow.
BIELLA
APOLLO: Ettore lo fusto.
IMPERO: Mimì metallurgico, ferito nell'onore.
MARCONI: Le avventure di Pinocchio.
MAZZINI: Dio perdona, io no.
ODEON: Don Camillo e i giovani d'oggi.
SOCIALE: Don Camillo e i giovani d'oggi.

in Liguria

GENOVA
AMBASSADOR: Il Decamerone proibito.
ASTOR: L'ultimo...
ARISTON: Continuavano a chiamarli i due piloti più matti del mondo.
AUGUSTUS: Senza famiglia, nullatenenti cercano affetto.
BAOLLO: Kill.
GRATTACIELO: Chato.
LUX: Il fato in capo al mondo.
OLIMPIA: Roma.
ORFEO: Don Camillo e i giovani d'oggi.
PALAZZO: Peter Pan.
RITZ: Tempi moderni.
RIVOLI: Fratello Sole, sorella Luna.
SMERALDO: I vizi segreti della donna nel mondo.
UNIVERSALE: Bianco, rosso e...
VERDI: All'onorevole piacciono le donne.
AURORA: La via del rhum.
SAVONA
DIANA: Bianco, rosso e...
ARISTON: Lo chiamavano Spirito Santo.
ASTOR: Don Camillo e i giovani di oggi.
MODERNO: Er più.
ELDORADO: Fratello Sole, sorella Luna.
OLIMPIA: Chato.
LUX: Amiamoci e partita.
IMPERIA
CAVOUR: Il caso Mattei.
CENTRALE: Per grazia ricevuta.
DANTE: Causa di divorzio.
ROSSINI: Vieu la bruciata...
SANREMO
ARISTON: Bianco, rosso e...
CENTRALE: Chato.
SANREMESE: Peter Pan.
ORFEO: XY e Zi.
SUPERCINEMA: Per amore ho catturato una spia russa.
LUX: La battaglia del tallismano verde.
ASTRA: Senza famiglia.
MIGNON: L'elefante africano.

SHAKER - PIANO BAR
eccezionale ritorno di
Bernard THOMAS

FARO
da oggi a lunedì ore 16 e 21
I TAGLIATI FUORI
domani ore 21
CAMPIONATO TORINESE DI BALLO LISCIO E FIGURATO

RISTORANTE
GIAGUARO
lo chef Annelo ha preparato uno speciale gastronomico
MENU' PASQUALE

7+
stasera ore 21
domani e lunedì 16-21
MISTER BIANCO

PRINCIPE
stasera e domani, ore 16 e 21
I TESTIMONI
e la loro famosa TROMBA

Club Discoteca
HOB-NOB
dalle ore 22 alle 4
Via Volta, 8
telefono 539.888

RISTORANTE
Quarello
SALUGGIA
telef. 0161/48110 - 48151
augura Buona Pasqua
e vi ricorda
la PANIZZA,
i FAGIOLI IN PIGNATTA,
le RANE...

HOSTARIA
IL PURGATORIO
(via Belfiore 2, telefono [illegible])
Specialità
BRANZINO ALLA PIETRA
Al mercoledì RIPOSO

PRINCIPATO DEI BUONGUSTAI
HOSTARIA La Marinella
tutto alla griglia
grande parcheggio - Moncalieri
str. Tiro a Segno 8 - tel. 642.409

ERIDANO d'Essai
c.so Casale 106, tel. 832.086
[illegible] il capolavoro [illegible] di Fellini
FELLINI SATYRICON
[illegible]
Vietato ai minori di anni 18

le Grillon
Nichelino - Stasera ore 21
domani 15,30-21 - lunedì 15,30
complesso GAMMA 300

il [illegible]
Castagneto Po - Pren. t. 912.971
CABARET NIGHT
«LA FROJA»

Giaguaro
CHIERI telefono 947 2732
ore 21
SERATA PROLUNGATA
MAYFLOWERS

LIO club
CHIERI telefono 947.8357
ore 21
HOBO

RISTORANTE
IL PIRATA
augurando BUONA PASQUA
Vi attende per le serate di sabato e domenica con lo «show» di
PAULIN
e I LOS GILDOS
SERATA PROLUNGATA
Prezzi normali
Via Cigna 25, tel. 485.910
(Posteggio macchine)

LIBERTY
Borgaretto - Ore 21 - 5
LA CAMPAGNOLA
Gran Veglione - Ballo Liscio
fin. gara, premi, orch. Giorgio
domani 15,30 Marco DEDE'

Alta Valle Po Paesana (Cn)
AL FORTINO
3 Grandi Serate
stasera 1º aprile
SERATA PROLUNGATA
con ELY NERI
domani ore 15
APPUNTAMENTO DEI GIOVANI
ore 21 VEGLIONISSIMO

Dancing
MOLINO
PINEROLO
oggi, domani e lunedì
ore 21 TRATTENIMENTI

SMERALDO
CHIVASSO: ore 21
LA PREMIATA FORNERIA MARCONI
SERATA PROLUNGATA

club 84
ore 21 DEBUTTO
I NEW MEN

per voi giovani

Robin Kenyatta: sax che contesta

Il sax di Robin Kenyatta ha dato il «cambio» alla batteria di Art Blakey per il «weekend» torinese allo «Swing club». Quasi sessantenne il batterista, meno che trentenne il sassofonista: due mondi lontani, forse inconciliabili benché guidati dalla stessa strategia (o fede): il jazz è musica dei negri, e basta.

Due generazioni, due mondi: i «black muslims» o il «black power»: vent'anni di storia americana, un secolo di jazz. Il jazz di Robin Kenyatta è infatti quello dell'afroamericano che crede nell'utopistico ritorno all'Eden africano. Con questa fiducia è cresciuto, fra i negri d'America, l'ideale che li rende uniti e combattivi. Da qui, dunque, il «free jazz», che non significa solamente «jazz libero», ma, esplorando più in là, assume il significato e i motivi di una presa di coscienza. Jazz: musica di neri per i neri. Nei dischi di Coltrane, Shepp, Barbieri e Kenyatta c'è infatti tutta la «negritudine» afroamericana: da Luther King a quella dei «fratelli di Soledad».

Virtuoso al sassofono (alto e soprano) e al flauto, Kenyatta si è presentato ieri sera nelle vesti di aggiornato «jazzman». La sua prima stagionale apparizione torinese, infatti, lo vede come «guest star», accompagnato da un trio locale nel quale il batterista torinese Johnny Betty ha ben figurato. Meno interessante la musica perchè, mancando l'affiatamento e una sostanziale solidarietà di gruppo, il jazz di Kenyatta si riduce a un monologo esplorante nell'accademismo. Da stasera si affiancheranno al musicista americano due solisti congolesi: Kino alla «conga drum» e Myembo, alla chitarra.

f. mond.

in prima

L'OSPITE (in prima al Centrale d'Essai) — Liliana Cavani, la giovane regista di «Galileo» ha scritto, sceneggiato e diretto questo film, presentato lo scorso anno alla Mostra del Lido. Interpretato da un'attrice, Lucia Bosè, che con la maturità è diventata tra le più espressive, il racconto ha come protagonista una inquieta donna di quarant'anni ricoverata da venti in una casa di cura. Un fratello, sapendo che è guarita, chiede di poterla ospitare in casa sua. Nell'ospedale da cui si stacca senza gioia, la donna lascia un ragazzo molto malato al quale è legato da affetto profondo: un amore platonico e bellissimo, che la riempie di tenera malinconia. Ella è incapace di affrontare il mondo esterno, tanto più che una sospettosa cognata rende difficili i suoi tentativi di reinserimento, così che il muro del cinismo e dell'indifferenza ancora la respinge. Gli altri interpreti sono Glauco Mauri, e (nella parte del giovane) Peter Gonzales, nuovo attore messicano che si vede anche in «Roma» di Fellini.

CHATO (in prima al Vittoria) — Figlio di padre pellerossa e di madre bianca, Chato è un meticcio che intorno al 1870 vive nella zona di Arillo, ai confini di una vasta prateria e di una zona montagnosa di difficile accesso. Insultato più e più volte dallo sceriffo bianco di Arillo, Chato lo uccide e fugge. Gli uomini della legge lo inseguono: è una caccia all'uomo che diventerà un regolamento di conti, tanto più che al meticcio hanno pure violentato la moglie. Regista: Michael Winner. Interpreti Charles Bronson (Chato), Jack Palance, James Whitmore, Sonia Rangan.

LE CUPOLE
[illegible]
questa sera
Serata prolungata
con i
Capricorn College
Cavalieri 1200, Dame 700
nel secondo salone
BALLO LISCIO
orchestra I SATELLITI

Il disco «33» della settimana

1) LUNCH (Audience)
2) SCHMILSSON (Nilsson)
3) KILLER (Alice Cooper)
4) THE THOUGHTS OF EMERLIST DAVJACK (The Nice)
5) THERE'S A RIOT GOIN'ON (Sly & The Family Stone)
6) ASYLUM CHOIR II (Leon Russell & Marc Benno)

da MASCHIO, p. Castello 51

LE PLEIADI
COMPLESSO RESIDENZIALE
STRADA VECCHIA DI VILLASTELLONE 43 - MONCALIERI
l'habitat naturale

È UNA REALIZZAZIONE IMPRESA CAVALLA
CORSO U. SOVIETICA 115 - TEL. 32.22.29 - TORINO

a Torino... da bijno
carte da parati
SCONTI SPECIALI
pitture e vernici
per tutte le applicazioni
c.Vitt. Emanuele 24/24 bis Torino tel. 832617/830747

Elizabeth Arden
comunica che una estetista specializzata
è a disposizione delle gentili clienti sino all' 8 aprile
in via rodi 1
TORINO
presso
la profumeria
Servetti

TORINO al rischio del testa-coda

I granata inseguono lo scudetto, il Catanzaro punta alla salvezza

Esultanza granata per il gol-vittoria nel derby: una scena che si ripeterà anche a Catanzaro? Da sinistra, Toschi, Agroppi, Bui e Fossati

Serie A
(24ª giornata)
Ore 15,30

ATALANTA-VERONA
Arbitro: Gonella
CAGLIARI-INTER (oggi)
Arbitro: Lo Bello
CATANZARO-TORINO
Arbitro: Bernardis
JUVENTUS-VARESE
Arbitro: Michelotti
LANEROSSI-FIORENTINA
Arbitro: Serafini
MILAN-BOLOGNA
Arbitro: Pieroni
ROMA-NAPOLI
Arbitro: Gussoni
SAMPDORIA-MANTOVA
Arbitro: Monti

A San Siro ospite il Bologna

C'è un Rivera in più

Nuove polemiche questa volta con Sordillo

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

Nereo Rocco è giunto, proveniente da Londra, alle 11 di stamane all'aeroporto di Linate. Il tecnico triestino nella capitale britannica aveva ieri visionato il Tottenham che mercoledì il Milan incontrerà nelle semifinali di Coppa Uefa. Degli «spurs» Rocco ha detto:

«Lo sanno tutti che il Tottenham è una grande squadra, non occorre che lo ribadisca io. Sarà un osso duro anche perché non potremo disporre di Prati ma ho molta fiducia nei miei uomini. Bisognerà fare attenzione ai palloni alti perché Chivers e Gilzean sanno rendersi pericolosi sulle traiettorie aeree e spesso avanza anche lo stopper England».

Rocco, accompagnato da Maldini, si è trasferito da Linate direttamente a Parma, dove nel pomeriggio ha assistito all'incontro semipro fra la nostra Nazionale e quella israeliana.

Dopo le dichiarazioni di Rocco da noi riportate ieri l'altro, c'è da registrare un nuovo intervento di Rivera.

«Il plauso di Stacchi a Campanati, quando una inchiesta su di me è ancora in corso, non è stata una cosa simpatica: non è piaciuta né a me né a Rocco, né all'avv. Sordillo dal quale però mi aspettavo un intervento deciso visto che lui stesso aveva partecipato alla riunione del consiglio direttivo di Lega. Il mio presidente, non so perché, non l'ha fatto. Allora ha parlato Rocco, il quale ha voluto soltanto evitare che automaticamente il plauso a Campanati non si trasformasse in una mia fucilazione a vista. In effetti non è stato il momento adatto: in Lega avrebbero dovuto almeno aspettare che mi... squalificassero a vita».

Rivera è strano: pensa alla partita con il Bologna e attende il verdetto della Disciplinare senza preoccupazioni di sorta. Domani rientrerà contro i rossoblù dopo la forzata assenza di Mantova.

«Dobbiamo vincere — dice Rivera —, la Juventus può contare su di un turno favorevole, ospitando il Varese, e a noi per poter sperare ancora occorre ad ogni costo la vittoria. Peccato che la fortuna ci abbia voltato ancora una volta le spalle perché dovremo giocare senza Prati».

In effetti il problema del goleador condiziona il Milan e assilla Rocco. Il «paron» domani dovrebbe mandare in campo una formazione di attacco con tre punte: Bigon, Villa e Golin. Tre punte sulla carta: perché a Mantova Villa ha deluso e non appare in grande forma, e Golin non può fare miracoli. Resta Bigon che quest'anno ha fatto più che il suo dovere segnando già dieci reti. Senza Prati però anche Bigon si trova in difficoltà.

Guido Lajolo

Una partita di fuoco nessuno può perdere

dal nostro inviato

Catanzaro, sabato sera.

Testa-coda. C'è il rischio di finir fuori strada, quella delle previsioni, in una partita che entrambe le squadre vogliono vincere anche se per motivi opposti. Il Torino chiede punti per lo scudetto, il Catanzaro per salvarsi. Avrà la sua importanza la designazione arbitrale, perché nonostante la calma apparente, l'intenzione del pubblico calabrese di non arrivare alla squalifica del campo (sarebbe un dramma) perché già diffidato, da queste parti lira aria poco raccomandabile.

Nonostante, anzi, gli amichevoli sforzi di Seghedoni che alla vigilia di affrontare i granata rinnega i vittimismi e chiede a tutti di dimenticare quanto è successo a Firenze, il sospetto di una congiura arbitrale ai danni dei giallorossi contagia ormai troppa gente e ci chiediamo che cosa potrà succedere se il direttore di gara domenica incorrerà in qualche errore.

Il Catanzaro non può perdere. Deve recuperare un punto sul Verona, che è quart'ultimo, in attesa dello scontro diretto programmato alla penultima giornata. «Meglio recuperarlo subito — dice Seghedoni — quindi non c'è scelta, dobbiamo vincere. Non penso di perdere. Vinceremo per 1-0».

Giagnoni replica asserendo che il Catanzaro un gol è liberissimo di farlo a patto che i granata ne realizzino almeno due. E' la sfida fra due amici, uno dei quali invidia l'altro perché ha trovato la fortuna. Immaginatevi chi. Se il Catanzaro non può perdere, figuratevi il Torino, al punto in cui siamo.

Sala giustamente dice che questa, dopo la vittoria nel derby, è la prova decisiva per concretizzare certi sogni di scudetto. «Se non perdiamo domani — sottolinea il centrocampista granata — potremo sfruttare con la massima decisione i due impegni casalinghi contro il Napoli e l'Atalanta. La Juventus contro il Varese vince. Se il distacco ritorna a tre punti, per noi è finita».

Tensione. Fra le due squadre, fra i tifosi, anche se non ci sarà il «tutto esaurito» perché nel Sud, questo splendido Sud, sono popolari per tradizione soltanto la Juventus e, perché pubblicizzata dalla televisione, l'Inter.

Il Torino, nonostante che sia secondo in classifica, nonostante che sia la rivelazione del campionato, nonostante Sala e Gianni Bui, nonostante che oggi pratichi il calcio migliore, non fa cassetta. Per i calabresi, e per Seghedoni, rimane una buona squadra che, nell'occasione, si deve soltanto battere. D'altronde lo stesso allenatore giallorosso ha ammesso ripetutamente che «ci faceva più paura la Juventus da noi battuta...».

Tutto questo, comunque, dovrebbe servire alla concentrazione del Torino, abituato a reagire proprio quando gli avversari cercano di snobbarlo.

La compagnia è allegra. Gianni Bui è il più corteggiato dai calabresi che lo stimano e lo temono. Pianelli è in forma, Giagnoni ha minacciato di farlo giocare. Intanto aumentano i «baffi». Dopo Zecchini e Sattolo, anche Lombardo se li è fatti crescere.

E' il Torino che prelude al successo? Conoscendolo bene, giureremmo di sì. La concentrazione e la determinazione non mancano. Giagnoni, poi, non ammette errori. Arrivare fino a questo punto e perdere il campionato per una disattenzione lo farebbe andare su tutte le furie. Ha già fatto un discorso: «Abbiamo battuto la Juventus, ma il Catanzaro deve spaventarci più della Juventus. Vedete di non fare come a Genova contro la Sampdoria, perché prima dell'episodio-Barbaresco, la partita era l'avevate persa voi!».

Conterà l'assenza di Castellini? Sattolo, 35 anni, offre meno garanzie acrobatiche, ma ha dalla sua una grossa esperienza. «Tranquillo — gli ha detto Giagnoni. — Per me non costituisci un problema. Anzi sono convinto che farai una grossa partita, ammesso che ti impegnino».

Seghedoni studierà qualche trappola tattica? Giagnoni gioca a carte scoperte. «E' il Catanzaro — spiega il tecnico granata — che deve preoccuparsi di bloccarci».

Il Torino rientrerà a Caselle con un volo charter diretto domenica notte. L'arrivo è previsto all'una. Vittorioso, si augura; altrimenti «sarà una brutta Pasqua», come dice Bonetto battendosi sulle gambe.

Franco Costa

CATANZARO: Pozzani; Pavoni, D'Angiulli; Silipo, Maldera, Busatta; Spelta, Franzon, Mammì, Banelli, Gori (12º Bertoni, 13º Braca).

TORINO: Sattolo; Lombardo, Fossati; Zecchini, Cereser, Agroppi; Rampanti, Crivelli, Pulici, Sala, Bui (12º Pinotti, 13º Toschi).

Se oggi nell'anticipo batterà l'Inter

Il CAGLIARI capolista per una sera?

dal nostro inviato

Cagliari, sabato sera.

Dopo Boninsegna, il giocatore dell'Inter che teme di più la partita con il Cagliari è senz'altro Mariolino Corso. Boninsegna ha il primato nella classifica cannonieri da difendere dall'insidia che oggi gli porterà Riva; Corso il suo prestigio personale da tutelare. Essendo squalificato in campo internazionale dopo il «fattaccio» di Moenchengladbach, il «mancino» interista non potrà giocare mercoledì con il Celtic a San Siro in Coppa dei Campioni, e concentrerà tutte le sue forze sull'odierno anticipo di campionato.

Corso il "vecchio"

Il nome di Corso figura nella lista dei cedibili presentata nei giorni scorsi da Invernizzi a Fraizzoli. Corso non ha ancora trentun anni e non si sente affatto «vecchio». *«Anche due stagioni fa — racconta Corso — si era parlato di un mio trasferimento. Poi non se ne fece nulla. Capisco che un calciatore debba arrendersi di fronte all'incalzare degli anni, ma non vedo alle mie spalle dei giovani particolarmente dotati. Nel calcio conta anche l'esperienza. Basti pensare all'apporto che offre Suarez alla Sampdoria, a quello di Ferrini nel Torino e di Del Sol nella Roma. Se la Juventus avesse tenuto Del Sol, il campionato lo vincerebbe di sicuro. Comunque, se proprio dovessi lasciare l'Inter, passerei volentieri alla Roma dove ritroverei il "mago". Con Helenio Herrera mi troverei sicuramente bene. Tuttavia ho l'impressione che non mi muoverò da Milano».*

— Parliamo del campionato. Che significato ha per l'Inter la partita di Cagliari?

«Ci giochiamo gli ultimi spiccioli di speranza per un eventuale reinserimento nella lotta per lo scudetto — risponde Corso —. Anche il Cagliari si gioca il campionato. Se ci batte, vede salire al 40% le sue possibilità di successo finale. Juventus e Torino restano però le favorite. La capolista, dopo la sconfitta nel derby, ha il vantaggio di incontrare subito il Varese in casa. Una partita di tutto comodo, che non dovrebbe riservare sorprese. Se noi oggi perdiamo, potremo pensare unicamente al Celtic. La Coppa, in fondo, è la nostra ancora di salvezza».

Sulla Coppa dei Campioni interviene Invernizzi: *«Sarebbe davvero un grosso colpo laurearsi campioni d'Europa. La Coppa è un po' un terno al lotto, ma non mi spaventa».*

Il tecnico è stato riconfermato anche per la prossima stagione. Non ha ancora firmato il contratto, tuttavia ha raggiunto un accordo verbale con Fraizzoli. E' fuori discussione che l'Inter non tiene in considerazione il campionato, anche se Invernizzi dice: *«Per noi Cagliari rappresenta l'ultima occasione. Siamo venuti qui per tentare di vincere. Questa è la partita tecnicamente più seguita».* Indubbiamente l'Inter cercherà di fare il «colpo gobbo» al Sant'Elia, ma troverà sulla sua strada un Cagliari deciso.

Mazzola dal canto suo vede ancora la Juventus favorita, ma dice che i bianconeri dovranno soffrire fino alla fine.

Scopigno, invece, crede nel suo Cagliari. Sornioni, senza clamori, i rossoblù sono a due lunghezze dalla capolista. E mancano sette giornate al termine. *«Ci giochiamo tutto nelle prossime due partite, con l'Inter e Fiorentina — dice Scopigno —. L'Inter ha una probabilità su mille di batterci. Per quanto riguarda lo scudetto, tutto dipenderà dalla successiva trasferta di Firenze. Con i viola abbiamo una tradizione favorevole: nelle ultime due stagioni abbiamo sempre vinto a Firenze, anche se, dopo la partita, abbiamo lasciato lo stadio comunale scortati dalla polizia. Scherzi a parte, temo l'Inter. Non mi fido dei "vecchi volponi" di Invernizzi. Quando meno te l'aspetti, tirano fuori le unghie e la classe».*

Lo Bello lascia?

Riva la pensa come Scopigno e dice che il Cagliari deve sfruttare il momento favorevole; oggi Gigi si batterà anche per cercare di raggiungere Boninsegna in testa alla classifica cannonieri: *«Al titolo di tiratore scelto ci tengo molto, ma tengo di più allo scudetto».*

Oggi al Sant'Elia non ci sarà il tutto esaurito. L'anticipo al sabato non favorirà certo una grossa affluenza di pubblico. Tuttavia la prevendita aveva segnalato un sensibile aumento rispetto ai giorni scorsi. A dirigere Cagliari-Inter è stato designato Concetto Lo Bello. L'arbitro siracusano ha accettato perché si gioca di sabato: la domenica, com'è noto, è impegnato nei comizi per la campagna elettorale. Quella odierna, se Lo Bello diventasse deputato, potrebbe essere l'ultima partita diretta dal «principe del fischietto».

Bruno Bernardi

Cagliari: *Albertosi; Martiradonna, Mancin; Poletti, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nené, Gori, Brugnera, Riva. 12º Reginato, 13º Vitali.*

Inter: *Bordon; Bellugi, Facchetti; Bertini, Oriali, Burgnich; Jair, Frustalupi, Boninsegna, Mazzola, Corso. 12º Cacciatori, 13º Pellizzaro o Fabbian.*

Arbitro: *Lo Bello.*

Inizio: *ore 16.*

Le riunioni di trotto per Pasqua e Pasquetta

VINOVO PER DUE

(e. r.) Il motivo dominante della domenica ippica è la ricomparsa di Weimar a Milano, nel Premio d'Aprile (L. 8.000.000, m 2000) di galoppo; contro l'imbattuto campione della Scuderia Aurora, che sarà accompagnato da Kalan, scenderà in pista il solo Tratoi: discreto, ma non veramente temibile avversario. A Roma invece rientra Camigliatello, altro purosangue importante della generazione 1968. Giornata assai intensa di attività ippica ed a Torino (dove l'inizio delle corse è ritardato alle 15,45) c'è un incontro assai incerto nel Premio di Pasqua, oltre al «match» fra Epsilon e Sillico e ad una apertissima corsa Tris.

Le corse di domani

Premio di Pasqua - L. 1.500.000, m 1600

1. DILLINGER (C. Bosco)
2. ARDEA (V. Guzzinati)
3. OLVAN (G. Rossi)
4. PILADE (I. Bertini)
5. ATTILA (A. Pedrazzani)

Favoriti:
1. (15,45) L. 630.000, m 1640: Ghinzone-Gong
2. (16,05) L. 700.000, m 1600 (gentl.): Tovel-Coquette
3. (16,25) L. 1.100.000, m 1640: Epsilon-Sillico
4. (16,50) L. 600.000, m 1640 (all.): Tregara-Timavo
5. (17,15) L. 800.000, m 2080: Mosto-Ditor
6. (17,40) L. 1.500.000, m 1600: Pilade-Attila
7. (18,05) L. 787.500, m 2080: Buondì-Pirosc
8. (18,30) L. 600.000, m 2100: Mabuse-Richard.

Lunedì il «clou» dell'attenzione si sposta sul trotto; a Bologna i «quattro anni» in pista nel Premio Romagna (L. 10 milioni 500 mila, m 2500) dove Freddy si trova alle prese con Zoom, Daniel, Dalia, Top Hanover e Simon Boccanegra: c'è aria di rivincita, anche se sembra difficile che, senza rotture (per lui però sempre possibili), Freddy possa perdere. Per il galoppo, una buona corsa a Roma, il Premio Arconte.

Tornando a Torino, dove prosegue (sempre alle 15,45) la riunione di trotto, c'è da vedere Sheen Hanover, novità per la nostra pista: il suo compito non appare impossibile, pur trovandosi di fronte a tre avversari di tutto rispetto. Nelle altre gare c'è da vedere fra l'altro Salki di Jesolo che dovrà confermare i notevoli progressi mostrati domenica scorsa, mentre assai problematico è il confronto fra Saldy, questa volta in vantaggio di 20 metri, e Rival di Jesolo; in gara anche un non trascurabile Orpello.

Le gare di lunedì

Premio della Pasquetta - L. 1.500.000, m 2060

1. ATTILA (E. Cleno)
2. RALLO (E. Milani)
3. QUIZZANO (A. Pedrazzani)
4. SHEEN HAN. (A. Cattaneo)

Favoriti:
1. (15,45) L. 825.000, m 1640: Salki di J.-Gressoney
2. (16,05) L. 1.050.000, m 2060: Rival di J.-Saldy
3. (16,25) L. 630.000, m 1600: Gulliver-Barbotage
4. (16,50) L. 600.000, m 2100 (gentl.): Birder-Triobolo
5. (17,15) L. 800.000, m 1600: Millardo-Medford
6. (17,40) L. 1.500.000, m 2060: Sheen Hanover-Attila
7. (18,05) L. 750.000, m 1640: Don Juan-Pirosc
8. (18,30) L. 500.000, m 1640: Aboukir-Baltim.

SERIE B - Per i rossoblù promozione possibile

Rientrato lo sciopero il GENOA va a Napoli

dal corrispondente

Genova, sabato sera.

Il Genoa parte oggi (almeno, si spera, se non vi saranno ulteriori imprevisti) nel primo pomeriggio alla volta di Napoli, dove domani incontrerà il Sorrento. Sembra infatti sfumata l'eventualità di uno sciopero da parte dei giocatori che avevano minacciato di non mettersi neppure in viaggio per il capoluogo campano se non fossero stati loro corrisposti gli stipendi relativi a gennaio e febbraio.

Questo va a confermare, se mai ce ne fosse ancora bisogno, la grande volontà che c'è in tutti i rossoblù di non lasciare nulla di intentato in questa loro splendida rincorsa alla serie A: la terza poltrona, ormai, non fa gola soltanto ai tifosi (che anche a Napoli seguiranno la squadra numerosissimi, con due treni speciali in partenza oggi): i giocatori dimostrano un entusiasmo davvero pari a quello del loro pubblico. Tanto più che secondo qualcuno di essi le probabilità di essere promossi sono maggiori di quel che si possa pensare. Lonardi, ad esempio, giurerebbe che il Palermo non debba aver vita troppo facile, e che non possa affatto considerarsi già promosso alla massima serie: «Vedrete — dice l'anziano portiere — che le poltrone libere finiranno per essere un paio, anziché una soltanto».

Fatto sta che il Genoa va a Napoli col morale alto, benché anche gli ultimi giorni non siano stati forieri di eventi favorevoli per la sua sorti: contro il Sorrento mancherà Speggiorin, che non partirà neppure. Ma Silvestri nutre qualche apprensione anche sul conto di Bittolo. «Il ragazzo si è allenato — *ha detto ieri il tecnico rossoblù dopo l'ultima seduta atletica a Pegli* — ma non è troppo soddisfatto delle sue condizioni. Faccio i dovuti scongiuri, ma se per caso dovesse mancarmi anche lui, sarei davvero in una brutta situazione, e tornerei di colpo ai... tempi neri dell'inizio del campionato, quando dovevamo mandare in campo formazioni d'emergenza. Anche per questo ulteriore dubbio, non mi sento di anticipare la soluzione che adotterò per sostituire Speggiorin: il "sacrificato", fra Pavoni e Piccioni, andrà certamente in panchina».

Stamane, intanto, Turone è stato visitato a Lione dal prof. Trillat: l'esito (operazione al menisco, o meno) si conoscerà soltanto domani.

Giorgio Bidone

La situazione

LA CLASSIFICA: Ternana p. 37; Palermo 35; Lazio 32; Reggiana 31; Bari, Como e Cesena 30; Perugia e Genoa 28; Novara, Taranto e Catania 27; Foggia 26; Brescia 24; Arezzo 23; Monza e Reggina 21; Livorno 19; Sorrento 14; Modena 13.

Gli incontri di domani: Bari-Ternana; Catania-Brescia; Foggia-Novara; Livorno-Cesena; Modena-Arezzo; Palermo-Lazio; Perugia-Monza; Reggina-Reggiana; Sorrento-Genoa; Taranto-Como.

Sport-flash

Notturna a Busca La Novese disputa questa sera in anticipo a Busca la partita della quinta giornata di ritorno del campionato regionale di promozione. La gara avrà inizio alle ore 20,30. Nei biancocelesti novesi è previsto il rientro del centravanti Chiapponi e del libero Rivara.

Semipro Una rappresentativa delle squadre di serie D del Piemonte e della Liguria affronterà oggi, allo stadio Lamarmora, con inizio alle ore 15, una formazione di giocatori della Lombardia e dell'Emilia. L'incontro fa parte del Trofeo calcistico Aurelio Mancini. Domani è in programma la partita Lombardia-Emilia contro Toscana-Umbria e lunedì Piemonte-Liguria contro Toscana-Umbria.

Sul campo Barcanova

Assi di domani al «Primavera»

Pasqua con il football dei giovani. Appuntamento oggi pomeriggio sul campo del Barcanova per la XIV Coppa Primavera. Il torneo, organizzato dalla società torinese, patrocinato da «La Stampa», vede in gara i migliori elementi juniores di otto squadre italiane, divise in due gironi. Nell'«A» figurano Torino, Cagliari, Bari, Barcanova; nel «B» Fiorentina, Atalanta, Genoa, Astimacobi. Le gare proseguiranno domani, per concludersi lunedì. Ancora una volta si presenta l'occasione di vedere all'opera ragazzi di valore, provenienti da vivai che hanno dato al calcio una lunga fila di campioni. Diversi giocatori, infatti, ora affermati in serie A, si sono messi in evidenza sul terreno di via Cantallo 25. Non mancheranno quindi i motivi agonistici, tecnici e lo spettacolo.

La lotta per il primo posto (è in palio il Trofeo Macobi) si presenta assai incerta, vivace. Il Torino, vincitore delle due ultime edizioni, schiera una formazione affiatata alla ricerca della «tripletta», ma gli avversari certo non sono da meno.

Questo il calendario dei tre giorni di gare:

Oggi: ore 14,30: Cagliari-Barcanova; ore 15,30: Fiorentina-Astimacobi; ore 16,30: Atalanta-Genoa; ore 17,30: Torino-Bari.

Domani: ore 10: Bari-Barcanova; ore 11: Astimacobi-Genoa; ore 16: Cagliari-Torino; ore 17: Fiorentina-Atalanta.

Lunedì: ore 8,30: Torino-Barcanova; ore 9,30: Atalanta-Astimacobi; ore 10,30: Genoa-Fiorentina; ore 11,30: Cagliari-Bari; ore 15: Juventus-Barcanova (esordienti Nago, con in campo anche i figli di Boniperti e di Haller); ore 16: finale 3º-4º posto; ore 17,15: finale 1º-2º posto.

Ferruccio Cavallero

UNION case
SEDE TORINO
C.SO V. EMANUELE II 90
TEL. 535.904
532.781

LOANO
BORGO DEGLI ARANCI

Una casa per pensare solo al mare

Monocamera con terrazzo.
1.200.000 all'acquisto
2.600.000 mutuo San Paolo

2 camere, cucinotta, servizi.
1.750.000 all'acquisto
2.150.000 mutuo San Paolo
1.900.000 dilazioni 10 anni

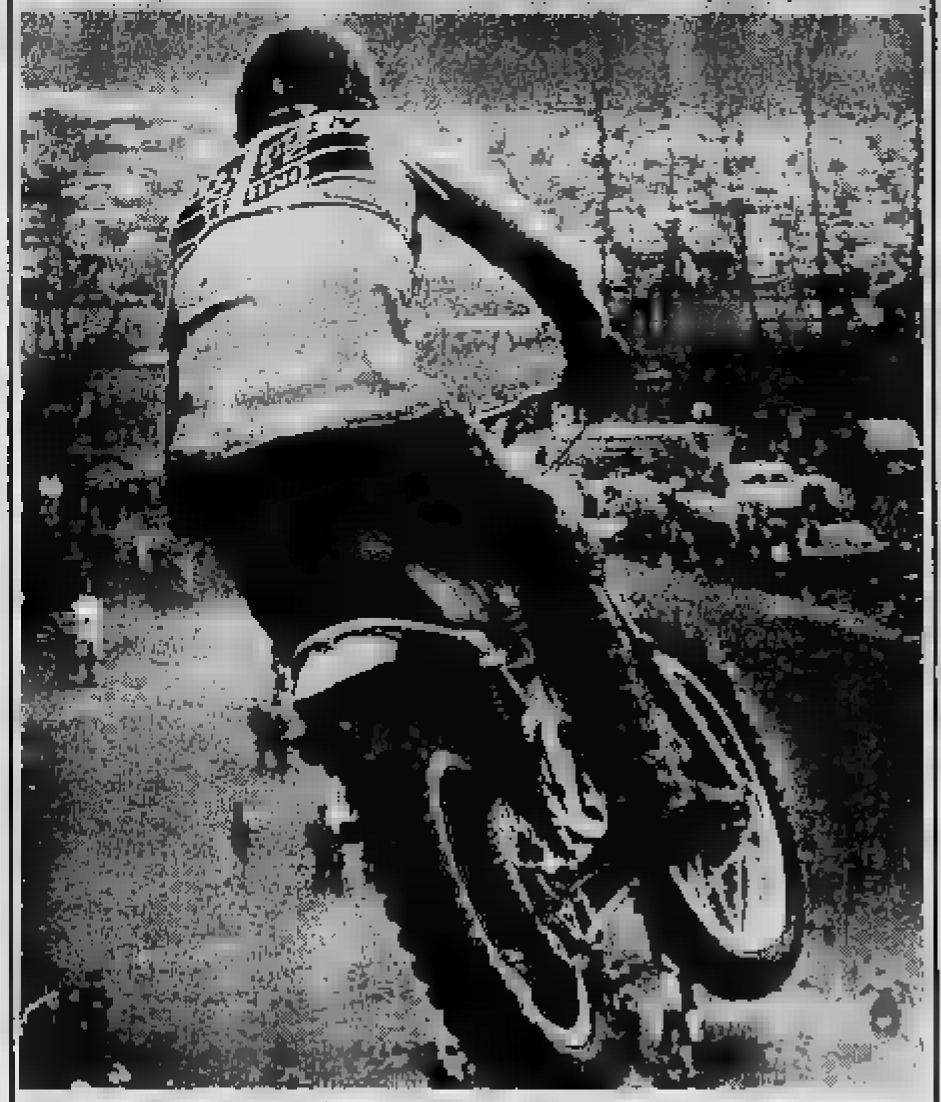
3 camere, cucinotta, servizi.
2.700.000 all'acquisto
3.950.000 mutuo San Paolo
2.350.000 dilazioni 10 anni

Il Borgo degli aranci è un centro residenziale situato al 2º chilometro della strada per Verzi, nel verde di una meravigliosa pineta di 32.000 mq., fornito di una piscina olimpionica condominiale e di tutti i servizi necessari per un vivere comodo.
Alloggi indipendenti in ville, abitabili subito, per i più esigenti un lotto in costruzione permetterà la scelta di un appartamento su misura.

notizie dello sport

Dall'uovo scudetto-sorpresa

Bra: show su 2 ruote



Ecco i campioni [redacted] tornano in [redacted] per [redacted] prima prova della classe «250 cc». Lo spettacolare gara è [redacted] programma a Bra (inizio ore 15) (foto Marchino)

La JUVENTUS torna protagonista per riprendere [redacted] media-scudetto

[redacted] **Stadio**
(inizio [redacted] 15,30)

Juventus		Varese
Carmignani	1	Nardin
Spinosi	2	Valmassoi
[redacted]	3	Rimbano
Cuccureddu	4	Morini
Morini	5	Dellagiov.
Salvadore	[redacted]	[redacted]
Haller	7	Mascheroni
[redacted]	8	Tamborini
[redacted]	[redacted]	Umile
Capello	10	Bonatti
[redacted]	11	Braida
Piloni	12	[redacted]
Savoldi	13	Borghi

Juventus-Varese è partita senza misteri, né, a scanso di [redacted], dovrebbe presentare [redacted] emozioni. Le formazioni [redacted] praticamente variate. La prima della classe a confronto con l'ultima, un'ultima, col cappello dell'asino [redacted] testa, rassegnata oltretutto alla retrocessione. [redacted] soltanto più [redacted] giocarlo questo incontro che per i sistemisti del totocalcio [redacted] senza problemi, già «ingualati» come sono nelle doppie e triple [redacted] Roma-Napoli, Cagliari-Inter e Milan-Bologna.

[redacted] poi [redacted] Varese [redacted] riuscire il colpaccio, «rovinando» anche le schedine [redacted] più previdenti, questo è un altro discorso: né colpa della Juve, [redacted] merito [redacted] Varese, si tratterà [redacted] te del [redacted] e [redacted] classico «la palla è rotonda» che vorrà far rispettare la propria validità.

Haller

Dovrebbe vincere la Juventus, dunque, con [redacted] undici che non si discosta molto da quello utilizzato in Inghilterra [redacted] Wolverhampton, date [redacted] presenza in [redacted] Haller, Viola e Cuccureddu.

Questa mattina al «Combi» [redacted] squadra ha collaudato definitivamente le proprie condizioni in vista [redacted] l'incontro casalingo. In [redacted] po anche Novellini, che già ieri mattina dopo la visita medica all'Ospedale [redacted] re, aveva ripreso la preparazione con [redacted] leggera [redacted] atletica nell'interno degli spogliatoi.

Le probabilità di un recupero dell'attaccante sono praticamente nulle. Anche se Vycpalek non esclude che potenzialmente Novellini con il solo allenamento odierno nella ga[redacted] potrebbe essere in grado di giocare. Il dottor [redacted] Neve è più [redacted]ista: «*Dal recupero* [redacted] *vellini per domani non ne parliamo neppure*». Si può dunque dare per certa la [redacted] di Viola all'ala sinistra; Cuccureddu sarà in mediana con il n. 4 al posto di Furino, squalificato; [redacted] per la maglia n. [redacted] è confermato Morini, per il quale l'esito delle radiografie ieri [redacted] stato positivo.

Dall'incontro col Bologna lo stopper bianconero è [redacted]ferante [redacted] una [redacted] in-

Causio

frazione all'alluce del piede sinistro e Vycpalek avrebbe voluto tenerlo a riposo per qualche giorno, la squalifica di Furino [redacted] però sconsigliato di indebolire ulteriormente la mediana sottraendole un altro giocatore titolare. Morini quindi dovrà stringere i [redacted] e tenere duro sino al termine [redacted] campionato, poiché neppure nei prossimi incontri, di grande importanza, si [redacted] [redacted] possibilità di concedergli [redacted] turno [redacted] riposo.

Con il rientro di Haller, e la conferma di Marchetti [redacted] formazione è praticamente [redacted]. [redacted] la squadra bianconera si tratta di un [redacted] molto importante, oltre che per le esigenze immediate di classifica, in una giornata teoricamente favorevole, anche per le prospettive future del campionato. Lo sprint [redacted] richiede infatti uno sforzo par[redacted] [redacted] va affrontato nel migliore [redacted] modi. Test che riguarda soprattutto Cuccureddu ed Haller: [redacted] tedesco, dopo la burrasca di terra inglese, se confermerà la splendida partita [redacted] «Coppa» sarà utilizzato sino all'ultima giornata: «*Perché* [redacted] *suo genio e la sua inventiva* — ha ripetuto [redacted] Vycpalek — *possono esserci molto utili*».

Il sardo potrebbe [redacted] sentire la carta nuova [redacted]

Capello

bianconeri, il polmone di ri[redacted] per il tratto finale della corsa. Anche per lui [redacted] Varese rappresenta dunque [redacted] [redacted] importante. Oronzo Pugliese lo ha attaccato [redacted] dicendo: «Cuccureddu è [redacted] bluff, [redacted] solo correre». Ne prenda nota Antonello e dimostri sin da domenica che proprio dalle sue [redacted] può dipendere una fetta di questo scudetto.

Salvatore Rotondo

Dopo una lunga attesa e qualche match inutile

Clay riavrà Joe Frazier

I due nemici sul ring a settembre

nostro [redacted]

Tokio, sabato sera.

Cassius Clay, superando ai punti Mac Foster, ha ottenuto la sua trentacinquesima vittoria da professionista. Una volta [redacted] è stato sconfitto: [redacted] Joe Frazier, titolo mondiale dei pesi massimi in palio. Ed è [redacted] sogno della rivincita [redacted] [redacted] grande rivale che [redacted] Clay a continuare a combattere. Ormai [redacted] match è già stato quasi definito. Mancano alcuni particolari per il [redacted]tratto e si deve ancora decidere [redacted] [redacted] dell'incontro: potrebbe essere Houston oppure Los Angeles. Questi [redacted] soltanto particolari...

La rivincita Frazier-Clay assumerà la definizione di «incontro [redacted] secolo» anche se i due avversari [redacted] presenteranno più sul ring nelle [redacted]sse condizioni della prima volta. Frazier fa il cantante, lavora nei night clubs, [redacted] entrato a far [redacted] jet-society. Clay, [redacted]vece, nel tentativo [redacted] riemergere continua a combattere: il primo maggio dovrà affrontare a Vancouver [redacted] canadese George Chuvalo. Ma non è più [redacted] Clay dei tempi passati. Ieri a Tokio, prima dell'incontro con [redacted] Foster si è presentato alle operazioni di peso, facendo [redacted]me al solito lo spaccone. Unica differenza, ma significativa, il suo [redacted] Muhammad Ali ha fatto fermare la bilancia a 102 chilogrammi, [redacted] peso più alto mai [redacted] giunto nella [redacted] carriera. [redacted] peso che dà l'esatta misura dello scarso impegno che ha [redacted] [redacted] allenamento (e forse anche sul ring [redacted] capitale giapponese) l'ex campione mondiale. Clay combatte fra una vacanza e l'altra, fra [redacted] compera in un grande magazzino [redacted] [redacted] un museo. Nei prossimi giorni, se otterrà l'autorizzazione andrà in visita in Cina, per non essere [redacted] meno [redacted] presidente Nixon. Il «labbro di Louisville» non si smentisce quindi. Dove però [redacted] potrà [redacted] bluffare, sarà sul quadrato, quando ci sarà anche Joe Frazier.

g. p.

Martedì il confronto diretto SIMMENTHAL-IGNIS

Basket festival

Per Simmenthal e Ignis [redacted] battaglia: Bariviera (n. 9), Kenney (18), Cerioni (10) contro Flaborea [redacted] e Vittori

Spareggio: la [redacted] [redacted] campionato di [redacted] [redacted] quella più logica, l'ultimo turno di gare non ha portato sorprese né compromesso il programma di quell'autentico festival del canestro previsto per martedì prossimo a Roma dove anche quest'anno Simmenthal e Ignis rinnoveranno la loro rivalità vecchia di lustri per giocarsi lo scudetto in 40 minuti. Le due care nemiche del nostro basket erano attese a questa «coda» spettacolare, emozionante, a questa soluzione ideale per i tecnici e per il pubblico nonché per la televisione già data per sicuramente presente allo spareggio-tricolore sia pure con una [redacted] differita (la partita comincerà alle 21, la trasmissione alle 22,15). Come due eroi d'un film western dal copione tradizionale, Ignis e Simmenthal hanno fatto a puntino la loro parte per arrivare al duello finale, alla sfida frontale e decisiva.

Ieri sera varesini e milanesi hanno svolto l'ultima formalità per arrivare al gran finale: hanno conservato il primato (in coabitazione) liquidando rispettivamente la Maxmobili Pesaro e la Scaldera Udine. L'Ignis ha vinto in casa, il Simmenthal fuori: entrambe si sono imposte alla distanza, dopo aver stentato un po' nel primo tempo. Addirittura sconcertante il [redacted] dei campioni d'Italia che a Varese hanno giocato a basso [redacted] per tutti i primi 20 minuti [redacted] al riposo con [redacted] gine di vantaggio irrisorio [redacted] a 30) contro un [redacted] di dimensioni decisamente modeste. Alla fine, il divario era di proporzioni più logiche (81-63 per l'Ignis) ma forse la figura migliore l'ha [redacted] [redacted] Simmenthal che aveva avversari più ostici da domare in quel di Udine e c'è riuscito con autorità, affermandosi per 71-61 (35-30 dopo il primo tempo).

Nessuna sorpresa al vertice, [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] questa ultima giornata del campionato dei giganti. Sugli altri campi hanno [redacted]ro le sq[redacted] [redacted] casa, Splügen (a Venezia), Mobilquattro (a Milano) e Norda (a Bologna). Resta da giocare una partita, quel Partenope-Forst rinviata in [redacted] per domani a Napoli (si gioca in orario estremamente desueto, alle 11 di mattina, con successiva teleCronaca registrata alle 15). Un'appendice che conta poco. Ormai si aspetta solo lo spareggio, quella «coda» che racchiude in sé tutto il veleno (e il fascino) del campionato.

Antonio Tavarozzi

La scheda del Totip

Una schedina Totip abbastanza complessa, con tante corse dall'esito incerto. Due di galoppo e quattro di trotto, anche l'ippodromo torinese è rappresentato. Sarà molto difficile individuare l'ordine d'arrivo [redacted] la [redacted] e si verificherà molto probabilmente una vincita notevole anche perché il monte premi — con l'arrivo della primavera che [redacted] maggior pubblico intorno ai cavalli — è piuttosto consistente.

X-2. ROMA (Capannelle) — Premio Emirati: galoppo; L. 1 milione 379.500, m [redacted] 10 partenti. Potrebbero correre bene Feste (gr. X) e Pietro Verri (gr. 2).

X-1. MILANO (San Siro) — Premio Marcello: ga[redacted]; lire 1.519.600, m 1600; 10 partenti. Fra i più validi appaiono senz'altro Red and Blue (gr. X) e Borneo (gr. 1).

X-X. TORINO (Vinovo) — [redacted] delle Feste: [redacted]; lire 1.077.300, m. 2060; 9 partenti. Prova estremamente equilibrata, con almeno [redacted] dei partecipanti in grado [redacted] puntare al successo: noteremo in particolare il Gruppo «X» per Mustra e Diter.

1-2. BOLOGNA (Arcoveggio) — Premio Zello: trotto; lire 918.500, m. 1700; 11 partenti. [redacted] [redacted] [redacted]; qualche preferenza per Colleoni (gr. 1) e per Euride (gr. 2).

[redacted]. MONTECATINI (Sesana) — Premio dei Gladioli: trotto; L. 978.000, m 1640; 10 partenti. Isoscelebino (gr. 1) può sfruttare la posizione di partenza nei confronti dell'inattaccabile Montramito (gr. X).

X-2. TRIESTE (Montebello) — [redacted] [redacted] Gola: trotto; lire 819.300, m. 1660; 9 partenti. Josef (gr. X) può essere preferito alla rientrante Iliade (gr. 2).

LA CASAVACANZE N°4

La nuova rubrica quindicinale della Gabetti S.a.S. vi presenta le realizzazioni turistico-residenziali più importanti: al mare, ai mon[redacted]

SALICE D'ULZIO
"RESIDENCE PARADISO" - [redacted], 10
Una posizione centrale con a fianco [redacted] impianti di risalita "Sportinia".
Un'ottima casa dagli appartamenti completamente rimessi a nuovo, molto ben disimpegnati, con pavimenti in moquette e parquette.
2 camere, cucinino, bagno 5.600.000
Soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno 8.900.000
DILAZIONI FINO AL 70%
NOSTRO PERSONALE SUL POSTO

S. [redacted] AL MARE
Una tra le [redacted] belle località della riviera ligure (tra Imperia e San Remo), un turismo [redacted] "puro" in quanto S. Stefano mantiene intatto il suo carattere di "paese di pescatori".
[redacted] DONEGHI [redacted] Ponente
Appartamenti spaziosi, panoramici, abitabili [redacted], con ampi balconi/solarium [redacted], cucina, ingresso, bagno: contanti L. 1.800.000 - mutuo L. 1.880.000 - dilazioni L. 1.900.000
[redacted] camere, cucina, ingresso, bagno: contanti [redacted] - mutuo L. 3.000.000 - dilazioni L. 2.000.000

RIVIERA DI PONENTE
CERIALE
[redacted] "IL CAMPO" - Via [redacted]
Un complesso signorile a 150 m. dal mare, in [redacted] completamente [redacted]ta, [redacted]to nel ver[redacted] di giardini condominiali; autorimesse [redacted]camente isolate; parcheggi; riscaldamento [redacted]trale a contatore singolo; rifiniture di gran pregio; sottopassaggio a mare; ecc...
Mutuo e facilitazioni [redacted] pagamento a richiesta.

RIVIERA [redacted] PONENTE
[redacted] LIGURE
[redacted] Riviera, 20 - Cond. "NEL SOLE"
Appartamenti in palazzine ottimamente rifinite, inserite in [redacted] tranquilla e soleggiata; completamente servite, a 300 mt. dal mare.
1 camera, cucina, ingresso, bagno, ampio terrazzo: prezzi a partire da L. 4.890.000
30% CONTANTI - 50% MUTUO VENTENNALE
20% COMODE DILAZIONI FINO A 10 ANNI.

[redacted] DI PONENTE
ALBENGA - Via Del [redacted] 5
Nel centro di Albenga, [redacted] entusiasmante vista che abbraccia il mare, la campagna e il centro storico; vendiamo appartamenti in [redacted] stabile di moderna concezione [redacted] rifiniture di pregio: isolamenti termoacustici, serramenti in alluminio anodizzato, pavimenti in ceramica, riscaldamento a pannelli radianti, impianto per l'aria condizionata, ecc...
3 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo, balcone, doppia esposizione [redacted]
30% CONTANTI - 30% MUTUO VENTENNALE
40% COMODE DILAZIONI FINO [redacted] 10 ANNI.

[redacted] DI [redacted]
LOANO
VIA AURELIA [redacted] OLIVETTE)
[redacted] centro di Loano, una [redacted] completamente [redacted] a 150 mt. dal [redacted].
COMPLESSO RESIDENZIALE "MARE D"
1 camere, tinello, cucinino, spazioso ingresso, bagno, ampio balc[redacted]: prezzi a partire da L. 9.945.000
30% CONTANTI - 70% COMODE DILAZIONI FINO A 10 ANNI.

Borghetto S. Spirito
Residenza «Borgo Fiorito»
IMPRESA MURIALDO e [redacted]
Condominio Ornella
[redacted] Borghetto S. Spirito - Tel. 0182/96066
In un parco isolato dal traffico e attrezzato [redacted] giochi per l'infanzia, vicini al centro e [redacted] comodo accesso [redacted] mare, proponiamo appartamenti vacanza in [redacted] raffinatissimo complesso residenziale:
— ingresso, cucina abitabile, [redacted] bagno, ripostiglio e ampio balcone L. 5.700.000
— ingresso, tinello, camera, cucinotto, bagno, ripostiglio e ampio balcone L. 8.700.000
CONDIZIONI DI PAGAMENTO: 75% dilazionabili a richiesta fino a 20 anni.
RECAPITI TELEFONICI: Asti 51570; Biella 29085; [redacted] Araldo 832801; Cremona 28503; [redacted] 20274; Pinerolo 71944.

gabetti
promozione vendite immobiliari
Una posizione leader nel mercato immobiliare italiano. Siamo a vostra disposizione gratuitamente per qualsiasi problema di acquisto, vendita, affitto.

Per informazioni rivolgersi alle nostre filiali di:
[redacted] - [redacted] Mercantini 5 - telef. 5767
MILANO - Corso Venezia 5 - 7765
[redacted] - Via [redacted] 3 - 271924
BERGAMO - Piazza Matteotti 8 - 238800
VARESE - Piazza Montegrappa 4 - [redacted]
BRESCIA - Via Leonardo da [redacted] 18 - 43300

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, interdetta. Esito assicurato
C.so Vitt. Emanuele 10° - Tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

E la gente intanto aspetta

Roma. Tonnellate di pacchi e corrispondenza bloccati alla Stazione Termini

La piccola cade, la madre si getta [redacted] la protegge

Distesa sui binari con la bimba il treno passa e le lascia illese

I vagoni del lungo convoglio merci [redacted] sfilati su di loro, lasciando un margine [redacted] pochi centimetri, che le ha salvate - Inchiesta della polizia sull'incredibile caso

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Una donna e la [redacted] bimba sono state protagoniste di una incredibile avventura. Cadute sui binari, [redacted] state investite da un treno merci che è passato [redacted] di loro lasciandole quasi illese. Sia [redacted] madre sia [redacted] bimba se la [redacted] cavata con qualche graffio.

La straordinario episodio è accaduto nei pressi della sta[redacted] di smistamento delle ferrovie sulla via Salaria. L'incidente è ora all'esame della polizia ferroviaria. La rico[redacted] dell'episodio è avvenuta sulla base del racconto fatto dalla donna.

Verso le 10,30 Palma Scirnia, [redacted] 31 anni, doveva andare con la figlioletta Barbara, di 3 anni, alla mensa ferroviaria della stazione gestita dal marito. La donna, che aveva per mano la bambina, quando si è trovata di fronte un lungo treno merci, per evitare un lungo giro, ha deciso di salire sopra un vagone per [redacted] scendere [redacted] parte opposta.

«In quel momento il treno si è messo in moto — *ha raccontato* — la mia bambina, a [redacted] dell'improvviso contraccolpo, mi è sfuggita di mano cadendo in [redacted] ai binari fra un vagone e l'altro. Ho avuto un attimo [redacted] terrore, [redacted] poi mi sono gettata su Barbara tenendola stretta fra le braccia per impedirle di [redacted]. Il [redacted]go treno è passato sopra di noi [redacted] toccarci.

Sono stati attimi terribili. Sentivamo il rumore delle ruote sopra le teste. E' un miracolo se siamo salve».

La versione [redacted] donna ha destato qualche perplessità, perché lo spazio fra un vagone e l'altro è minimo e non si capisce come la donna abbia potuto gettarsi fra i binari per proteggere la figlia.

D'altra parte anche lo spazio fra il fondo dei vagoni e la massicciata, non sembra tale da consentire a due per[redacted] una sopra l'altra di uscire indenni dal passaggio di un treno.

Si avanza il dubbio che la donna, vittima del leggero choc, abbia creduto di [redacted]re sotto il convoglio ma in realtà [redacted] andata a finire con la figlia [redacted] binari [redacted] ve appunto stava transitando il merci. Sul posto, richiamati dalle grida della donna, [redacted] accorsi alcuni operai, ferrovieri e altre persone. «Noi — *hanno dichiarato* — non abbiamo visto lo [redacted] per intero. Abbiamo notato la donna che si rialzava da terra [redacted] bambina e tutte e due piangevano. Non sapremmo dire se si trovavano in [redacted] ai binari o [redacted] lati».

Tuttavia gli agenti, pur considerando improbabile che il treno sia passato sopra [redacted]dre e la sua bambina, non escludono l'autenticità del racconto: i corpi avrebbero lasciato un margine di qualche centimetro di spazio, sufficiente per avere salva la vita. [redacted] così è stato, bisogna riconoscere [redacted] donna ha avuto un grande coraggio nel mantenersi immobile sulla massicciata, stringendo [redacted] figlia fra le braccia. Un piccolo movimento [redacted]bbe potuto essere fatale.

Al Policlinico i sanitari hanno riscontrato [redacted] Palma Scirnia [redacted] lieve stato [redacted] choc, mentre la bambina è stata dichiarata guaribile in cinque giorni per alcune escoriazioni allo sterno, alle gambe [redacted] e al braccio destro.

m. b.

Detenuto in fuga [redacted] a Roma

Roma, sabato [redacted]. [redacted] detenuto in fuga, Vito Cosma, di 25 anni, evaso tempo fa [redacted] carcere di Pietrasanta, in Versilia, è stato catturato dagli agenti della squadra mobile [redacted] in via di Porta Labicana. Il giovanotto, fermato stanotte [redacted] altri nottambuli per un normale controllo [redacted] documenti, [redacted] cercato di fuggire, ma è stato [redacted] e raggiunto.

Misterioso attentato stanotte

Napoli: bomba contro libreria

Si pensa ad una vendetta nel racket dei negozi o al gesto vandalico compiuto da una banda di teppisti

dal corrispondente

Napoli, sabato sera.

Un ordigno è scoppiato questa notte poco prima delle 2 in piazza Spirito Santo e ha danneggiato la saracinesca della libreria «Gentile». La forte deflagrazione ha mandato in frantumi i vetri delle finestre [redacted] primo piano [redacted] e ha suscitato allarme tra gli abitanti della zona.

Sul posto sono accorsi tecnici della polizia scientifica e artificieri dell'arma dei carabinieri per i primi accertamenti. Sembra che la rudimentale bomba sia stata confezionata con oltre due chili di polvere pirica da gente poco esperta.

Circa i moventi dell'attentato, gli inquirenti brancolano nel buio. Nelle immediate vicinanze del luogo dove è scoppiato l'ordigno, non esiste alcuna sede di partito politico [redacted] uffici statali; a più [redacted] cento metri di distanza sorgono la federazione giovanile del msi e la sezione comunale [redacted] piazza Dante. Esclusi dunque moventi legati alla campagna elettorale in corso, le indagini sono orientate verso il «racket» dei negozi.

Ma potrebbe anche trattarsi di un gesto dimostrativo di [redacted] banda teppistica, che sembra aver preso di mira le librerie napoletane, dove più frequentemente avvengono [redacted] incontri tra uomini [redacted] cultura e intellettuali della sinistra. A distanza di pochi giorni, infatti, questo è [redacted] do attentato compiuto contro negozi [redacted] libri. L'altra notte un ordigno fu lanciato contro le vetrine della libreria «L'incontro», in via Morghen [redacted] Vomero, e provocò gravi danni. Tutte [redacted] rò, non hanno dato finora [redacted] positivo.

a. l.

Roma: [redacted] mila [redacted] sono autorizzate a sostare «in divieto»

Roma, [redacted] sera.

Dal 15 aprile il Comune di [redacted] riprenderà l'esperi[redacted] degli autobus gratuiti, che già [redacted] l'anno [redacted] con parziale successo, nelle [redacted] di N[redacted] Non si pagherà il biglietto tra le 6 e [redacted] 9 e mezzo del mattino e per alcune ore al pomeriggio, prevedibilmente tra le 16 e le 19. [redacted] volta l'esperimento [redacted] verrebbe portato avanti per molto tempo, nella speranza di raggiungere una permanente riduzione del traffico delle automobili private nel [redacted] storico.

Questi sforzi del Comune sembrano però accompagnarsi a pratiche «permissive» [redacted] riducono [redacted] portata. Due consiglieri comunali socialisti hanno rilevato che per la zona centrale lo stesso Comune avrebbe rilasciato «decine [redacted] migliaia [redacted] permessi speciali» di sosta. L'Avanti! specifica [redacted] si tratta di [redacted] mila permessi.

Due ragazze ieri [redacted] Roma

Tentano una truffa [redacted] assegno rubato ad Achille Compagnoni

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Due avvenenti ragazze di 19 e 20 anni sono state arrestate dalla polizia: dovranno rispondere entrambe di tentata truffa aggravata e una di esse — Giorgina Tura, 19 [redacted], da Ivrea — anche di furto aggravato e sostituzione [redacted] persona.

Le due giovani (l'altra si chiama Giovanna Persich, [redacted] anni, ed abita a Sanremo) si sono presentate giovedì sera al signor Fernando Maggi, titolare [redacted] gioielleria «Astrar» [redacted] via Nazionale 199, chiedendo [redacted] di cambiare un assegno di 500 mila lire. [redacted] commerciante ha obiettato di [redacted] contanti e le ragazze — ben vestite e distinte — hanno allora detto che sarebbero ripassate la mattina seguente.

Ieri sono tornate in negozio, hanno scelto i gioielli per circa 50 mila lire e hanno presentato l'assegno di 500 mila lire sulla Cassa di Risparmio di Cervinia, a firma del noto alpinista Achille Compagnoni. Il Maggi è andato [redacted] banca seguito dalle due ragazze, per accertare la copertura dell'effetto; [redacted] una telefonata a Cervinia è risultato che l'intera matrice era stata sottratta da una ragazza ospite dell'albergo di Compagnoni, che si era inoltre appropriata della carta di identità della fidanzata di suo figlio Maurizio.

La carta d'identità [redacted] quella che appunto presentava la Tura: intestata a [redacted] Claude Dirlati, di Parigi. La ragazza, sfruttando una certa somiglianza, non aveva neppure sostituito la foto.

Lo stesso direttore della banca ha chiamato la polizia

r. r.

In libertà l'ex deputato [redacted] per bancarotta

Napoli, sabato sera.

(n. l.) L'ex deputato monarchico, Mario Ottieri, in carcere da due anni e cinque mesi per bancarotta f[redacted]lenta, truffa ed altri reati, ha [redacted] la libertà provvisoria. Il provvedimento è stato emesso dai giudici del tribunale, i quali hanno accettato un'istanza presentata dai difensori dell'imputato.

L'on. Ottieri e la sua socia Maria Oreto (già in libertà provvisoria dal novembre dello scorso anno) guadagnarono molto costruendo [redacted] nel centro di Napoli e nelle zone panoramiche negli Anni Cinquanta. Il 31 agosto del 1966, però, Mario Ottieri [redacted] dichiarato fallito. [redacted] passivo non è stato [redacted] accertato [redacted] precisione ma, secondo quanto si [redacted] negli scorsi anni, si aggirerebbe sui quattro [redacted] miliardi [redacted] lire.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo [IAD logo] Istituto Accertamento Diffusione

A Napoli: [redacted] riuscito per ora a far perdere le tracce

È scappato per far Pasqua fuori il detenuto evaso dall'ospedale

dal corrispondente

Napoli, sabato sera.

Salvatore Esposito, il detenuto ventitreenne ev[redacted] l'altra notte dall'ospedale per malattie infettive «Cotugno», dove era ricoverato per accertamenti, ha fatto perdere le [redacted] tracce. Tutte [redacted] ricerche organizzate da polizia e carabinieri [redacted] rintracciarlo sono [redacted] infruttuose. Col passare delle ore, l'ipotesi che egli abbia avuto un complice nella fuga acquista sempre più consistenza: sembra infatti impossibile che abbia potuto far della strada in pi[redacted], [redacted] del tutto inosservato.

La fuga del detenuto si [redacted] concretizzata, secondo i primi [redacted]nti, nel giro di pochi minuti. I due agenti di polizia addetti alla sua sorveglianza asseriscono di averlo controllato ogni quarto d'ora e di non aver mai notato alcunché di sospetto. L'ultima volta che i poliziotti sono entrati nella stanza 401 del reparto per l'infezione tifoidea erano precisamente passati 45 minuti dopo la mezzanotte, e il giovane ha ben simulato di essere immerso nel sonno.

Invece, [redacted] la porta si è chiusa alle spalle [redacted] gli agenti, [redacted] attuato il piano di evasione. Ha legato una corda di nylon alla manopola del termosifone e si è calato dalla finestra del secondo piano dell'edificio, sottraendosi così ad ogni vigilanza. E' stato accertato che nei giorni scorsi una donna — [redacted] si tratti [redacted] la moglie — era venuta a fargli visita in ospedale e in quella occasione [redacted] riuscita a consegnargli la resistente fune e a predisporre ogni cosa per la fuga.

Salvatore Esposito, in un biglietto trovato in un cassetto della stanza da lui occupata nell'ospedale, asserisce di volersi costituire entro i termini, ma si ignora che cosa egli intenda con questa espressione. Egli ha tenuto a precisare di voler richiamare col suo gesto «l'attenzione della [redacted] sul suo caso, dal momento che [redacted] pagando molto duramente [redacted] ragazzata».

La «ragazzata» a cui allude l'evaso consiste in una rapina a mano armata per cui [redacted] corte d'assise di Napoli lo ha condannato a 13 anni e sei mesi di reclusione. E' probabile, dicono gli inquirenti, che egli voglia trascorrere la Pasqua fuori e poi ritornare nuovamente in carcere.

a. l.

Si uccide [redacted] 19 [redacted] gettandosi dal 3° piano

DOMODOSSOLA, sabato sera.

(e. v.) Un meccanico di 19 anni, Claudio Vitali[redacted] Vacchi, abitante in via Oberdan 4, si è tolto la vita stamane gettandosi dal terzo piano nella centrale via [redacted] Gasperi. Il giovane è caduto sul selciato dopo un volo di oltre dieci metri: [redacted] passanti hanno chiamato una ambulanza che l'ha portato in ospedale, ma il ragazzo è morto senza riprendere conoscenza per frattura della base cranica.

I [redacted] sola stanno indagando sui motivi che hanno indotto il giovane al tragico gesto. Dai primi accertamenti sembra che il Vacchi sia stato ieri a Locarno in compagnia di alcuni amici e che abbia incontrato qualche persona che avrebbero fatto perdere i [redacted] della [redacted].

Rientrato a Domodossola stamane, il Vacchi [redacted] andato [redacted] dove [redacted] questo periodo abita da solo (i genitori sono partiti per Ferrara, città d'origine della famiglia dei Vacchi), ma si è recato presso un conoscente in via De Gasperi. Lì, in [redacted] che i carabinieri stanno cercando [redacted] chiarire, [redacted] è improvvisamente gettato dalla finestra.

Ricercato per truffe nel Saluzzese

Fugge a piedi lasciando la [redacted] agli agenti

dal corrispondente

Voghera, sabato [redacted].

(e. g.) Abita a Voghera Aldo Berruti, [redacted] 35 anni, autore [redacted] una [redacted] truffa [redacted] sa in danno di cinque allevatori di bestiame della provincia di Cuneo. Il Berruti, [redacted] è ora attivamente ricercato da polizia e carabinieri, aveva acquistato 21 vitelli dai saluzzesi Lorenzo Rolandi e Carlo [redacted] Mantielli, [redacted] a Revello ed altri dieci da Pietro Garrone e Sebastiano Chialvo, abitanti ad Envie. I trentun capi, del valore [redacted]plessivo di venticinque milioni, [redacted] stati pagati [redacted] assegni risultati rubati. Il be[redacted] è stato trovato in [redacted] vicino a San Genesio, in provincia di Pavia, dove il truffatore l'aveva trasportato [redacted] un camion [redacted] poi offrirlo in vendita a [redacted]cellai della [redacted].

All'elenco dei truffati si deve aggiungere anche [redacted] altro allevatore Francesco Risso [redacted] anni, residente a San Lazzaro [redacted] Saluzzo. Il trafficante vogherese, sempre spacciandosi per commerciante ha acquistato dal Risso 13 tofelli del valore di circa cinque milioni [redacted] pagando [redacted] quattro assegni tutti [redacted] provenienza furtiva.

All'arrivo degli agenti della questura [redacted] Pavia il Berruti, che era in compagnia di due mediatori, Mario Panigada, di Cuneo, e Carlo Vecchiero, di Sant'Angelo Lodigiano, è fuggito, abbandonando sul posto un'auto «Maserati» [redacted] sua proprietà a bordo della quale aveva seguito [redacted] camion impiegato per il trasporto del bestiame truffato. [redacted] Panigada e il Vecchiero [redacted] riusciti ad eclissarsi.

La squadra mobile ha [redacted]questrato l'auto [redacted] Berruti, denunciandolo alla magistratura per truffa aggravata. Nei confronti del Panigada e del Vecchiero è stata invece presentata denuncia [redacted] favoreggiamento. I vitelli recuperati [redacted] stati riconsegnati ai proprietari, mentre le [redacted] proseguono per rintracciare il responsabile della truffa e per accertare se altri allevatori siano rimasti vittime dell'imbroglione.

Multato Lino Toffolo per l'auto [redacted] bollo

Verbania, sabato sera.

(a. c.) L'attore Lino Toffolo, che [redacted] a Verbania per girare il film «Beati i ricchi» è stato fermato e [redacted] travvenuto [redacted] carabinieri. Toffolo, a bordo della [redacted] Mercedes 220 targata Venezia, è risultato sprovvisto di libretto [redacted] circolazione e di bollo. Ha [redacted] di [redacted] dimenticato, ma la giustificazione non gli eviterà [redacted] probabilmente un'ammenda di 200 [redacted] lire.

Il mancato omicidio per una mini[redacted]onna

Il "pappagallo„ fu accoltellato da un irascibile autostoppista

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

(c. b.) E' stato identificato l'accoltellatore [redacted] Lainate. Il mancato omicida — il fatto è avvenuto all'autogrill Pavesi sull'autostrada Milano-Laghi — è Tommaso Ceraulo, 23 anni, nato a Trapani ed abitante a Legnano in via Barbara Melzi 75. Lavora come [redacted] muratore. Per ora, [redacted] mantiene sempre latitante. Le accuse a suo carico, da parte dei carabinieri [redacted] ricercano, sono gravi: tentato omicidio, porto abusivo d'arma impropria (un [redacted] tagliacarte giapponese) e furto d'auto.

L'identificazione [redacted] stata facile, perché del feritore si conoscevano soltanto il nome di battesimo ed il marcato accento meridionale. Gli [redacted] coniugi Ernestina Grassi, 25 anni e Salvatore Rivanina [redacted] 26, proprietari di una [redacted] a Busto Arsizio, conoscevano solo di vista il giovane, al quale avevano dato [redacted] passaggio sulla loro auto.

Come si [redacted] Tommaso Ceraulo ha colpito il ventottenne Albino Simoni, reagendo in [redacted] sproporzionato, ad uno sgarbo commesso dal giovanotto — fermo all'autogrill con alcuni amici di Pogliano [redacted] — nei confronti della signora Rivanina Grassi, che indossava un'audace minigonna. [redacted] ché il signor Rivanina ha una gamba ingessata, per un recente incidente e cammina con il bastone, il Ceraulo, suo ospite, s'è sentito investito della parte [redacted] paladino ed ha vendicato nel [redacted] galante apprezzamento rivolto alla moglie.

Migliora intanto all'ospedale di Rho, dov'è stato sottoposto a laparatomia, il ferito dal muratore siciliano, anche se i sanitari non hanno ancora sciolto la riserva della prognosi. Dopo l'intervento chirurgico il Simoni era stato infatti giudicato in imminente pericolo [redacted] vita.

Ernestina Grassi, 25 anni

I dipendenti statali che passano alle Regioni

Roma, [redacted] sera.

Sono [redacted] gli statali che passano [redacted] dipendenze delle Regioni. Ecco [redacted] numero dei trasferimenti per ogni amministrazione regionale: Abruzzi 842; Basilicata 380; Calabria 1060; Campania 1554; Emilia Romagna 1153; Lazio 1520; Liguria 563; Lombardia 808; Marche 648; Molise 312; Piemonte 842; Puglia 900; Toscana 1471; Umbria 384; Veneto 968.

Il Cav. Armando Salsa prende viva parte al dolore per l'improvvisa perdita del caro amico

Giovanni Cibrario

— Torino, 31 marzo 1972.

[illegible]

Giovanni Cibrario

[illegible]

Giovanni Cibrario

— Rivalta, 31 marzo 1972.

[illegible]

Giovanni Cibrario

— Torino, 31 marzo 1972.

[illegible]

Giovanni Cibrario

— Torino, 1 aprile 1972.

[illegible]

Giovanni Cibrario

— Sanremo, 1 aprile 1972.

[illegible]

Giovanni Cibrario

— Sanremo, 1 aprile 1972.

[illegible]

Giovanni Cibrario

— Torino, 31 marzo 1972.

E' mancato

Antonio Occelli

di anni 25

[illegible]

— Torino, 1 aprile 1972.

[illegible]

Antonio Occelli

— Torino, 31 marzo 1972.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Domenico Di Dario

[illegible]

— Torino, 1° aprile 1972.

[illegible]

Improvvisamente è mancata

Margherita Rossini ved. Bardini

Madre impareggiabile

[illegible]

— Milano, 31 marzo 1972.

[illegible]

Ernestina Mugnani

[illegible]

— Torino, 31 marzo 1972.

[illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Rigoni Berion ved. Colombo

[illegible]

— Torino, 1 aprile 1972.

[illegible]

Luigia Givino ved. Perino

— Torino, 31 marzo 1972.

E' mancato ai suoi cari

[redacted] Carpaneto Nino

[illegible]

— Torino, 1 aprile 1972.

E' mancata

Ermenegilda Bonzanini ved. Vigiongo

[illegible]

Cristianamente ha lasciato i suoi cari

Dott. Ing. Ugo Rivetti

[illegible]

— Chivasso, 30 marzo 1972.

[illegible]

Dott. Ing. Ugo Rivetti

— Chivasso, 30 marzo 1972.

[illegible]

Emilia Galimberti

— Torino, 1 aprile 1972.

[illegible]

Emilia Galimberti nata Guillot

— Torino, 1 aprile 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo [redacted]

anni 75

[illegible]

— Torino, 31-3-1972.

[illegible]

Giacomo Bosco

— Torino, 31-3-72.

[illegible]

Luisa Doria

[illegible]

— Roma, 1 aprile 1972.

[illegible]

Mariuccia Chiaravigilo Giolitti

— Roma, 1 aprile [redacted].

Cristianamente è mancata

Maria Davitto ved. Pietro Musso

[illegible]

Tragico incidente ha rapito all'affetto dei suoi cari

Massimo Agostini

anni 18

[illegible]

— Torino, 30 marzo 1972.

[illegible]

Massimo Agostini

— Torino, 31 marzo 1972.

[illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clelia Valentini ved. Casati

[illegible]

— Trana, 31 marzo 1972.

[illegible]

E' mancata

Rina Giovannini in Bertola

[illegible]

— Torino, 31 marzo 1972.

[illegible]

Anna Giovannini in Bertola

— Torino, 1 aprile 1972.

[illegible]

E' mancata ai suoi cari

Maria Miniotti ved. Guglielminotti

[illegible]

— Torino, 31 marzo 1972.

Nel fiore degli anni, è tornato a Dio il Geom.

Umberto Vietti

di anni 25

[illegible]

— Rivoli, 31 marzo 1972.

[illegible]

geom. Natale [redacted]

Cavaliere dell'O.M.R.I.

[illegible]

— Roccavione-Roaschia, 31 marzo 1972.

[illegible]

Roberto Guarda

— Fossano, 31 marzo 1972.

[illegible]

Roberto Guarda

— Fossano-Cuneo, 31 marzo 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Varesio

[illegible]

— Torino, 1 aprile 1972.

[illegible]

In Rapallo è serenamente mancato il

Dott. Gian Vincenzo Brizio

[illegible]

— Rapallo-Sale, 31 marzo 1972.

Cristianamente è mancata

Genoveffa Albri ved. Schiari (Caterina)

[illegible]

— Torino, 31 marzo 1972.

Improvvisamente è mancato

Battista [redacted]

Decoratore di anni 63

[illegible]

— Torino, 31 marzo 1972.

Cristianamente è mancata

Emma Giordanino

[illegible]

— Torino, 1 aprile 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Tulliach n. Damiani

[illegible]

— Torino, 1 aprile 1972.

Torino Esposizioni pronta per due grandi giornate

Risolti dagli elettrodomestici tutti i problemi della massaia

Per la massaia ormai c'è soltanto l'imbarazzo della scelta - Lo scolapasta elettrico offre i suoi servizi accanto alla minipompa ad acqua per conservare i cibi sotto vuoto spinto - Con la lampada d'emergenza (sembra un elegante soprammobile) nessun pericolo se manca la luce - Favoloso frigorifero (500 mila lire)

La nonna è decisamente frastornata: impossibile ai vari «sogni di Zodio» che dalla tivù, a sere alterne, insidiavano la sua fiducia nello strofinaccio, allergica alle soffici promesse di delicatezza delle piume di struzzo, ritagliava con infinita pazienza pezzuole di vecchie lenzuola e quadratini di maglie smesse. Modesta cenerentola ai margini della moda, creava strofinacci di quattro categorie: per la cucina, per i pavimenti, per le scarpe, per i mobili.

Impietosa verso la tradizione, ora l'industria le scaraventa addosso i suoi «panni per lavare tutto»: diciannove tipi diversi. Sono imbevuti di sostanze detergenti speciali. C'è lo strofinaccio dei vetri, lo strofinaccio delle piastrelle, dei mobili plastificati, dei pavimenti vetrificati. C'è lo strofinaccio delle scarpe, delle borsette, delle pentole e degli scamosciati. E per i pignoli, lo strofinaccio dello strofinaccio.

Costano poche centinaia di lire l'uno. Quel che costa invece è la macchina d'archivio a pannelli rotanti, schedario e braccio selezionatore indispensabile per catalogare i vari tipi e impedire di trovare il panno delle scarpe al posto del tovagliolo accanto alla mattutina tazza di caffè.

Soffocati dalla mania di perfezionismo, prigionieri della funzionalità come regola di vita, impigliati fra la scarsità di tempo e l'ubbia dell'organizzazione, eccoci alla ricerca dell'oggetto utile che «*risparmia fatica con poca spesa, risolve d'un sol colpo decine di problemi*» e finispiechi gemelli, in debito alla perfezione di qualche millimetro appena. Eccoci sedotti dallo strano pettine di metallo che sco per complicarci irrimediabilmente l'esistenza. Così, eccoci tentati dal curioso aggeggio che spacca il limone in cinque striglia a dovere pasta e burro per fantasiose composizioni.

Ma fra le tante cose ovvie, che rischiano di trasformare la cucina nella fiera dell'inutile, a «Casa 72» si trovano anche oggetti che possono aiutare a risolvere i piccoli problemi domestici di tutti i giorni.

C'è, ad esempio, uno speciale «scolapaste centrifugo» della Moulinex: composto di due parti — la prima, ferma sul fondo, è il contenitore, l'altra è una coppa rotante fornita di una manovella — serve ad eliminare completamente l'acqua dalla pasta appena cotta e dall'insalata. Costa 2500 lire e consente di non innaffiare involontariamente il pavimento e di non rovesciare gli alimenti nel lavello.

Per risolvere il problema del travaso liquidi, per riparare lavandini otturati e rimediare ai danni di eventuali perdite d'acqua delle tubature di casa, c'è la mini-pompa elettrica in materiale plastico, anti urto e a doppio isolamento. Costa 10 mila lire, non può essere usata per sostanze infiammabili.

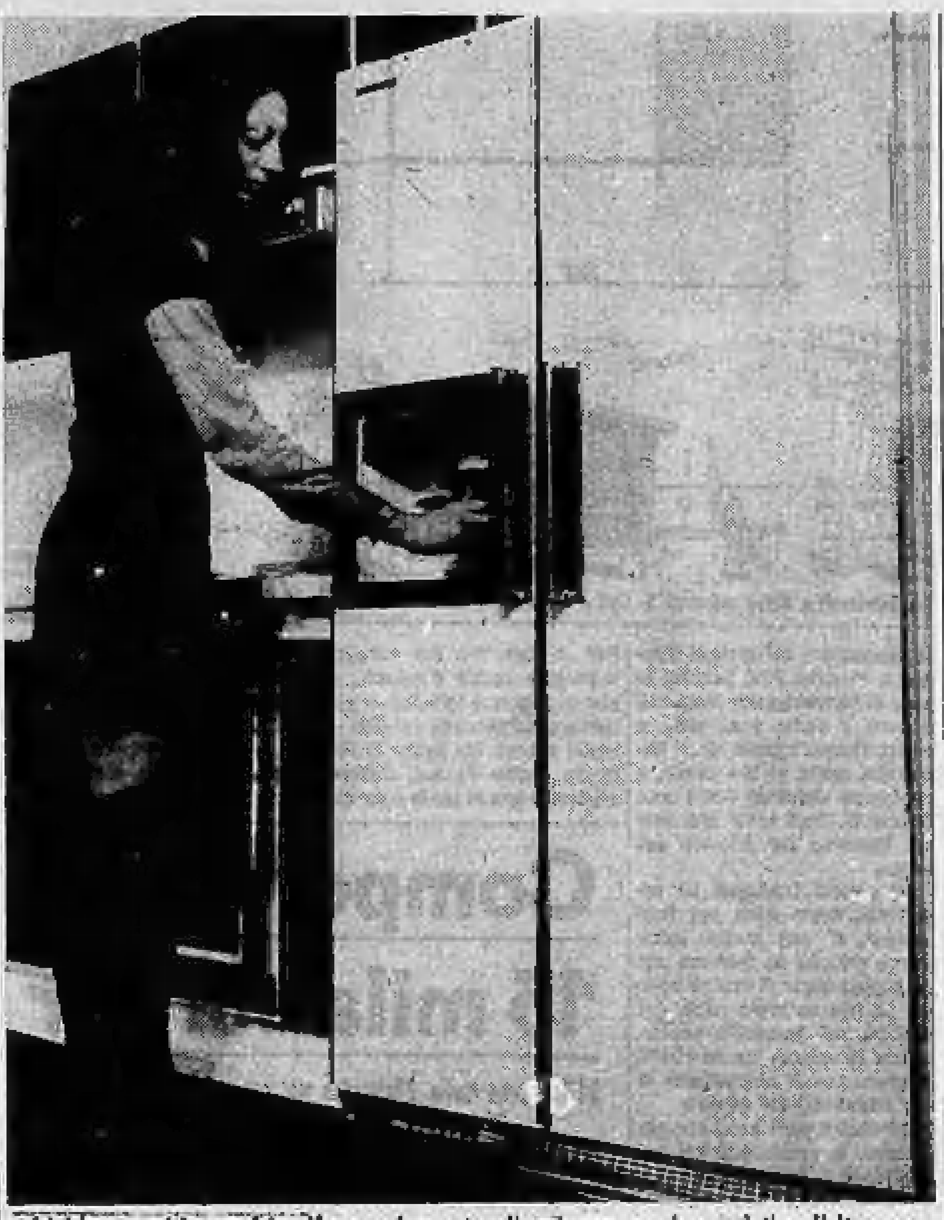
Qualche volta, capita di restare al buio in casa, magari nel bel mezzo di una festa. Le candele, acquistate per casi di emergenza, al momento opportuno non si trovano mai. La «coccinella» risolve il problema. Realizzata in colori molto vivaci, sembra una normale candela, può essere usata come soprammobile. Funziona a gas butano, non emette né fumo né odori, dura otto ore. Il rivestimento di plastica contiene una bomboletta che può essere sostituita. Costa mille lire. Come la «frusta» per le mani che consente di confezionare perfette dosi di maionese in pochissimo tempo.

La pompa ad acqua per conservare i cibi sotto vuoto costa invece 3900 lire: la si applica ad un rubinetto qualunque. Disposto ciò che si desidera conservare — verdura, frutta, carni o formaggio — in un sacchetto di plastica, lo si collega con la minuscola pompa. Si apre il rubinetto e si crea il vuoto d'aria attorno agli alimenti. E' utile soprattutto per chi usa preparare in casa frutta sciroppata e marmellate.

Tra gli elettrodomestici veri e propri, c'è la lavatrice presentata da una casa tedesca. Super-automatica, dispone di 16 programmi con stadio di bollitura a 100 gradi. Serve soprattutto a chi ha malati in casa per cui lenzuola e biancheria necessitano di sterilizzazione. Costa 315 mila lire, ma in Salone viene offerta per 220. Il prezzo rimarrà valido sino a dieci giorni dalla chiusura di «Casa 72».

Infine, un favoloso frigorifero: alto 168 centimetri, largo 89 e profondo 78 potrebbe essere scambiato per un grande armadio a due ante: una parte — la destra — è riservata alle carni, frutta, verdura, bevande, uova e burro (ciascuno ha un suo scompartimento riservato). La sinistra è riservata ai cibi surgelati e congelati.

Eleonora Bertolotto



L'ultima novità: un frigorifero a due ante, di cui una per i surgelati e l'altra per frutta e verdura. E' alto 168 centimetri, largo 89 e profondo 78 (Foto Moisio)

Le tovaglie scandinave non si stirano

Stampate a vivaci colori, e praticissime perché vanno in lavatrice e non si stirano, sono le tovaglie e i tovaglioli scandinavi interamente in nailon. Sono fornite nelle versioni rettangolare e tonda e costano da 3800 a 9000 lire con 6 tovaglioli. L'ultimo grido però è rappresentato dai servizi «all'americana», cioè la tovaglietta singola per ogni commensale realizzata in vernice, come le scarpe e le borsette. Di forma tonda, ovale o quadrata, si lava con un colpo di spugna umida. Dipinte a motivi floreali, costano 300 lire l'una.

Utilissimo per rinnovare e rinfrescare, specie all'interno, un mobile vecchiotto o addirittura antico, è il panno autoadesivo, fornito in 24 bellissime sfumature. E' disponibile in rotoli alti 45 o 90 cm e lunghi 10 metri: è sufficiente, per metterlo in opera, togliere lo strato di carta protettiva e applicare il panno stendendolo con cura, pressandolo leggermente e rifinendolo con una lametta. Costa 10 o 20 mila lire al rotolo, a seconda dell'altezza. E' acquistabile però anche al metro.

«Gli indispensabili» è il nome di una collezione di contenitori realizzati in materiale antiurto e destinati a fungere da portascarpe (con sportello ad aletta trasparente, in modo da vedere che cosa c'è dentro), da portacamicie e da cassetta lustrascarpe, con 5 ampi scompartimenti per sistemare tutto l'occorrente. Gli elementi portascarpe e quelli portacamicie sono studiati per essere impilati e inseriti in un armadio, e sono disponibili nei colori bianco e aragosta: costano rispettivamente (6 elementi) 5700 lire e 7500 lire.

Senza colla e chiodi la stoffa alle pareti

«Casa 72» continua a costituire, soprattutto per le signore, un vero e proprio grande palcoscenico di idee nuove e di soluzioni inedite. Fra i continui problemi del moderno ménage un posto di rilievo è occupato dalle pareti di casa, il cui rivestimento — anche con le nuove formule tipo «lavabile» e «ripulibile» — presenta sempre, dopo qualche anno, gli inevitabili segni del tempo.

Per risolvere in maniera forse definitiva — e per di più molto elegante — questo problema, «Casa 72» propone una interessante novità per la posa di tessuti sulle pareti, ideata da un artigiano tappezziere torinese. Si tratta di un supporto in alluminio, d'aspetto simile ad una grattugia per il formaggio, da applicare lungo il perimetro della parete che si vuole tappezzare e senza bisogno di procedere a particolari preparazioni o risanamenti della superficie; per fissare il supporto è sufficiente una normale pistola a punti, preferibilmente a compressore elettrico. Basta quindi agganciare il tessuto al supporto superiore, stendendolo bene e facendolo aderire ai supporti laterali e a quello a pavimento. I tessuti, disponibili in una decina di colori, sono del tipo tela e grosse trame ed essendo realizzati con altezze fino a tre metri, consentono di rivestire tutta una parete senza giunzioni.

Quando sono sporchi o «fanés» dai fumi del riscaldamento, si possono facilmente staccare e mettere in lavatrice, procedendo quindi al rimontaggio. La stessa tecnica può essere applicata anche per rivestire il soffitto, o porte, o ante di armadi, ecc. Notevole anche l'aspetto economico: il supporto costa infatti 2500 lire il mq, è alto 25 cm e ne è sufficiente una striscia di quest'altezza lungo tutto il perimetro della parete (per una parete-tipo di 5 metri per 3, ne bastano quindi 4 mq, per un totale di 10 mila lire).

Lampade di trucioli per la camera dei figli

Indicate soprattutto per la camera dei ragazzi, queste lampade hanno parecchi punti in comune con i caratteristici lampioncini giapponesi, con la sola differenza d'essere realizzati, anziché di carta, facendo uso di sottilissime lamine o di lunghi trucioli di abete o visla, incastrati o incollati fra loro come castelli di carte. Ne emergono leggerissime ed originali strutture, da impiegare come semplice paralume per l'abatjour o come vero e proprio lampadario da soffitto o a stelo. Costano in media dalle 15 alle 17 mila lire. Da segnalare anche alcune altre interessanti creazioni dello stesso espositore: fra queste, appliques e candelabri realizzati incollando fra loro e su appositi telai rotelle di bosso spesse pochi millimetri.

Antiquariato minore

E' sempre più di moda inserire in casa propria un "pezzo autentico,,

Il vasto interesse per i mobili e gli altri oggetti antichi ha fatto sì che la possibilità di offerta sia inferiore alla domanda, facendo nascere in questo modo un grande commercio di imitazioni. Non esiste una regola precisa per riconoscere un pezzo autentico da uno ben imitato, e spesse volte lo stesso antiquario si trova imbarazzato nel riconoscerlo. Occorre che l'appassionato, il quale desidera avvicinarsi a questo regno, si crei una certa esperienza personale, esaminando attentamente certi particolari che a prima vista sfuggono.

Ora è di moda l'antiquariato minore, quello alla portata di un pubblico più numeroso, che desidera inserire nella propria casa un pezzo antico per dare tono e valorizzare l'ambiente. Un mobile che trova sempre il suo posto giusto è il classico Maggiolino, fiorito in Lombardia alla fine del '700. Le case oggi sono arredate con criteri di funzionalità ed essenzialità, e questo valido complemento antico può ben figurare sia nel soggiorno-studio, sia nella camera da letto. Se gli autentici Maggiolini (per la cifra) sono irraggiungibili, vi sono in commercio, presso mobilieri qualificati, numerosi mobili intarsiati dai disegni originali e non troppo vistosi.

La *trouvaille* di un pezzo antico rappresenta sempre un vivo interesse, ed il raggiungimento del possesso una conquista, ma l'estrema rarità degli esemplari limita le possibilità, perché il «grande antiquariato» appartiene ad un mondo inviolabile di pochi collezionisti.

a. arp.

Alcuni suggerimenti DONATI per l'arredo delle pareti

I tessuti che inventano l'arredamento

DONATI presenta la linea-tessuto per il rivestimento delle pareti

E' evidente ormai che, nel caso di DONATI, non si può solo parlare di moda. Siamo infatti ad un passo da un fenomeno quasi unico nel campo delle carte da parati e dei rivestimenti e quindi occorre qualificare la linea DONATI come uno stile, assai caratteristico e ben definito.

Attinente a questo stile nuove una fabbrica d'invenzione, una pura ricerca che rappresenta il momento più riuscito di uno studio dei parati ricco d'una lunga tradizione.

Il campionario dei nuovi tessuti, ad esempio, nell'utilizzo di materiali speciali sapientemente mescolati, offre una gamma di arredamento assolutamente originale. Quattordici tipi che variano dallo shiki, tessuto shantung idrorepellente (impermeabile e lavabile) ai coloratissimi moiré, una soluzione fantasia marezzata a mano, variegata cioè in eleganti sinuosità di toni e riflessi di colore. I Canabis, tessuti con una trama panama e i Maya sempre a fantasia, disponibili in ben 17 varianti.

In questa panoramica troviamo ancora il S. Angelo, tessuto fiammato coordinato per pareti-tendaggi, come il Lahore ed il S. Lorenzo, misto seta.

Meritano un cenno anche gli Arlin, tessuti in lino unito e stampato coordinato per pareti e tendaggi, ed i Texture, in fibra di juta. I Galaxie, tessuti vinilici lucidi metallizzati e i Lin Fiamme, in lino supportato in ciré. Si finisce in bellezza con i Jules Faconnes, in juta fantasia, i Toile de Kaboul, in juta unita e infine, i preziosi Oriental Linea Seta, tessuti leggeri di seta accoppiati in carta speciale.

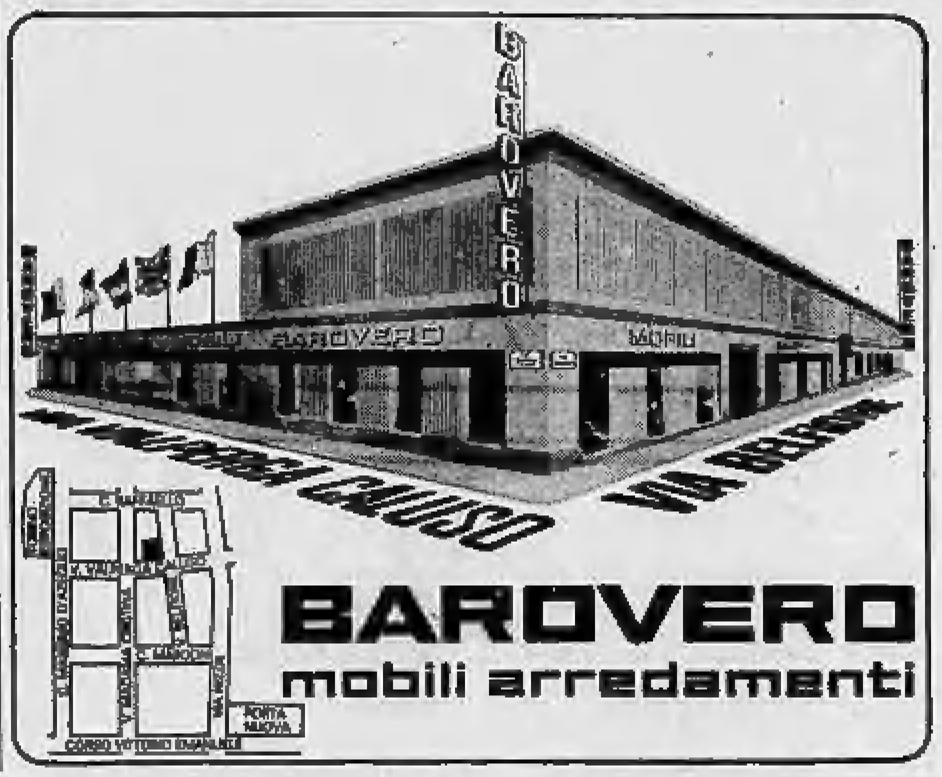
Questo rapido sguardo è sufficiente per confermare quanto DONATI abbia saputo rinnovare, in modo decisivo, l'intero campo della decorazione. Un'occasione quindi per stabilire un moderno rapporto con il pubblico, in un dialogo atto a creare e rinnovare stimoli.

La linea - Bellezza anche per i tappeti orientali

Nel padiglione principale, accanto ad un telaio originale, dove un tessitore (in persiano Ghalibaf) intesse un tappeto preghiera su disegno dell'Arch. MOHAMMAD FAZELI disegnatore della corte reale dell'Iran, troviamo un abile riparatore di tappeti mentre sta eseguendo una riparazione su di un pezzo antico ricostruendo, come si nota dalla foto, perfettamente la trama logorata.

La ditta GHALIBAF con sede in via S. Francesco da Paola, 29 - Torino, è in grado di riparare e lavare con metodi iraniani tutti i generi di tappeti annodati a mano in quanto dispone di personale artigiano persiano.

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA
FILIPPONE & PELLICCIOLI
Piazza Stampalia 7 - Telefoni 293.265 - 218.379



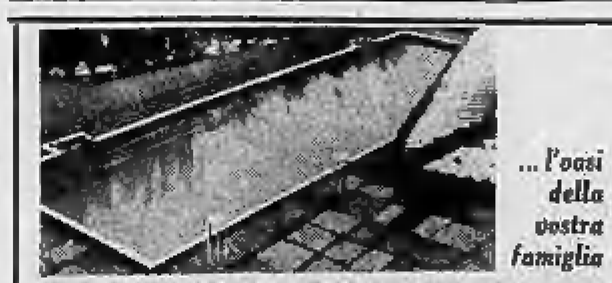
Distributors of Ceylon
Processed Fruits

Passione tropicale:
il sole della favolosa Ceylon in un succo di frutta eccezionale
Ananas in fette e a pezzi
per macedonie e dessert
Marmellate "Passion fruit,,:
un gusto nuovo ed esotico.
Purissime! L'ideale alimento dietetico per i bambini.

INTERFRUIT ITALIA s.r.l.
Via Bertola, 2
10121 TORINO
Telef. 557.356 - 533.676 - Telex 21678 Hasifeto
al Salone Internazionale delle arti domestiche
5° PADIGLIONE
DEGUSTAZIONE SPECIALITA' DI CEYLON

Chiquita 10 e lode finalmente in scatola!
SLICED: tagliate a fette e sciroppate, per macedonie e dessert
MASHED: pura polpa sotto vuoto senza coloranti o conservanti. Ideale per neonati; frappé, ecc.

Distributors of Chiquita
Chiquita
Processed Bananas



...l'oasi della vostra famiglia

PISCINE POLYFASER componibili in vetroresina, complete d'impianti di filtraggio e riscaldamento

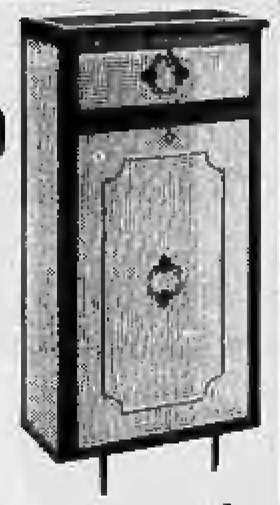
Rivolgetevi ai nostri tecnici al 9° Salone Inter. Arti Domestiche - 5° padiglione

Cercansi agenti di vendita per zone libere.

PELOSIN 10025 CHIERI (To) Via Pr. Amedeo 20 Tel. 947.2316 - 947.0275

Piscina per i vostri bambini a sole L. 185.000 (metri 3,30 x 2,20 profondità 60) autoportante. Si può collocare nel vostro terrazzo, giardino, veranda, ecc. SENSAZIONALE!... Si possono ottenere finanziamenti agevolati fino a L. 2.500.000 tramite Banca d'America.

FABBRICA COPRITERMO moderni ed artistici



VINCIGUERRA

Ufficio ed esposizione: Corso Lione, 73 - 10141 TORINO
Fabbrica: Via Rivalta, 33 - 10141 TORINO - Telefono 33.15.17

Modica spesa per ricreare nei nostri boschi l'ambiente nordico

Dalla Finlandia sono arrivate le tipiche casette dei lapponi

La più piccola costa un milione e 300 mila lire, quella più grande (bagno, cucinino, camera da letto, soggiorno) due milioni e mezzo - Alla scoperta della carne di renna, della marmellata di bacche selvatiche e della Vapukka Raspberry (liquore locale)

Renna, lapponi e slitte. E poi foreste, laghi, neve, aurore boreali e notti polari. Uno la Finlandia se la immagina così. Lontana, irraggiungibile, sempre avvolta in un alone di misteriose leggende a base di eroi pronti a saltare su una nave e fare razzia sulle coste inglesi. E' evidente che c'è un po' di confusione: per chi vive con un piede immerso nel Mediterraneo, le epopee nordiche sono tutte uguali. Non si fa altro che chiamarle scandinave e poi non importa che siano norvegesi, svedesi, finlandesi o addirittura danesi. Anche se i tre Paesi hanno larghe fette di storia in comune, qui bisogna distinguere.

Quella di cui si parla al Salone delle Arti domestiche è la Finlandia, Paese dei 60 mila laghi, «dal clima meno rigido di quanto si potrebbe supporre». Cinque milioni di abitanti «per la maggior parte biondi e con gli occhi azzurri, che parlano una lingua affine a quella estone ed a quella ungherese», sistemati su 337 milioni di chilometri quadrati, da cui viene fuori che ognuno ha a disposizione ben 67 chilometri quadrati per le proprie necessità.

Qualche città: Helsinki la conoscono tutti (anche se continua la confusione tremenda con Stoccolma ed Oslo, ma dopo un attimo di riflessione e qualche domanda agli amici, tutto ritorna a posto). Poi Tampere, centro industriale, e Turku, l'antica capitale, e Lahti, tempio dello sport invernale. Inquadrato il Paese, vediamo l'ambiente. Il verde è il colore dominante: foreste immense, squarciate da specchi d'acqua e cascate. Pini, betulle, la pace di territori sterminati, tali e quali a come sono nati, e su cui l'uomo rimane quasi impotente, anche se lo volesse, a cambiarne l'aspetto con i suoi interventi. Ogni tanto uno châlet, immerso nel silenzio del bosco.

Non sono immagini di repertorio, tirate fuori per l'occasione. E' una realtà, abbastanza difficile da tradurre per un popolo come il nostro sempre in ricerca della pace, del silenzio, del tranquillo contatto con la natura, ma in effetti incapace poi di ambientarsi in una situazione del genere.

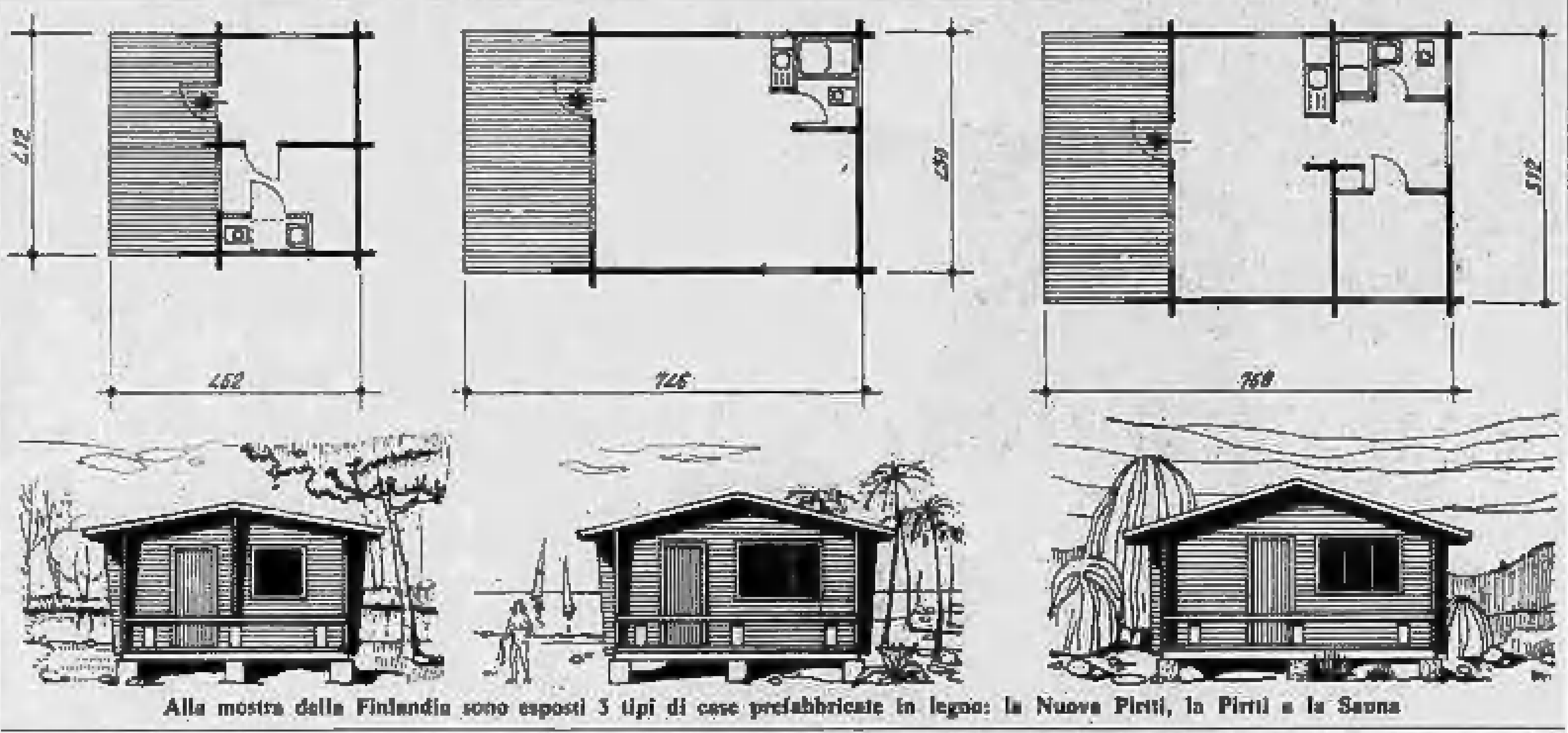
Gli châlet però sono arrivati a Torino e, ambientati nel nostro clima e nella nostra mentalità, stanno avendo un grande successo. Sono prefabbricati, naturalmente. La materia per eccellenza è il legno: tronchi di pino vecchi di 300-400 anni. Ce ne sono tre, ambientati tra le betulle del padiglione finlandese. Due modelli rispecchiano la planimetria tipica delle case lapponi. Misurano m 4,62 per m 4,12 e m 7,56 per m 5,12. Il terzo è il tipo più piccolo, ideato essenzialmente per essere utilizzato come sauna. Il maggiore, chiamato «Nuova Pirtti», dispone di bagno, cucinino, camera da letto ed un ampio soggiorno. C'è poi un profondo terrazzo che corre lungo tutto il lato dell'ingresso. Vengono montati gratuitamente dalla «Finn Form» di Milano (la casa che ha l'esclusiva dei modelli per l'Italia) entro un raggio di 250 chilometri dalla sede.

Quanto costano? Rispettivamente 1 milione e trecentomila lire e 2 milioni e cinquecentomila lire. Al Salone la «Nuova Pirtti» è arredata con gusto tipicamente finlandese. L'obiezione che in genere viene rivolta a costruzioni di questo tipo è quella del pericolo di incendi o quella della difficoltà di riscaldamento. Il legno ha subito un accurato trattamento ignifugo con l'uso di vernici speciali, destinate a resistere anche all'azione degradante degli agenti atmosferici ed alle distruzioni dovute a fattori biologici quali possono essere le muffe e gli insetti.

Per quanto riguarda il riscaldamento, o meglio il mantenimento del calore, sono sufficienti questi dati: i tronchi vengono assemblati unicamente ad incastri, senza l'impiego di colle, viti, chiodi ed altri elementi di connessione metallici o chimici, che potrebbero alterare le fibre legnose, diminuendone la resistenza. Pareti e muri di legno presentano un altissimo grado di coibenza, tale che in 2-3 ore è possibile raggiungere la medesima temperatura che in uno châlet in muratura sarebbe possibile ottenere soltanto in 12. Ancora due particolari: le finestre sono a doppi vetri ed eliminano così anche il fenomeno dell'appannamento.

Per la copertura poi vengono impiegate lastre d'ardesia, di pietra, tegole e talvolta — particolare tipicamente nordico — manti erbosi. Un pezzo di Finlandia anche da noi, dunque, e benché non ci sia la pace che deriva da 67 mila chilometri quadrati a disposizione di ciascuno, è sempre possibile importare carne di renna lavorata, simile per sapore alla nostra bresaola, conserve di pesce, marmellate di mirtilli o di bacche selvatiche e una bottiglia di Vapukka Raspberry (liquore locale dall'alto contenuto alcoolico), per avere un pezzo di alba boreale, magari nei boschi della Val di Susa.

Piero Soria



Alla mostra della Finlandia sono esposti 3 tipi di case prefabbricate in legno: la Nuova Pirtti, la Pirtti e la Sauna

Comperati in un anno 15 mila sci per il fondo

Li importa dalla Finlandia un asso della specialità: il campione olimpionico Nones

In Finlandia imparare a camminare con gli sci è una necessità. Per lunghi mesi tutto il Paese è ricoperto di neve, sulla quale questo è indubbiamente il mezzo più agevole per procedere. Era quindi inevitabile che il fondo diventasse lo sport nazionale, «come da noi il calcio», dice Franco Nones, campione olimpico e pluricampione italiano.

Nel contesto della vasta popolarità di tale sport è naturale che anche la produzione di articoli specifici sia di notevolissima qualità. Nello «stand» della Finlandia al Salone delle Arti domestiche, è presentata una scelta della produzione più rappresentativa nel campo: sono esposti sci, scarponi e bastoncini prodotti dalla Karhu, una delle più grosse fabbriche di articoli sportivi d'Europa. La miglior referenza di tale marca è quella offerta dalla carriera di Nones stesso, il cui negozio di Castel di Fiemme è il più fornito centro di vendita di tali articoli in Italia: un titolo olimpico, un terzo posto con la staffetta ai mondiali di Oslo, 16 titoli italiani ed un'innumerevole serie di vittorie in ogni parte del mondo.

La produzione finlandese non comprende solo sci da gara: accanto ai modelli Pika e Vima, più specificamente da competizione, è stato recentemente messo in commercio il «fiberglass», uno sci in resine sintetiche di più facile uso e, soprattutto, molto meno fragile del tradizionale sci in legno.

Elemento di punta della produzione restano comunque i classici sci in hikory o betulla. Per nevi farinose, più fredde quindi, ci sono i Vima costruiti con il legno morbido delle betulle di cui sono così ricche le foreste finlandesi; per nevi bagnate o ghiacciate invece ci sono i Pika, la cui caratteristica principale è la soletta in Neswood. Si tratta di un materiale sintetico resinoso dalla durezza cinque volte superiore a quella dell'hikory che rende inutile l'applicazione della «grundvalla» con conseguente notevole risparmio di tempo e fatica. La «grundvalla» è una specie di «catrame» nero che si applica sugli sci prima della sciolina per facilitarne l'assorbimento da parte del legno della soletta.

Per quanto riguarda le scarpe da fondo la Karhu occupa una posizione di primo piano: i suoi prodotti presentano particolari doti di impermeabilità e la suola degli scarponcelli offre garanzie di tenuta d'acqua e di resistenza alla torsione, anche se bagnata, praticamente uniche. La produzione finlandese di articoli sportivi per il fondo non è però limitata ai soli prodotti della Karhu; altre case, come la Järvinen, ad esempio, offrono prodotti di qualità se non superiore per lo meno equivalente ai suoi.

In Italia lo sci da fondo non ha avuto fino ad ora una diffusione paragonabile a quella che ha nei Paesi scandinavi, sia per l'abbondanza di montagne con magnifici pendii sciabili, sia per la mancanza delle vaste pianure innevate che caratterizzano questi Paesi. Da un po' di tempo comunque pare essersi risvegliato anche da noi un nuovo interesse per questo sport, ed anche le attrezzature per la sua pratica vanno sorgendo con notevole diffusione. Franco Nones ricorda come dal migliaio di sci da fondo che si vendevano annualmente in Italia fino a qualche anno fa, si sia passati ora ad un mercato che si aggira sulle 12-15.000 paia; esistono sparse in tutto l'arco alpino circa una ventina di piste fisse per allenamento e va prendendo sempre più piede l'utilizzazione di piste in plastica.

Giorgio Destefanis

"Ditelo con un gioiello"

Uno slogan molto indovinato intima agli innamorati: «Ditelo con i fiori!». Non v'è dubbio che i fiori piacciono alle donne, ma c'è da credere che se lo slogan fosse modificato in: «Ditelo con un gioiello!» lo preferirebbero. Di gioielli se ne possono vedere in tante vetrine e nei più eleganti negozi della città, ma non sovente accade di trovarne una così vasta raccolta, con esemplari di tutti i prezzi, taluni eccelsi altri accessibili a molte borse, come nel settore riservato alla preziosa mostra nel Salone delle Arti domestiche di Torino Esposizioni.

Un gruppo di gioiellieri torinesi tra i più conosciuti, si è unito per una presentazione collettiva sotto la dizione di «Arte dell'oro e tradizione nell'arte». Sono, in ordine alfabetico, Astrua, Bonatesta, Ceppi (di Chieri), Gaetini, Musy e Orlando. Merita segnalare, per la loro importanza, due pezzi veramente unici: un pendentif con due perle naturalmente «fumées», una rotonda ed una a goccia, circondate da brillanti, che costa dodici milioni, ed un gioiello antico ingegnosamente trasformabile in anello, spilla o ciondolo con una diversa incastonatura di un magnifico smeraldo. Il prezzo di questo oggetto veramente non comune è di 30 milioni.

Sempre lo stesso gruppo di espositori presenta degli orologi Rolex di assoluta precisione con bracciali in avorio e legno di tek, oppure in tartaruga, corno ed avorio. Una serie di monili in argento che giungono dal Messico propongono nuovi disegni di gusto un poco barbarico, ma di spettacolare rilievo.

I Gioiellieri riuniti, che rappresentano soltanto in Torino 21 ditte, mentre in tutta Italia ne radunano 250, hanno una gran dovizia di oggetti nella loro mostra. Si tratta di un «gruppo di acquisto» che distribuisce i preziosi dopo averli comperati dalle fabbriche e dai laboratori in quantità tale da ottenere consistenti riduzioni e da poter, in conseguenza, rivenderli a condizioni particolarmente vantaggiose per i clienti e per gli appartenenti al gruppo stesso. Nelle vetrine oggetti di prezzi assai diversi: dai fili di argento che servono da braccialetto e sono esili e sonanti (costano soltanto 500 lire) alle piastre con i segni dello Zodiaco, alle spille con pietre preziose colorate ed oro, infine agli esemplari di scultura orafa, uno dei quali di Damiano Grassi, artista di Valenza. Il prezioso oggetto è stato premiato a New York ed è intitolato «L'albero della vita» che sprofonda le sue radici di oro in un conglomerato di cristalli di ametista. Vale sette milioni e mezzo. Dello stesso autore il magnifico gruppo dei «Gladiatori» ed altre composizioni quali «Il momento dopo» su base di malachite.

Alberto Vigna

invito donati al 9° Salone Internazionale delle Arti Domestiche di Torino nel padiglione n. 1

alla ricerca della propria individualità

Via Lagrange 3 - tel. 54.22.36
Corso Tassoni 56 - tel. 74.60.46
TORINO

PAGANO Torino Corso Palermo 35 bis Telef. 850.616

Al Salone Arti Domestiche nel 3° padiglione espone elettrodomestici
Nello stand 782 i suoi salotti di classe

DONATO arredamenti

Casa fondata nel 1910, premiata con medaglia d'oro Esposizione d'Arte di Firenze

Ambientazioni complete in ogni stile

Torino - Via Bernardino Galliari 11 - Telefono 652.564

Salumi ITAL-WURST

indispensabili alla buona tavola

ITAL-WURST, VIA VILLAR 7
TEL. 290.352 - 254.197

Visitateci al Salone Casa '72 - 5° padiglione - Stand 1662/1663

TERMOZETA ELETTRODOMESTICI

PARABIAGO (Milano)

Tutti i mobili e le macchine per il vostro prato

Balconcino veranda con sedie a sdraio anatomiche in previsione dell'estate prossima

La macchina per un taglio "all'inglese,,

Al Salone delle Arti domestiche, nella parte riservata ai mobili da giardino e al giardinaggio, sono esposti tosaerba di tutti i tipi e forme. Il prezzo non ha importanza perché si può spendere solo 12.000 lire per uno a mano e un milione per il trattorino con il tagliaerba a pettine.

« L'importante — dicono gli espositori più seri — è la scelta. La macchina si compra sul proprio prato ». Questo vuol dire che non basta orientarsi sui modelli più grossi e costosi per fare un ottimo acquisto, ma occorre assolutamente che ognuno badi a scegliere il tosatore considerando il tipo di prato da rasare, la sua estensione e la pendenza del terreno.

I tosaerba si dividono in due categorie principali: quelli a taglio elicoidale e quelli a lama rotativa. Il taglio elicoidale offre il vero tappeto inglese in quanto fa una tosatura più fine ma la superficie del terreno deve essere regolarissima e questo non è difficile nei nostri prati.

Per questo il modello più usato nell'Europa continentale è quello a taglio rotativo che dà un tappeto più rustico, ma accettabile anche con terreno sconnesso e un'erba più alta.

Non bisogna mai dimenticare l'estensione del prato. Per mantenere perfetto un tappeto erboso occorre tosarlo almeno una volta ogni dieci giorni. La larghezza della lama è pure importante. Grosso modo il criterio da seguire è questo: fino a una estensione di 150 mq può essere usata una macchina con 35-38 cm di taglio; dai 150 ai 500 mq deve avere una lama di 45-55 cm; oltre i 500 metri, fino ai 2000, occorre una semovente.

Un discorso a parte per le nuovissime falciatrici a cuscino d'aria che hanno un grande successo. Il dottor Giovanni Cancarini della Flymo sostiene: « Le ventole risucchia l'aria e la preme verso il basso formando un cuscino d'aria che solleva la macchina di 5-8 mm dal suolo, cioè quanto basta per togliere l'aderenza. Un risucchio d'aria solleva contemporaneamente l'erba sotto la lama rotante ottenendo un taglio netto e uniforme. Le nostre macchine non lasciano tracce di ruote e l'erba viene polverizzata per cui non occorre raccoglierla e forma un ottimo concime organico. Il prezzo va da 90.000 a 178.000 per le professionali ».

Ci sono anche le falciatrici che funzionano a motore elettrico, cioè completamente silenziose.

I prezzi. A parte i tosatori a mano (da 12.000 a 36.000 lire), quelli a motore partono da 45.000 lire. Un tosaerba economico, senza raccoglierba, costa da 48 a 70 mila lire. Il tipo « de luxe » che serve per prati da 200 a 500 metri può costare da 70 a 85 mila lire. I più grandi vanno da 100 a 150 mila lire, intorno alle 300 mila i semoventi. I « rider » costruiti per grandi estensioni costano da 300 a 500 mila e hanno anche l'avviamento elettrico. I trattorini da giardino invece superano il mezzo milione. A questo prezzo si devono aggiungere gli attrezzi combinati: 150 mila per la motozappa, 100 mila per il tagliaerba a pettine, 70 mila per l'aratro.

Alessandro Rigaldo

È possibile trasformare il giardino in un salone

Esiste una tale varietà di mobili detti « da giardino » che l'acquisto può far sorgere molte perplessità. Dal punto di vista estetico, i contrasti sono molto evidenti: c'è l'avanguardia irrazionale ed il rococò sorpassato, lo stile tirolese, il classico immutabile e le capanne di legno o paglia alla Tarzan.

Al Salone delle Arti domestiche sono rappresentate tutte le tendenze, la scelta è affidata al gusto ed alle possibilità del cliente. Alcuni hanno infatti a disposizione splendidi prati all'inglese costellati di querce, altri, frivoli giardinetti tutti aiuole, qualcuno possiede spaziose terrazze cittadine con alberelli interrati e cespugli di rose, parecchi si accontentano del balconcino-veranda che nell'estate si trasforma in angolo confortevole con l'aiuto di una sedia sdraio, di un tavolino o di qualche oggetto di vimini.

Nelle sale di Torino Esposizioni si può trovare così il divano a dondolo matrimoniale, enorme, con tenda parasole fiorita e soffice materasso ricoperto di *cretonne*, che richiede molto spazio ed un discreto coraggio, i tavolini e le sedie semplicissime, in legno bianco, collocabili in qualsiasi spazio, resistenti e piacevoli e le piccole sdraio in legno bianco e tela colorata. Il legno bianco laccato, inattaccabile dalle intemperie fa furore: è il preferito di moltissimi costruttori che lo impiegano a listarelle o a blocchi pieni, con tessuti coloratissimi od anche in un'armonia di tutto bianco estremamente piacevole.

Tra questi ultimi, molto bella la *chaise longue* Miami della Clairtex inclinabile dalla posizione seduta a quella allungata o *relax*, con sedia, poggia-piedi e schienale regolabili indipendentemente. E' ricoperta da tre grossi, bianchissimi cuscini super imbottiti e da una *capote* candida ornata di frange che fa molto Deauville primo '900.

Oltre alle *chaises longues*, indicate anche per il *relax* sui bordi della piscina, esistono simpatiche poltrone a ruote provviste di cuscini o, nella versione più economica, in semplice tela colorata, corredate di sgabellino, che trovano posto dappertutto. La versione più elaborata è addirittura doppia, sul principio della famosa *tête à tête* ed è realizzata in legno bianco e cuscini giallo uovo trapuntati: il tutto è protetto dal sole per mezzo di una tenda gialla frangiata di bianco.

I completi tavola e sedie vanno dal minuscolo tavolino pieghevole rotondo in legno listellato e sedioline pieghevoli (due tavolini rotondi ed una prolunga chiudibile ed ecco pronto un tavolo per 12 persone) alle contuose tavolate con sedie-poltrone rivestite di cuscini raffinati, marroni o *beige* con parasole infiocchettato bianco e marrone.

C'è poi il vero salone da giardino composto da poltrone, tavolinetto portabottiglie, divano. Poltrone e divani in morbido cuscino sono appoggiati su un basso zoccolo alla giapponese in legno scuro o bianco a scelta; uno spazio tra i cuscini del divano è riservato al bar. Questi elementi della linea Osaka della Clairtex, come parecchi altri mobili da giardino, stanno benissimo anche in un salotto moderno e chiaro.

Presenti alla rassegna anche alcuni mobili avveniristici, in plastica, che incontrano i favori soprattutto del pubblico giovane: sono poltrone in pezzo unico, a conchiglia, in ABS bianco o scheletri di poltrone tradizionali, accompagnate da tavolino, in Altuglas trasparente e rivestiti di cuscini cilindrici marrone.

Per i tradizionalisti, il *gazebo*, in tela e metallo verniciato o addirittura a forma di tucul, in legno e tetto di paglia. In giardini molto rustici invece si collocano bene le panche e i tavoli formati da mezzi tronchi verniciati, circondati da vasi pure ricavati da tronchetti.

Per finire una parola sul *barbecue*, il simbolico fornelletto importato dall'America e subito adottato dai buongustai nostrani: il modello più nuovo, della Cama, è in lamiera speciale smaltata verde o arancio, ha la sua brava cappa dal perfetto tiraggio, il girarrosto automatico e la griglia a carbonella e si trasporta in giardino su rotelle.

Donatella Giacotto

Le pareti non hanno più confini

Una nuova moda è stata ideata da Donati nel campo dei rivestimenti murali

Non è difficile prevedere una nuova moda nel campo delle carte da parati e dei rivestimenti. Donati, presente al Salone nel 1° Padiglione con un allestimento di prestigio, un assortimento di cui si può individuare la matrice comune in una ricerca continua, in un gusto arricchito da una tendenza al segno grafico, il tutto mediato da una sensibilità attentissima al panorama quanto mai vasto dell'arte figurativa.

Attraverso una carta a superficie vinilica si può notare un preciso richiamo alla pop art, con il tipico uso del colore, portato poi a un taglio iconografico di linee agili. In altre carte si scopre lo stile assai caratteristico dell'arte op, in una ricerca condotta su scale cromatiche, espresse da quadrati bianchi e neri, o di colori, sequenze di righe, o mosaici di cerchi. Oppure in certi rivestimenti vinil, il raffinato gioco d'una composizione pittorica data dai grandi colori puri. Assai interessanti poi certi coordinati che permettono al parato preziosi effetti di luce e spazio, scomponibile a piacere, secondo il proprio genio creativo.

Molteplici sono le applicazioni che si possono ricavare da queste carte, in un arredamento moderno, che, proprio grazie a tappezzerie inconsuete, assume una libertà di invenzione assolutamente originale.

Non solo: taluni rivestimenti, soprattutto quelli in vinil, risultano adattissimi per uffici, scuole, centri direzionali. Il discorso di Donati prosegue anche in altre direzioni, talora sorprendendo per quel tanto di sottile provocazione che, in modo implicito, pare di scorgere.

Un campionario che dal tradizionale delle carte vinilliche e dai coordinati carta-stoffa, passa agli effetti esotici delle paglie e stuoie orientali, ai sugheri (pensate alla casa di campagna o allo chalet) alle carte francesi di microlamina in alluminio stampato supportato in carta e alle svariate combinazioni di tessuti. Tessuti shantung, fantasia, moiré, lino, iuta.

Il campionario delle tappezzerie: dalle tradizionali a quelle in alluminio

Celebrando il 20° anniversario di attività

Turinflex

PREMIATA FABBRICA DI MATERASSI A MOLLE

si onora di presentare

SUPERCOVER®

Esso Vi offre, oltre alla tradizionale qualità dei prodotti Turinflex, DUE ECCEZIONALI INNOVAZIONI:

- la sua nuova meravigliosa copertura irrestringibile sanforizzata, a colori solidi trattati Indanthren, è RIMOVIBILE a mezzo di una cerniera anch'essa irrestringibile, posta sull'intero suo perimetro. TURINFLEX SUPERCOVER è perciò illimitatamente LAVABILE con evidenti vantaggi igienico-sanitari che il materasso a molle tradizionale, con fodera incorporata, non può consentire;
- inoltre la copertura RIMOVIBILE del TURINFLEX SUPERCOVER è imbottita con un morbido, soffice strato di pura lana che rende inavvertibili i punti di trapuntatura (nel TURINFLEX SUPERCOVER essi restano nell'interno del materasso!).

Questo offre al Vostro riposo un confort mai prima d'ora raggiunto!

SALONE ARTI DOMESTICHE padiglione II Stand n. 373
RICHIEDETELO NEI NEGOZI DI FIDUCIA

Per voi c'è Erika

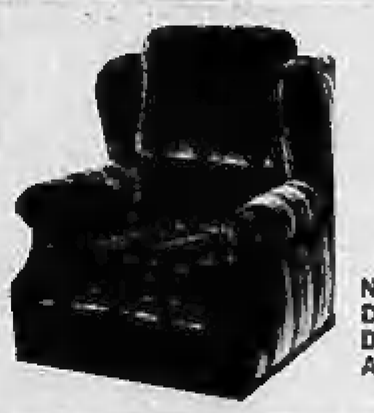
camere da letto componibili vive e colorate, per grandi e per ragazzi. Armadi guardaroba componibili, spaziosi e razionali, adattabili ad ogni ambiente. Erika è un'idea

SALVARANI

NEGOZI SPECIALIZZATI

- Corso Giulio Cesare 191, telefono 284.417
- Corso Francia 290, telefono 793.185
- Corso Unione Sovietica 73, telefono [illegible]
- Via Pietro Micca 3, telefono [illegible]
- Corso Sebastopoli 194, telefono 351.453
- a MONCALIERI: via S. Vincenzo 3, tel. [illegible]

Anche questo negozio è una centrale di servizi Salvarani.



MULTIFLEX FABBRICA SALOTTI

Via G. Leopardi, 2 angolo corso Roma
MONCALIERI - Tel. 664.834

NON PAGATE I RIVENDITORI E GLI INTERMEDIARI: ACQUISTATE IL VOSTRO SALOTTO DIRETTAMENTE IN FABBRICA. VISITATECI ALLA MOSTRA ARTI DOMESTICHE PAD. 3 STAND 823

gioielli d'élite
salone arti domestiche pad. 3B stand P

ASTRUA BONATESTA CEPPI — GAETINE MUSY ORLANDO

خانواده ثابت فرش دست باف ایران

IMPORTAZIONE DIRETTA DI

TAPPETI PERSIANI

EXTRA FINI di antica e vecchia fattura

Rivolgetevi con fiducia prima alla

Famiglia Persiana Sabet

LA FONTE DIRETTA DEL TAPPETO PERSIANO A TORINO

Prezzi d'ingrosso - Esposizione permanente

Via Principe Tommaso, 35
1° piano - tel. 650.221, aperto anche festivi

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 33
MILANO	C. Vitt. Emanuele 0
	Via Pirelli 30/32
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via E. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 19
SAVONA	Via Amendola 1
BOLOGNA	Via Imerio 17/2
FIRENZE	V.le Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

1 Commerciali

2 Proposte d'affari e capitali

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

4 Terreni acquisto, vendita

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

impiegati

8 Piazzisti, rappresentanti

10 Prestazioni professionali, consulenze

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

13 Autonoleggi e trasporti

15 Auto acquisto e vendita

GLI ANNUNCI ECONOMICI SU LA STAMPA VALGONO ANCHE UN PREMIO

REGOLAMENTO
(Aut. Min. 2/221515 del 9/3/1972)
Tutti coloro che ordineranno un'inserzione di Annunci Economici su LA STAMPA agli sportelli predisposti allo scopo avranno il diritto di partecipare al Concorso.
Per ogni Annuncio Economico ordinato, l'inserzionista riceverà un bollino numerato che sarà incollato nell'apposito spazio sul libretto.
Ogni settimana, per 45 settimane, tra tutti i bollini numerati rilasciati nella settimana precedente, verranno estratti a sorte 10 premi.
Quando un inserzionista avrà ordinato almeno 3 annunci economici diversi, avrà diritto a partecipare all'estrazione di 5 premi bimestrali. La partecipazione ai premi bimestrali avviene semplicemente mediante uno dei 3 tagliandi di estrazione bimestrale che verranno trattenuti agli sportelli de LA STAMPA quando sia stato ordinato il terzo annuncio economico.
Alla fine dell'anno, fra tutti i partecipanti al Concorso, verranno inoltre estratti 20 premi finali.
I premi settimanali e bimestrali saranno ritirabili presso alcuni negozi di Torino e consistono in: Libri, Dischi, Mangiadischi, Registratori, Musicassette, Cartucce stereo, Macchine fotografiche, Mobili da giardino, Giocattoli, Biciclette, Cassette di vino, Orologi, Servizi da tavola, Elettrodomestici, Viaggi, Batterie da cucina, Penne stilografiche, Abbonamenti a servizi di pulizia e tintoria, Valigeria, Abbonamenti annuali a LA STAMPA.
Ogni settimana su LA STAMPA comparirà l'elenco dettagliato dei premi in palio.

LA STAMPA
concorso economici

16 Motocicli

18 Case e alloggi, acquisto

19 Case e alloggi, vendita

20 Alloggi domanda affitto

21 Alloggi offerta affitto

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

23 Camere mobiliate, pensioni

24 Mobili arredamento

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture per la casa

26 Igiene, terapie, massaggi

30 Scuole e istituti

31 Lezioni, traduzioni

33 Matrimoniali

36 Imbarcazioni, motonautica, rimessaggio

38 Animali e veterinaria

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

46 Ville, appartamenti, camere per vacanze, affitto

47 Stazioni climatiche, alberghi pensioni turistiche

49 Informazioni

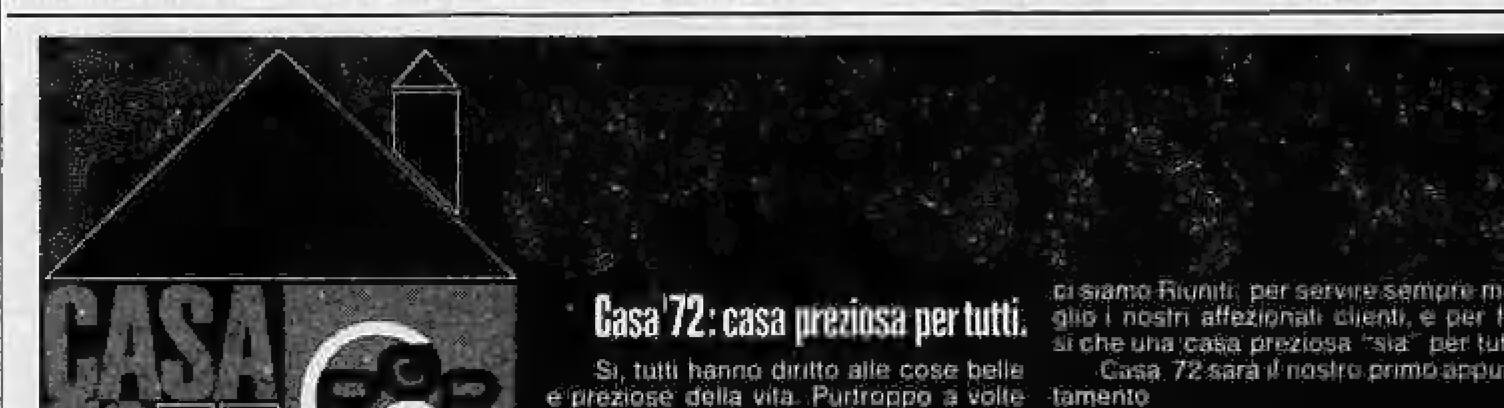
50 Smarrimenti

51 Occasioni, acquisto, vendita

52 Varie

Ve la diamo in prova per mezza giornata tutta per voi senza nessuno di noi

provA111
AUTOBIANCHI
RUSPA s.a.s
Torino
C.so Vigevano 62 (St. Dora)
Tel. 273007 - 850761

INFORMATIALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.682

LA STAMPA
al servizio del pubblico
salone via roma 80 tel.517958